

RASSEGNA STAMPA
del
14/05/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 11-05-2012 al 14-05-2012

11-05-2012 Adnkronos G.B.: 5 bambini muoiono in incendio, arrestata 20enne	1
12-05-2012 Adnkronos Maltempo, allerta meteo domani sulle isole dell'Arcipelago della Regione	2
12-05-2012 Adnkronos Adunata Alpini a Bolzano, penne nere in visita a caserme dove svolto servizio militare	3
12-05-2012 Adnkronos Pistoia, il neo sindaco Bertinelli ha presentato la Giunta comunale	4
12-05-2012 Adnkronos Assalto alle spiagge da Nord a Sud ma è in arrivo ondata di temporali	6
11-05-2012 AgenParl MALTEMPO: DA DOMANI TEMPORALI E VENTI FORTI A NORD EST	8
11-05-2012 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es DALLA LIBERALIZZAZIONE DELLE FARMACIE ALLA MISSIONE ONU IN SIRIA E LA CONVENZIONE ITALIA-LIBIA: I PROVVEDIMENTI ADOTTATI DALL'ESECUTIVO	9
11-05-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I Rischio idrogeologico - Anci e Associazione Bonifiche e Irrigazioni chiedono incontro urgente a ministro Clini	13
11-05-2012 Asca Protezione civile: Tondo e Ciriani (Fvg), non condividiamo riforma	16
11-05-2012 Asca Alpini: Protezione civile, potenziato Centro situazioni per l'adunata	17
11-05-2012 Asca Fvg/montagna: voucher a 100 comuni per 414 lavoratori	18
11-05-2012 Asca Fvg/Bilancio: Giunta Tondo approva manovra assestamento da 13 mln	19
11-05-2012 Asca Fvg/finanze: Tondo, enti locali mettano in circolo risorse disponibili	20
11-05-2012 Avvenire Per rialzare l'Abruzzo terremotato 8.500 uomini al lavoro per un anno	21
13-05-2012 Avvenire Napolitano: le vostre sono iniziative meritorie	22
11-05-2012 Comunicati.net La 2 Giornata Internazionale del Soccorso a Cividale del Friuli	23
11-05-2012 Corriere della Sera Orgoglio e solidarietà in divisa A Bolzano sfilano 250 mila alpini	25
11-05-2012 Corriere.it Tra Europa e Africa spunta la micro-placca siculo-iblea	26
12-05-2012 Dire Dieci minuti di silenzio all'apertura della camera ardente di Cevenini/FOTOGALLERY	28
11-05-2012 Elmundo.es Detenida una mujer por el incendio en el que han muerto 5 niños en Inglaterra	30
13-05-2012 L'Espresso Libri	31
14-05-2012 L'Espresso Carta Canta	34
12-05-2012 Fai Informazione.it Azerbaijan: forti scosse di terremoto radono al suolo centinaia di case	36

13-05-2012 Fai Informazione.it Il 5X1000 a favore della Protezione Civile S.O.S. SM27	37
13-05-2012 Il Gazzettino Italia quarta al mondo per le richieste d'asilo	38
11-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile Latina: bando per tutelare il territorio da incendi boschivi	39
11-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile Distretto di Portogruaro: il 3° meeting di ProCiv	40
11-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile "Venasca in sicurezza" ripuliti affluenti del Varaita	41
11-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile Rovigo, incendio doloso: fiamme a San Giusto	42
12-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile Oltre trent'anni con voi La prima giornata	43
12-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile Il Friuli Venezia Giulia contro la riforma della Protezione Civile	45
12-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile A Meta (NA) si cercano volontari di protezione civile	46
12-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile Maltempo: oggi temporali e venti forti a nord est	47
13-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile Ultimo giorno di esercitazione per le associazioni di Priolo (SR)	48
13-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile Protezione civile: si conclude il progetto "Scuola Multimediale"	50
13-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile Giornata conclusiva per la festa dei 30 anni delle AIB di Savona	51
13-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile Vento e temporali su tutto il nord Italia	53
12-05-2012 Italia Oggi Scosse in Protezione civile ora decide Catricalà	55
12-05-2012 Italia Oggi Riscossione con notifica standard	56
11-05-2012 Julie news Domenica la Park To Park con la Polizia di New York	58
13-05-2012 Il Mattino (Nazionale) Dopo aver nominato Gianni De Gennaro sottosegretario ai Servizi e Giampiero Massolo successore dell'...	59
13-05-2012 Il Messaggero Appello da Riace da 8 mesi niente fondi per curdi e afgani	60
13-05-2012 Il Messaggero A Catricalà la delega sulla Protezione civile	61
11-05-2012 El Pais Las ayudas por el terremoto llegan a Lorca un año después	62
12-05-2012 Rai News 24 Mazzara del Vallo, soccorso un barcone di migranti	63
13-05-2012 Rai News 24 Torna il maltempo	64

11-05-2012 La Repubblica di pietro: "via formigoni dall'expo" - alessia gallione	65
11-05-2012 La Repubblica provincia, tocca all'assessore dei cinghiali - stefano origone	66
12-05-2012 La Repubblica monti passa a de gennaro la delega ai servizi segreti - alberto custodero	67
13-05-2012 La Repubblica l'isola finisce ostaggio dello sciame arriva l'apicoltore per liberare il quartiere	68
13-05-2012 Repubblica.it Maltempo, preallarme della Protezione civile A nord è autunno, piogge e vento verso sud	69
14-05-2012 La Sentinella una nuova sede per la protezione civile	71
14-05-2012 La Sentinella traversella, un'estate di lavori	72
14-05-2012 La Sentinella bicibus, ci sono anche le superiori	73
14-05-2012 La Sentinella vidracco, tangentopoli parlarne vent'anni dopo	74
14-05-2012 La Sentinella decisa la giunta di favria, grande fiducia ai giovani	75
13-05-2012 Il Sole 24 Ore Il Manifesto al ballottaggio	76
14-05-2012 Il Sole 24 Ore Il carciofo dell'eurozona sul piatto dei mercati	78
12-05-2012 La Stampa (Torino) Educazione stradale conclusi gli incontri::Chiusi gli incontri d...	80
13-05-2012 La Stampa (Torino) Il nuovo sindaco "A Lampedusa non siamo pronti"::La minaccia di una nu...	81
12-05-2012 TMNews Maltempo/ Da oggi temporali e venti forti a Nord Est	82
12-05-2012 Il Tempo Un incendio doloso uccide cinque bambini	83
12-05-2012 Tgcom24 Giovane scomparso nel Reatino	84
12-05-2012 WindPress.it ALLERTA METEO - PREVISIONI DEL TEMPO	85
13-05-2012 WindPress.it Maltempo: da stasera temporali e venti forti al Sud	86
13-05-2012 WindPress.it Adunata alpini: sfilata regolare, rientro dalle 16, fase di punta dalle 20	87
14-05-2012 marketpress.info TRASFERIMENTO IDRICO: PUGLIA SIGLA A ROMA INTESA REGIONE CAMPANIA	88
14-05-2012 marketpress.info ROMA. DAL 16 MAGGIO AL FORUM PA.LE BEST PRACTICE PUGLIESI NELL'OPEN GOVERNMENT	89
14-05-2012 marketpress.info DISSESTO: INTERVENTI PER 3,8 MILIONI IN PROVINCIA DI AGRIGENTO	90

G.B.: 5 bambini muoiono in incendio, arrestata 20enne

- Adnkronos Esteri

Adnkronos

"G.B.: 5 bambini muoiono in incendio, arrestata 20enne"

Data: **11/05/2012**

[Indietro](#)

G.B.: 5 bambini muoiono in incendio, arrestata 20enne

ultimo aggiornamento: 11 maggio, ore 15:42

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Londra, 11 mag. (Adnkronos/Dpa) - Una donna di 20 anni e' stata arrestata dalla polizia con l'accusa di aver appiccato l'incendio che stamattina ha ucciso cinque fratellini all'interno di una casa popolare di Derby, nella parte centrale dell'Inghilterra. Un sesto bambino e' ricoverato in terapia intensiva. I bambini avevano un'eta' compresa tra 5 e 10 anni.

Maltempo, allerta meteo domani sulle isole dell'Arcipelago della Regione

- Adnkronos Toscana

Adnkronos

"Maltempo, allerta meteo domani sulle isole dell'Arcipelago della Regione"

Data: **12/05/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, allerta meteo domani sulle isole dell'Arcipelago della Regione

ultimo aggiornamento: 12 maggio, ore 15:47

Firenze - (Adnkronos) - In previsione dei venti forti di burrasca. Attese piogge e temporali in tutta la regione, con tendenza al miglioramento a partire dal pomeriggio

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Firenze, 12 mag. - (Adnkronos) - Un fronte di aria fredda in ingresso stasera sulle regioni del nord Italia favorirà un peggioramento delle condizioni meteorologiche anche sulla Toscana, che si manifesterà in particolare nella giornata di domani.

In previsione dei venti forti di burrasca che interesseranno le Isole dell'Arcipelago toscano, la Sala operativa unificata della protezione civile regionale ha emesso un'allerta meteo, di criticità moderata, con validità dalle ore 12.00 di domani, domenica 13 maggio, fino alle ore 8.00 di lunedì 14.

Sono attese piogge e temporali in tutta la regione, con tendenza al miglioramento a partire dal pomeriggio. In serata generale esaurimento dei fenomeni, salvo residui rovesci su aretino e basso senese.

dì¼

Adunata Alpini a Bolzano, penne nere in visita a caserme dove svolto servizio militare

- Adnkronos Trentino Alto Adige

Adnkronos

"Adunata Alpini a Bolzano, penne nere in visita a caserme dove svolto servizio militare"

Data: **12/05/2012**

[Indietro](#)

Adunata Alpini a Bolzano, penne nere in visita a caserme dove svolto servizio militare

ultimo aggiornamento: 12 maggio, ore 16:58

Bolzano - (Adnkronos) - Ieri sera erano circa 50 mila, ma si prevede che le presenze toccheranno le 90-100 mila unità

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Bolzano, 12 mag. - (Adnkronos) - Prosegue l'Adunata nazionale degli Alpini. Secondo l'Ana e la Protezione Civile al momento l'affluenza e' inferiore alle previsioni, anche perche' molte penne nere si sono distribuite nelle varie localita' dell'Alto Adige per andare a visitare le caserme dove anni fa hanno svolto il servizio militare: a Merano, Silandro, Glorenza, Varna, Vipiteno, Bressanone, Brunico, Monguelfo, San Candido.

E' probabile che l'arrivo di penne nere, che ieri sera erano circa 50 mila, a Bolzano si verifichi nel pomeriggio e che toccherà le 90-100 mila presenze. Nella notte si e' verificato un piccolo incidente: quattro giovani alpini del Veneto sono rimasti contusi nel ribaltamento dell'Apecar sul quale stavano viaggiando nei pressi di Ponte Sant'Antonio.

Pistoia, il neo sindaco Bertinelli ha presentato la Giunta comunale

- Adnkronos Toscana

Adnkronos

"Pistoia, il neo sindaco Bertinelli ha presentato la Giunta comunale"

Data: **12/05/2012**

Indietro

Pistoia, il neo sindaco Bertinelli ha presentato la Giunta comunale

ultimo aggiornamento: 12 maggio, ore 15:51

Pistoia, 12 mag. - (Adnkronos) - Cinque gli assessori. Daniela Belliti nominata vicesindaco

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Pistoia, 12 mag. - (Adnkronos) - Stamani il neo sindaco di Pistoia Samuele Bertinelli ha presentato la giunta comunale. Si tratta di quattro donne ed un uomo: Daniela Belliti, Ginevra Lombardi, Elena Becheri, Tina Nuti e Mario Tuci. Una squadra al femminile, come il primo cittadino aveva annunciato sia durante le primarie che in campagna elettorale, con un solo assessore della giunta precedente, unico elemento di continuita'. Daniela Belliti ha la carica di vicesindaco e le deleghe al bilancio e provveditorato, organizzazione della struttura comunale, affari generali, statistica, servizi demografici, innovazione informatica e tecnologica, patrimonio immobiliare, gestioni partecipate e rapporti con il consiglio comunale.

Mario Tuci si occuperà del territorio (lavori pubblici, viabilità e infrastrutture, polizia municipale, protezione civile, assetto idrogeologico, politiche per la collina e la montagna, sport e impianti sportivi, cimiteri ed edilizia cimiteriale). A Ginevra Virginia Lombardi sono affidate le deleghe alle politiche ambientali, rifiuti, acqua, energia, verde pubblico, mobilità urbana e metropolitana, trasporto pubblico locale, tempi e orari della città, politiche di genere e pari opportunità. A Elena Becheri vengono attribuite attività ed istituti culturali, politiche culturali, tradizioni e politiche interculturali, educazione e formazione, edilizia scolastica, università e ricerca, politiche giovanili.

Tina Nuti gestirà welfare e sviluppo economico (si mettono insieme politiche di tutela e promozione della salute, politiche di inclusione e promozione sociale, problematiche abitative ed edilizia residenziale pubblica con le politiche del lavoro, attività produttive e sviluppo economico, commercio, turismo pensando al welfare come promozione dello sviluppo e del sociale). Samuele Bertinelli si terra' la delega all'urbanistica, alle politiche di area metropolitana, alla città storica, all'arredo e riqualificazione urbana, all'edilizia privata, alla partecipazione e al decentramento (l'ultima delega almeno per questa prima fase per quanto riguarda la riorganizzazione delle Circoscrizioni).

"La squadra era pronta da tempo - spiega il sindaco Bertinelli - ma ho atteso che fossero ufficializzati i risultati elettorali del consiglio comunale per presentarla alla città. Nella composizione ho rispettato alla lettera tutti gli impegni presi durante le primarie e la campagna elettorale. Si tratta infatti di cinque assessori, con un taglio di due rispetto alla precedente amministrazione, che percepiranno, compreso il sindaco, indennità ridotte del 20% oltre al taglio di ogni forma di benefit diretto e indiretto. Avevo annunciato che avrei messo in giunta almeno tre donne e ne ho nominate quattro: credo che sia una tra le amministrazioni più rosa d'Italia".

"Le donne sanno bene come conciliare i loro numerosi impegni nella vita e nel lavoro. Credo che questa capacità - aggiunge Bertinelli - possa portare buoni frutti all'amministrazione della città con ricadute positive sulla collettività. Per scegliere gli assessori sono partito innanzitutto dal mio progetto di governo che riorganizzava le deleghe in una forma

Pistoia, il neo sindaco Bertinelli ha presentato la Giunta comunale

nuova mettendo insieme ad esempio le politiche della formazione e del sapere oppure il welfare con lo sviluppo economico, dopodiche' ho cercato le persone piu' adatte a svolgere questo compito con le qualita' e le competenze necessarie".

"Ho chiesto - continua Bertinelli - a chi mi accompagnera' in questo importante impegno amministrativo per i prossimi cinque anni di essere a servizio della citta' a tempo pieno visto che si tratta di una scelta che riguarda un periodo della vita. Come annunciato ho scelto gli assessori in piena liberta' senza le tradizionali consultazioni con le segreterie di partito e quindi evitando in radice negoziati e contrattazioni spartitorie".

Assalto alle spiagge da Nord a Sud ma è in arrivo ondata di temporali

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Assalto alle spiagge da Nord a Sud ma è in arrivo ondata di temporali"

Data: **12/05/2012**

Indietro

Assalto alle spiagge da Nord a Sud ma è in arrivo ondata di temporali

ultimo aggiornamento: 12 maggio, ore 18:16

Roma - (Adnkronos/Ign) - Gli italiani hanno approfittato della giornata di caldo estivo per prendere d'assalto le spiagge dalla Liguria alla Sicilia. Tornano i turisti anche nei borghi delle Cinque Terre devastati dall'alluvione. I romani si sono riversati a Ostia e Fregene. In Campania primi arrivi nelle isole del Golfo e non solo. Ancora estate poi le temperature crollano. Domenica d'autunno al Nord e in Toscana

commenta 0 vota 2 invia stampa

Tweet

Roma, 12 mag. (Adnkronos/Ign) - Caldo estivo lungo lo Stivale e gli italiani ne approfittano per i primi bagni di sole e mare finché la perturbazione annunciata per domani non costringerà i più a trascorrere la domenica al chiuso.

Nella riviera ligure per ora sono i residenti ad andare al mare. Manca la gran parte di turisti piemontesi e lombardi che in alta stagione affollano le spiagge. "Il tempo è bello da giovedì - dichiara all'Adnkronos Riccardo Borgo, titolare dei bagni 'La Bussola' di Bergeggi, in provincia di Savona e presidente nazionale di Sib-Ascom (Sindacato italiano balneari), che associa circa 10.000 aziende turistico-balneari - e sulle spiagge cominciano ad arrivare i bagnanti. Oggi c'è gente. Purtroppo, per domani è previsto brutto tempo".

La stagione turistica prende il via anche nei borghi delle Cinque Terre più colpiti dall'alluvione di sei mesi fa. Vernazza e Monterosso sono tornati quelli di prima e stanno accogliendo turisti e bagnanti come negli anni scorsi. "Oggi - dichiara all'Adnkronos il sindaco di Vernazza Vincenzo Resasco - sono rientrati (nelle proprie abitazioni, ndr) quasi tutti, e sono stati rifatti tutti i servizi. Per fine giugno inizio luglio avremo anche il gas, ora utilizziamo le bombole. Sono aperti anche bar, ristoranti e negozi, per fine maggio le attività tornate in funzione saranno il 90%. Tra una quindicina di giorni saranno terminati anche i lavori del porticciolo che era stato riempito dai detriti dell'alluvione".

Anche i romani hanno approfittato del caldo estivo per riversarsi negli stabilimenti balneari di Ostia e Fregene. E si sono visti anche i primi tuffi in mare: soprattutto i più giovani non hanno resistito alla tentazione di bagnarsi, sfidando le temperature non ancora tipicamente estive dell'acqua. Anche se ufficialmente la stagione balneare inizierà l'1 giugno, il clima estivo che ha baciato la Capitale fa ben sperare i balneari, che per 'dimenticare' i mesi di maggio e giugno scorsi definiti 'drammatici' hanno anche lanciato numerosi pacchetti e offerte per attrarre i bagnanti negli stabilimenti. "Abbiamo consigliato ai nostri associati di tenere le tariffe invariate rispetto allo scorso anno, perché a causa della crisi rischieremo di rimanere fuori mercato", spiega all'Adnkronos Borgo.

Giornata all'insegna del caldo estivo anche a Cagliari dove i cinque chilometri di spiaggia del Golfo degli Angeli, vicino alla città, sono stati letteralmente presa d'assalto.

In Campania in molti hanno deciso di imbarcarsi per puntare alle isole del golfo di Napoli, già pronte a ricevere i turisti. Anche se ancora lontani dagli afflussi tipici dell'estate, a Capri iniziano a riempirsi le spiagge di Marina Piccola e Marina

Assalto alle spiagge da Nord a Sud ma è in arrivo ondata di temporali

Grande, così come i lidi privati in zona porto o con vista sui Faraglioni. Folla anche in piazzetta, così come nel porto turistico dove si vedono le prime barche in mare. Primi sbarchi a Ischia per giornalieri e per chi ha deciso di trascorrere il weekend sull'isola verde. Ma non sono solo le isole ad essere prese d'assalto: anche a Napoli e Pozzuoli il clima estivo ha invogliato a trascorrere la giornata in spiaggia. Per Penisola Sorrentina e Costiera Amalfitana la stagione turistica si può dire già iniziata fin da Pasqua e anche questo weekend non farà eccezione, con tanti turisti ad affollare i lidi di Sorrento, Positano e degli altri piccoli centri che affacciano sul golfo di Salerno.

Presenze in calo, invece, sulle spiagge calabresi. Gli operatori segnalano una riduzione di turisti rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Nonostante le belle giornate e temperature estive, dal Tirreno allo Jonio la percezione è la stessa. A Tropea (Vibo Valentia), nota località turistica della Costa degli Dei, alcuni operatori rilevano una riduzione di presenze sul 40%. Ed è guerra al ribasso del prezzo di ombrelloni e lettini per non farsi mordere dalla crisi. In alcuni stabilimenti balneari per un ombrellone e due lettini si riesce a pagare anche tra i cinque e gli otto euro al giorno. Ma non tutti gli operatori sono d'accordo. "Io - afferma il responsabile di un lido d'elite - continuo a praticare prezzi tra 35 e 40 euro perché chi viene e vuole i servizi deve essere disposto a pagare".

Anticipo d'estate in Sicilia, dove in tanti hanno preso d'assalto le spiagge dell'Isola. E se le previsioni danno la colonnina di mercurio in rialzo e pronta a raggiungere domani anche i 30 gradi, a sorridere sono soprattutto i titolari degli stabilimenti balneari. Da martedì prossimo tutti dovranno aprire i battenti per l'apertura ufficiale della stagione, ma in tanti hanno scelto Pasqua per il 'battesimo' del mare. Da Mondello, a Capaci e Cefalù, infatti, sono molti gli stabilimenti già operativi. "Per questa stagione siamo assolutamente ottimisti - dice all'Adnkronos Gigi Mangia, presidente dell'Unione pubblici esercizi di Palermo e vicepresidente vicario della Fipe regionale siciliana - Complice l'euro debole credo che quest'anno registreremo un incremento del flusso turistico".

Intanto è già boom per le Eolie, dove, come conferma lo stesso vicepresidente vicario della Fipe regionale, è "già tutto esaurito, grazie anche al campionato italiano di vela che si è svolto a Salina". Mantiene il suo appeal anche Lampedusa, dove dopo una Pasqua sottotono, dal primo maggio si registra "una certa ripresa". Turismo a rilento, invece, alle Egadi, "penalizzate così come Ustica - denuncia Mangia - da collegamenti difficili".

Insomma il meteo sorride agli operatori, almeno per ora. La Protezione civile, infatti, ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede dalla sera di oggi precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale su Piemonte, in successiva estensione a Lombardia e Marche; dal pomeriggio di domani i fenomeni raggiungeranno anche Umbria, Abruzzo e Lazio. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

MALTEMPO: DA DOMANI TEMPORALI E VENTI FORTI A NORD EST

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO: DA DOMANI TEMPORALI E VENTI FORTI A NORD EST"

Data: 11/05/2012

[Indietro](#)

Venerdì 11 Maggio 2012 16:08

MALTEMPO: DA DOMANI TEMPORALI E VENTI FORTI A NORD EST Scritto da com/sdb

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 11 mag - Una perturbazione di origine atlantica, pilotata da una saccatura in transito sull'Europa centro-settentrionale, a partire dalla giornata di sabato determinerà un episodio di spiccata instabilità sull'Italia, innescando fenomeni a prevalente carattere temporalesco a partire dalle regioni nord-orientali, in trasferimento nella giornata di domenica a quelle centrali e successivamente anche al meridione della penisola. Nel dettaglio, sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede dal pomeriggio-sera di domani, sabato 12 maggio, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale su Veneto e Friuli Venezia Giulia, in rapida estensione all'Emilia Romagna. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Dalla tarda serata di domani si prevedono inoltre forti venti nord-orientali su Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna, con raffiche ad intensità di burrasca specie sui settori adriatici. Il Dipartimento della Protezione civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

DALLA LIBERALIZZAZIONE DELLE FARMACIE ALLA MISSIONE ONU IN SIRIA E LA CONVENZIONE ITALIA-LIBIA: I PROVVEDIMENTI ADOTTATI DALL'ESECUTIVO

Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero

"DALLA LIBERALIZZAZIONE DELLE FARMACIE ALLA MISSIONE ONU IN SIRIA E LA CONVENZIONE ITALIA-LIBIA: I PROVVEDIMENTI ADOTTATI DALL'ESECUTIVO"

Data: **11/05/2012**

Indietro

DALLA LIBERALIZZAZIONE DELLE FARMACIE ALLA MISSIONE ONU IN SIRIA E LA CONVENZIONE ITALIA-LIBIA: I PROVVEDIMENTI ADOTTATI DALL'ESECUTIVO

Venerdì 11 Maggio 2012 17:16

ROMA\ aise\ - Il Consiglio dei Ministri si è riunito questa mattina, a Palazzo Chigi, sotto la presidenza del premier Mario Monti e alla presenza del sottosegretario Antonio Catricalà, e, dopo aver approvato la riforma dell'editoria, è intervenuto su numerosi altri temi: a. liberalizzazione delle farmacie; b. partecipazione italiana alla missione ONU in Siria; c. convenzione tra Italia e Libia; d. tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nel settore portuale, marittimo e ferroviario; e. tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nel settore portuale, marittimo, delle navi da pesca e ferroviario; f. recepimento di norme comunitarie; g. leggi regionali; h. Protezione civile; i. Nomine.

A. LIBERALIZZAZIONE DELLE FARMACIE

Lo schema di disegno di legge approvato dal Consiglio, su proposta del Ministro della Salute, intende superare alcuni dubbi interpretativi e di applicazione emersi in seguito all'approvazione in Senato del decreto "Cresci Italia". In particolare le modifiche introdotte durante la conversione in legge del decreto hanno sollevato 4 problemi:

1. La partecipazione dei titolari di "farmacia soprannumeraria" al concorso straordinario per l'assegnazione delle nuove farmacie. In molti capoluoghi di provincia o regione (tra cui Milano) la diminuzione della popolazione residente ha fatto sì che oggi il numero di farmacie sia superiore a quello individuabile applicando il criterio demografico. Alcuni hanno ritenuto che l'espressione "farmacie soprannumerarie" si riferisca, indiscriminatamente, a tutti i casi in cui il numero delle farmacie aperte risulti superiore a quello spettante al Comune, con la conseguenza che tutti i titolari di farmacia di questi comuni potrebbero ritenersi legittimati a partecipare alle prove concorsuali, contraddicendo una delle principali finalità del concorso straordinario, che è quella di escludere, in linea di principio, i titolari di farmacia urbana. Per evitare questa contraddizione, il disegno di legge chiarisce che per "farmacie soprannumerarie" si intendono solo quelle aperte in base al criterio "topografico" o "della distanza", come espressamente previsto dalla più recente disposizione legislativa intervenuta in materia (legge 362 del 1991).
2. Il limite dei 40 anni d'età per la partecipazione al concorso in forma associata. Il limite appare criticabile poiché, di fatto, rende molto difficoltoso per i farmacisti di età superiore a 40 anni ottenere l'assegnazione di una farmacia, non potendo essi né documentare 20 anni di attività né ottenere la titolarità associata. La nuova norma consente la partecipazione al concorso senza limiti d'età.
3. Il limite dell'età pensionabile per la direzione di farmacie private. L'immediata applicazione del vincolo rischia di porre in difficoltà le farmacie rurali sussidiate – il cui reddito non sempre consente di retribuire un direttore di farmacia – e tutti gli altri direttori di farmacia over 65 che, esercitando direttamente la funzione di direttore, sarebbero costretti ad attribuirlo a un altro professionista. Le nuove norme escludono dall'applicazione della norma le farmacie rurali e, per tutte le altre, ne differiscono nel tempo l'entrata in vigore.

DALLA LIBERALIZZAZIONE DELLE FARMACIE ALLA MISSIONE ONU IN SIRIA E LA CONVENZIONE ITALIA-LIBIA: I PROVVEDIMENTI ADOTTATI DALL'ESECUTIVO

4. Il trasferimento dei locali di una farmacia. All'iniziativa di conversione in legge del decreto "Cresci Italia", dell'istituto della pianta organica non è stata accompagnata da un chiarimento sulle procedure amministrative per lo spostamento delle farmacie, nel nuovo quadro normativo. Il disegno di legge fa chiarezza sulle procedure da seguire per il farmacista che intenda trasferire una farmacia in un altro locale e, al tempo stesso, abroga la disposizione sul "decentramento" delle farmacie che, quando era in vigore l'istituto della pianta organica, consentiva al farmacista di spostare il proprio esercizio in un nuovo insediamento abitativo, in attesa della revisione del Comune.

B. PARTECIPAZIONE ITALIANA ALLA MISSIONE ONU IN SIRIA

L'8 maggio 2012 il Consiglio dei Ministri ha autorizzato, nell'ambito delle risoluzioni 2042 e 2043 votate dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, la missione di pace di militari italiani in Siria, fino ad un massimo di 17 unità, nel ruolo di "osservatori delle Nazioni unite".

La missione ha il compito di monitorare e supportare la piena attuazione della proposta dell'inviato speciale congiunto dell'ONU e della Lega dei Paesi arabi, Kofi Annan, accettata dal Governo siriano. La proposta prevede che si ponga fine immediatamente a qualsiasi violenza e violazione dei diritti umani, sia assicurato l'accesso degli aiuti umanitari in tutte le zone interessate dal conflitto, sia agevolata la transizione politica a guida siriana verso un sistema politico democratico e pluralista, che rispetti l'uguaglianza dei cittadini a prescindere da affiliazioni politiche, etiche e religiose.

Il decreto legge approvato dal Consiglio dei Ministri in data odierna disciplina gli aspetti concreti della missione, tra cui il trattamento giuridico del personale.

C. CONVENZIONE TRA ITALIA E LIBIA

È significativo che l'adozione del disegno di legge di ratifica della Convenzione tra Italia e Libia per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali, redatta secondo gli standard internazionali in materia e firmata a Roma il 10 giugno 2009, avvenga, quale seguito operativo della missione del Presidente del Consiglio a Tripoli, proprio alla vigilia della visita a Roma del Ministro degli Esteri libico Ashur Ben Khaial, nel quadro di una fase di rinnovata intensità dei rapporti fra l'Italia e la nuova Libia.

La Convenzione accoglie in larga parte l'originario progetto italiano di accordo contro le doppie imposizioni, basato a sua volta sul Modello OCSE ed elaborato, al contempo, in maniera da tener conto della specificità della Libia. Si tratta, dunque, di uno strumento normativo particolarmente adatto a facilitare gli investimenti italiani nella nuova Libia. Assumono particolare rilievo, al riguardo, le clausole relative ai redditi di impresa e alle regole per l'attribuzione degli utili, la cui formulazione configura un quadro giuridico di riferimento favorevole per le imprese del nostro Paese che intendono operare in Libia.

D. TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO NEL SETTORE DEI TRASPORTI

Il Consiglio dei Ministri ha approvato, su proposta del Ministro delle Infrastrutture, lo schema di decreto legge in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nel settore dei trasporti, nonché delle piccole e medie imprese.

L'obiettivo perseguito dal decreto legge è, sostanzialmente, quello di far salva la normativa speciale in materia di sicurezza del lavoro nei settori marittimo, portuale e ferroviario, nelle more dell'approvazione e dell'attuazione dell'apposita delega, contestualmente esaminata, necessaria ai fini del coordinamento tra la normativa speciale (attualmente vigente) e quella generale. Ciò, al fine di scongiurare il rischio di un blocco delle attività operative nei suddetti settori, anche a causa del vuoto normativo scaturente dal fatto, ad esempio, che, per espressa previsione del decreto legislativo n. 81 del 2008 (che si applicherebbe in assenza del decreto legge) si esclude in modo esplicito l'applicabilità del titolo inerente ai "luoghi di lavoro", contenuto nel citato decreto legislativo, ai mezzi di trasporto.

DALLA LIBERALIZZAZIONE DELLE FARMACIE ALLA MISSIONE ONU IN SIRIA E LA CONVENZIONE ITALIA-LIBIA: I PROVVEDIMENTI ADOTTATI DALL'ESECUTIVO

E. TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI NEL SETTORE PORTUALE, MARITTIMO, DELLE NAVI DA PESCA E FERROVIARIO

Contestualmente al suddetto decreto legge, è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio dei Ministri un disegno di legge in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nel settore portuale, marittimo, delle navi da pesca e ferroviario, con lo scopo di prevedere una delega, necessaria al fine di armonizzare la disciplina contenuta nelle differenti normative dei suddetti settori, adeguandola ai principi e criteri del decreto legislativo 81 del 2008. La delega consentirà di colmare l'assenza di un'adeguata disciplina sanzionatoria, anche di carattere penale.

F. RECEPIMENTO NORME COMUNITARIE

Il consiglio dei Ministri ha poi approvato 4 schemi di decreto legislativo che danno attuazione alla normativa comunitaria.

Il primo schema di decreto legislativo, proposto del Ministro dell'economia in concerto con il Ministro per gli affari europei, attua la direttiva comunitaria in tema di assistenza reciproca in materia di recupero dei crediti risultanti da dazi, imposte e altre misure. Le norme disciplinano le varie forme di assistenza previste ai fini del recupero crediti e che riguardano lo scambio di informazioni, la notificazione, la riscossione e l'adozione di misure cautelari. Le novità riguardano:

1. L'estensione dell'assistenza tra Stati membri alla totalità delle imposte e dei dazi, di qualsiasi tipo, riscossi da uno Stato membro o dalle sue ripartizioni territoriali o amministrative;
2. La definizione dell'organizzazione dell'Amministrazione finanziaria italiana. La norma designa gli uffici di collegamento nazionali, che costituiscono punti di contatto con gli altri Stati membri, abilitati a formulare e ricevere le domande di mutua assistenza. Essi sono: l'ufficio di collegamento dell'Agenzia delle entrate, l'ufficio di collegamento dell'Agenzia delle dogane e l'ufficio di collegamento dell'Agenzia del territorio. È inoltre individuato un Ufficio di collegamento nel Dipartimento delle Finanze.
3. La creazione di una base giuridica per lo scambio di informazioni sui rimborsi fiscali tra funzionari degli Stati membri.
4. La predisposizione di un modulo standard di notifica (UNF). Il nuovo modulo accompagna la richiesta di notifica formulata da uno Stato membro a un altro e contiene tutte le informazioni sui documenti da notificare al destinatario, al fine di facilitare la riscossione dei crediti di altro Stato membro.

- Il secondo schema di decreto legislativo, proposto dai Ministri degli affari europei, delle politiche agricole e dell'ambiente recepisce le norme europee in tema di utilizzo sostenibile dei pesticidi a tutela della salute umana e dell'ambiente. Il decreto ha il fine di recepire nell'ordinamento interno la normativa comunitaria che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi.

L'obiettivo è quello di promuovere un uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, incentivando l'utilizzo di coltivazioni con un impiego ridotto o nullo di queste sostanze, e di ridurre i rischi e gli impatti sulla salute umana e sull'ambiente derivanti dall'utilizzo di prodotti impiegati per combattere i parassiti delle piante coltivate sia in ambito agricolo che extragratico.

Viene quindi introdotta una specifica disciplina sull'uso di tali prodotti, che va ad integrare una serie di misure già attuate nel nostro Paese.

- Il terzo schema di decreto legislativo, proposto dai Ministri degli affari europei e delle infrastrutture e trasporti, dà attuazione alla normativa comunitaria contenente varianti di ordine tecnico riguardanti la navigazione marittima.

DALLA LIBERALIZZAZIONE DELLE FARMACIE ALLA MISSIONE ONU IN SIRIA E LA CONVENZIONE ITALIA-LIBIA: I PROVVEDIMENTI ADOTTATI DALL'ESECUTIVO

Con il provvedimento vengono introdotte varianti d'ordine tecnico riguardanti la navigazione marittima, che non ampliano la portata della normativa comunitaria originaria ma si limitano ad aggiornarla all'evolversi degli strumenti internazionali. Il decreto contiene disposizioni e norme di sicurezza per le navi passeggeri, consistenti, essenzialmente, nell'individuazione delle certificazioni necessarie per la navigazione, nella specificazione dei requisiti tecnici delle navi, nonché nell'indicazione delle modalità con le quali devono essere effettuate le visite ispettive.

- Il Consiglio dei Ministri ha, altresì, approvato lo schema di decreto legislativo di recepimento della normativa comunitaria sull'assicurazione degli armatori per i crediti marittimi, con la finalità di meglio garantire i soggetti interessati dal trasporto marittimo mercantile, responsabilizzando maggiormente gli operatori economici del settore, sia che operino sotto bandiera di uno Stato membro, sia che operino sotto bandiera estera.

Con il recepimento della normativa europea, si vuole realizzare una migliore tutela degli utenti del trasporto marittimo, in particolare introducendo l'assicurazione obbligatoria a carico degli armatori di navi di stazza lorda pari o superiore alle 300 tonnellate, per la copertura della responsabilità derivante da particolari eventi incidentali.

G. LEGGI REGIONALI

Il Consiglio dei Ministri ha esaminato 14 leggi regionali e delle province autonome, su proposta del Ministro per gli affari regionali, ed ha deliberato la rinuncia totale o parziale all'impugnativa di altre leggi regionali. Infine per altre leggi regionali il Consiglio dei Ministri ha deliberato la non impugnativa.

H. PROTEZIONE CIVILE

Il decreto legge già approvato dal Consiglio dei Ministri il 13 aprile 2012, ma non ancora sottoposto alla firma del Presidente della Repubblica, necessita di una modifica, dovendosi prevedere la facoltà per il Presidente del Consiglio di delegare la responsabilità per la Protezione civile, oltre che al Ministro dell'Interno, anche al Sottosegretario di Stato Segretario del Consiglio dei Ministri. Questa facoltà consentirebbe al Presidente di liberarsi della gestione ordinaria di una struttura della Presidenza senza doverla far uscire dal suo diretto controllo.

La presenza costante del Sottosegretario di Stato eventualmente delegato in Consiglio dei Ministri consentirà una compiuta informazione sui problemi della Protezione civile che, come noto, riguardano gran parte dei Dicasteri.

I. NOMINE

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del presidente del Consiglio dei Ministri, ha nominato il vice avvocato dello Stato Michele Giuseppe Dipace ad avvocato generale aggiunto.

Il Consiglio ha poi deliberato la nomina di Massimo De Felice a presidente dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Il Consiglio ha poi deliberato, su proposta del presidente del Consiglio, la nomina a sottosegretario di Stato della Presidenza del Consiglio dei Ministri del Prefetto Gianni De Gennaro, che cessa dalle funzioni di direttore del DIS.

Il CISR, convocato alla fine del Consiglio, ha nominato l'ambasciatore Giampiero Massolo nuovo direttore del DIS. (aise)

Tweet

Rischio idrogeologico - Ancì e Associazione Bonifiche e Irrigazioni chiedono incontro urgente a ministro Clini**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani***"Rischio idrogeologico - Ancì e Associazione Bonifiche e Irrigazioni chiedono incontro urgente a ministro Clini"*Data: **11/05/2012**

Indietro

[Mappa del sito](#) [Contattaci](#) [Link](#) [Progetti](#) [Newsletter](#) [RSS](#)

Cerca in ANCI.IT

11 maggio 2012

L'Associazione PresidenteGraziano DelrioIntervisteInterventiSegretario GeneraleAngelo RughettiInterventiUfficio Stampa e ComunicazioneUltim' oraComunicati Stampa AnciNotizieArea Amministrazione, Personale, Progetti e Servizi TecnologiciDipartimento Progetti, Rendicontazione e Rapporti con i partner di progettoDocumenti informativi e certificazioniInformazioni per i ComuniPogettiUfficio di Segreteria, Cerimoniale e OrganiArea Studi e Pianificazione Strategica e supporto alle Ancì regionaliAttivitàDocumentazioneSupporto alle Ancì regionali e al CoordinamentoUfficio di PresidenzaDelegheConsiglio NazionaleOrdini del giornoVerbali di riunioneDocumentiComitato DirettivoOrdini del giornoVerbali di riunioneDocumentiUffici AnciPresidenteGraziano DelrioIntervisteInterventiSegretario GeneraleAngelo RughettiInterventiUfficio Stampa e ComunicazioneArea Amministrazione, Personale, Progetti e Servizi Tecnologici Ufficio di Segreteria, Cerimoniale e OrganiArea Studi e Pianificazione Strategica e supporto alle Ancì regionaliVice Segretari GeneraliAlessandro GarganiVeronica NicotraArea Piccoli Comuni, Associazionismo e Status Amministratori Dipartimento per la MontagnaUfficio Piccoli Comuni e Unioni di ComuniUfficio Status degli Amministratori e Conferenza Consigli ComunaliArea Mezzogiorno e Cooperazione InternazionaleDipartimento Politiche Comunitarie e Progetti InternazionaliDipartimento Cooperazione decentrataUfficio MezzogiornoCommissione Mezzogiorno, Politiche Comunitarie e Relazioni InternazionaliConvocazioniDocumenti approvatiArea Infrastrutture, Sicurezza e Protezione CivileUfficio StatisticaUfficio Protezione CivileUfficio Sicurezza, legalità e polizia localeCittà PortualiCittà Aeroportuali Area Ambiente, Cultura e InnovazioneDipartimento Innovazione TecnologicaUfficio Cultura, Sport e Politiche giovanili Ufficio AmbienteUfficio Sviluppo e TurismoServitù nucleariTrasporti e MobilitàArea Welfare, Scuola e Immigrazione Dipartimento Servizi SocialiUfficio Istruzione e ScuolaUfficio ImmigrazioneServizio CivileCommissioniRegolamento Anci RegionaliSedi ConcertazioneAudizioni ParlamentariComitato delle RegioniConferenzeConferenza Stato-Città e Autonomie localiConferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblicaConferenza UnificataComponenti Comitato indirizzo scientifico

Comuni italiani Comuni per regioneSindaci d'ItaliaLe donne sindacoComuni e finanza localeSiti web dei ComuniUnioni di Comuni

In evidenza Finanza localeCarta delle AutonomieFederalismo FiscaleSicurezza urbanaRinnovabili e risparmio energetico Federalismo demanialePolitiche giovaniliAnci GiovaneSostegno alle famiglieMinori stranieri non accompagnati

Rischio idrogeologico - Ancì e Associazione Bonifiche e Irrigazioni chiedono incontro urgente a ministro Clini

Emergenza Nordafrica Documenti Legge Stabilità 2012 Documenti Portale Integrazione DI Milleproroghe D.l. Liberalizzazioni D.l. Semplificazioni Amministrative 2012 DI Fiscale Spending review

Top news

Def - Delrio: "Manca ancora una volta il coinvolgimento dei Comuni. E' inaccettabile"

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

Rischio idrogeologico - Ancì e Associazione Bonifiche e Irrigazioni chiedono incontro urgente a ministro Clini [11-05-2012]

Delrio e Gargano scrivono una lettera al ministro dell'Ambiente e al sottosegretario Fanelli. "Oltre all'intervento di emergenza è indispensabile agire con attività di prevenzione"

Necessario un Piano nazionale di azioni di manutenzione straordinaria per la riduzione del rischio idrogeologico e idraulico. Con questo spirito il Presidente dell'Anci, Graziano Delrio e il Presidente dell'Anbi (Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni), Massimo Gargano hanno richiesto un incontro urgente al ministro dell'Ambiente, Corrado Clini. Le due Associazioni hanno sottoscritto impegni per promuovere azioni di protezione e difesa del suolo e già da tempo hanno evidenziato lo scenario di diffusa vulnerabilità del territorio nel nostro Paese. "Ma oltre all'intervento di emergenza - si legge in una lettera che Delrio e Gargano hanno inviato al ministro Clini e al sottosegretario Tullio Fanelli - è indispensabile agire con attività di prevenzione attraverso azioni e regole comportamentali che determinino la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico". Per i Comuni infatti "è di fondamentale importanza ridurre i fenomeni di dissesto, mappare i versanti franosi, le pendici, regolare i torrenti e i piccoli corsi d'acqua, provvedere a realizzare gli adeguamenti di quelle opere di bonifica idraulica destinate alla difesa del suolo che - denunciano - alle condizioni attuali di un territorio profondamente modificato, non garantiscono la necessaria riduzione del rischio idraulico".

Secondo Delrio e Gargano l'incontro avrebbe l'obiettivo di valutare insieme possibili soluzioni "in uno spirito di collaborazione e di sinergia tra istituzioni che sono - concludono - forte espressione della reale sussidiarietà". (fr)

[Anci anbi.pdf](#)

Sito a cura di

ComuniCare

Anci Comunicazione ed Eventi s.r.l

Danilo Moriero

(direttore editoriale)

Emiliano Falconio

(coordinamento)

Federica De Maria

Giuseppe Pellicanò

Francesca Romagnoli

Matteo Valerio

Daniela Rotoni

(segretaria di redazione)

CONTATTI

Data:

11-05-2012

Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani

Rischio idrogeologico - Anci e Associazione Bonifiche e Irrigazioni chiedono incontro urgente a ministro Clini

Tel 0668191911 - fax 0668307232

www.ancicomunicare.it

comunicare@anci.it

Sito a cura di ComuniCare

ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani

Contatti: Tel. 06680091 - Fax 0668009202

Gestione tecnica a cura di

[Versione grafica](#) [Versione senza stili](#) [Versione Ipovententi](#)

[Multimedia](#)

[Agenda Servizi ANCI](#) [Convegni e seminari](#) [Assemblee Anci](#)

[Newsletter](#) [Rassegna Stampa](#) [Anci Rivista](#) [Pubblicazioni Anci](#) [Gazzetta Ufficiale](#) [Dossier e Ricerche](#)

[Area Banner DX-1](#)

[Documentazione](#) [Convenzioni](#) [Protocolli d'Intesa](#)

[Siti tematici](#) [Piccoli Comuni](#) [Unioni di Comuni](#) [Consigli Comunali](#) [Richiedenti Asilo e Rifugiati](#) [Permessi di soggiorno](#)

[Statistiche accessi](#)

[Area Banner DX-2](#)

[Area Banner DX-3 - Rotativi](#)

ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani

Via dei Prefetti , 46 - 00186 ROMA

Protezione civile: Tondo e Ciriani (Fvg), non condividiamo riforma**Asca**

"Protezione civile: Tondo e Ciriani (Fvg), non condividiamo riforma"

Data: **11/05/2012**

Indietro

Protezione civile: Tondo e Ciriani (Fvg), non condividiamo riforma

11 Maggio 2012 - 15:07

(ASCA) - Amaro (UD), 11 mag - "Il Friuli Venezia Giulia e' orgoglioso della propria organizzazione di protezione civile e noi non stiamo certo zitti davanti a proposte che non condividiamo".

Il presidente della Regione Renzo Tondo e' deciso nel manifestare dissenso nei confronti delle scelte del governo nazionale in merito all'organizzazione della Protezione civile e lo ha sottolineato questa mattina ad Amaro davanti ai sindaci della montagna, prospettando, se sara' necessario, anche una iniziativa assieme ai volontari del Friuli Venezia Giulia.

L'assessore alla Protezione civile Luca Ciriani ha poi aggiunto: "questa organizzazione e' nata qui, e' stata pensata, realizzata e finanziata dalla Regione e dagli enti locali e vissuta con passione dai volontari. Non ha mai fatto mancare la solidarieta' al resto del Paese, ma questo non vuol dire che potranno prendere la nostra protezione civile per metterla sotto altre autorita'. La collaborazione con gli organi dello Stato e' fuori discussione, ma la Protezione civile del Friuli Venezia Giulia e' regionale.

Altrove facciano come vogliono - ha concluso Ciriani - ma noi faremo come sempre perche' e' cosi' che ha funzionato e funziona ancora".

fdm/gc

Alpini: Protezione civile, potenziato Centro situazioni per l'adunata**Asca**

"Alpini: Protezione civile, potenziato Centro situazioni per l'adunata"

Data: **11/05/2012**

Indietro

Alpini: Protezione civile, potenziato Centro situazioni per l'adunata

11 Maggio 2012 - 13:09

(ASCA) - Bolzano, 11 mag - "Dalle 7 di oggi nella sede della Protezione civile provinciale di Bolzano e' stato potenziato il Centro situazioni, dove affluiscono tutte le informazioni riguardanti la mobilita' e la sicurezza collegate all'Adunata nazionale degli alpini. La situazione e' sotto controllo".

Lo comunica, in una nota, la Provincia di Bolzano.

La Provincia sta schierando 156 forze di intervento e la situazione e' attualmente tranquilla.

La prima riunione del Centro situazioni provinciale in mattinata si e' concentrata sul collegamento in videoconferenza con la centrale dell'Ana, la centrale viabilita' e la centrale provinciale emergenza.

La centrale provinciale emergenza riferisce di due primi interventi di soccorso collegati all'adunata degli alpini: uno e' stato risolto sul luogo, l'altro nel posto medico avanzato in centro citta'.

Sono presenti al Centro situazioni in viale Druso anche rappresentanti dell'Unione provinciale dei vigili del fuoco volontari, della Questura, della polizia stradale, dei carabinieri, della Guardia di Finanza.

com/gc

dI¼

Fvg/montagna: voucher a 100 comuni per 414 lavoratori**Asca**

"Fvg/montagna: voucher a 100 comuni per 414 lavoratori"

Data: **11/05/2012**

Indietro

Fvg/montagna: voucher a 100 comuni per 414 lavoratori

11 Maggio 2012 - 15:09

(ASCA) - Amaro, 11 mag - Cento comuni, sui 104 compresi nell'area montana, hanno presentato domanda di voucher per prestazioni occasionali coinvolgendo 414 lavoratori, dei quali 295 hanno partecipato a specifici corsi di formazione al Cefam di Paluzza.

Lo stanziamento di risorse regionali, inizialmente previsto a un milione e 700mila euro e' stato portato a quasi due milioni di euro per rispondere a tutte le richieste dei comuni.

Le attrezzature necessarie per lo svolgimento dei lavori previsti nel campo delle manutenzioni di strade, parchi e giardini, sono state acquistate dalla Protezione civile regionale e, al termine di questo utilizzo, rimarranno alle squadre comunali di protezione civile. La spesa e' stata di 250mila euro.

Il successo dell'iniziativa, sia per l'adesione degli enti locali che per la velocita' della sua realizzazione, e' stato sottolineato oggi nella sede Agemont di Amaro dal presidente della Regione Renzo Tondo che, assieme agli assessori al Lavoro Angela Brandi e alla Protezione civile Luca Ciriani, ha incontrato i sindaci dell'area montana, dando simbolicamente il via ai lavori con la consegna delle attrezzature.

"Un intervento riuscito che si affianca ad altre iniziative a sostegno del lavoro e delle imprese - ha detto Tondo - e che, se serve, siamo pronti a ripetere. Lo abbiamo studiato in casa e grazie alla direzione centrale Lavoro e all'impegno del Consiglio regionale siamo riusciti a dagli immediata concretezza".

L'assessore Brandi ha accennato anche agli altri interventi regionali a sostegno del lavoro: tre milioni nel settore dei lavori socialmente utili (oggi il termine di presentazione delle domande); 10 milioni e mezzo destinati a lavori di pubblica utilita' (domande entro il 30 giugno); interventi di sostegno a imprese che assumono e stabilizzano dipendenti con uno stanziamento che, comprese le variazioni di bilancio, raggiungera' nel 2012 i 28 milioni di euro.

fdm/gc

Fvg/Bilancio: Giunta Tondo approva manovra assestamento da 13 mln**Asca**

"Fvg/Bilancio: Giunta Tondo approva manovra assestamento da 13 mln"

Data: **11/05/2012**

Indietro

Fvg/Bilancio: Giunta Tondo approva manovra assestamento da 13 mln

11 Maggio 2012 - 17:09

(ASCA) - Amaro (UD), 11 mag - Una manovra per complessivi 130 milioni che ha come obiettivo principale l'utilizzo delle risorse per iniziative che producono lavoro e occupazione e per la solidarieta' sociale nei confronti delle persone e delle famiglie in difficolta'.

Si delinea cosi' l'assestamento di bilancio approvato in via preliminare dalla Giunta regionale riunita oggi nella sede Agemont di Amaro, che sara' ora all'attenzione del Consiglio delle Autonomie locali prima dell'approvazione definitiva ed il suo invio al Consiglio regionale.

Le destinazioni delle risorse, dopo l'illustrazione dell'assessore alle Finanze Sandra Savino e gli approfondimenti della Giunta, vede 15 milioni assegnati ad opere cantierabili attraverso la Protezione civile regionale; 20 milioni per contributi in base alla 'legge Lenna' per interventi di manutenzione e risparmio energetico in abitazioni private; sette milioni per contributi compensativi IRAP; 15 milioni per politiche attive del lavoro; 10 milioni per lavori di pubblica utilita'; cinque a Friuli Venezia Giulia Strade; tre nel settore della cultura e delle relazioni internazionali; cinque per il settore attivita' produttive e cinque in quello dell'agricoltura.

Per iniziative che si stanno valutando nel campo della solidarieta' sociale la Giunta ha deciso di accantonare 10 milioni di euro che saranno utilizzati in base alle iniziative che saranno individuate nell'evolversi della attuale situazione di crisi.

Altre iniziative, per 12 milioni di euro, saranno individuate dal Consiglio regionale.

Agli Enti locali andranno 19 milioni, mentre per le spese di funzionamento della Regione vengono previsti due milioni di euro.

Tra le somme vincolate anche 14 milioni per ripianare il deficit di bilancio di Promotur.

Il presidente Tondo e l'assessore Savino hanno sottolineato la funzione di queste variazioni che privilegiano iniziative di risposta alla crisi economica, non solo come contenimento dei risvolti negativi ma incentivando l'innovazione produttiva per configurare un sistema produttivo in grado di reggere sui mercati del futuro.

In questo contesto, in aggiunta alle cifre dell'assestamento, il presidente Tondo e l'assessore Savino hanno proposto l'utilizzo di ulteriori 100 milioni di euro attraverso i fondi di rotazione per sostenere gli investimenti delle imprese.

"E' un assestamento - ha detto l'assessore Savino - che risponde all'indirizzo che ci siamo dati di promuovere una spesa regionale volta a rimettere in moto l'economia, sia sostenendo le imprese che la possibilita' di spesa dei cittadini per lavori nelle abitazioni private che fanno lavorare artigiani e piccole aziende. La solidarieta' sociale e' l'altro versante sul quale rimaniamo impegnati".

fdm/gc

Fvg/finanze: Tondo, enti locali mettano in circolo risorse disponibili**Asca**

"Fvg/finanze: Tondo, enti locali mettano in circolo risorse disponibili"

Data: **11/05/2012**

Indietro

Fvg/finanze: Tondo, enti locali mettano in circolo risorse disponibili

11 Maggio 2012 - 15:10

(ASCA) - Amaro, 11 mag - "Gli enti locali che hanno risorse disponibili le utilizzino e le mettano in circolazione. I soldi pubblici in questo momento devono servire a dare lavoro". Così il presidente della Regione Renzo Tondo parlando ai sindaci della montagna riuniti oggi ad Amaro per fare il punto sui voucher per le aree montane.

"Anche l'assestamento del bilancio regionale e' centrato su questo obiettivo perche' occorre fare tutto cio' che e' nelle nostre possibilita' per rimettere in moto l'economia" - ha dichiarato Tondo - che ha, in seguito, indicato i settori degli interventi in assestamento di bilancio che vanno in questa direzione: la protezione civile che e' in grado di avviare opere gia' cantierabili nel campo della difesa dell'ambiente; i contributi previsti dalla cosiddetta legge Lenna che consente interventi per impiantistica e risparmio energetico nelle abitazioni private; i lavori socialmente utili; il sostegno alle imprese che assumono e stabilizzano dipendenti; iniziative nel settore del credito.

"Nessuno ha la ricetta in tasca per uscire da questa crisi - ha commentato Tondo - ma noi intendiamo mettere in campo tutte le opportunita' di cui disponiamo. Con la legge anticrisi ci siamo mossi in questa direzione e vediamo risultati positivi: 420 milioni messi in circuito, dei quali 85 gia' restituiti dalle imprese che ne hanno beneficiato e nuovamente disponibili per ulteriori interventi. Di questa legge hanno usufruito quasi 4000 imprese, grandi, medie e piccole".

fdm/gc

Per rialzare l'Abruzzo terremotato 8.500 uomini al lavoro per un anno

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 11/05/2012

Indietro

CRONACA

11-05-2012

Per rialzare l'Abruzzo terremotato 8.500 uomini al lavoro per un anno

Quasi un anno di lavoro in situazione di emergenza, 8.434 volontari sul campo organizzati in 46 turni settimanali. Sono i numeri dell'impegno della Protezione civile dell'Ana in Abruzzo, dopo il disastroso terremoto del 6 aprile 2009. In totale la presenza di volontari è stata registrata in 29 dei 160 campi attivati per accogliere le migliaia di sfollati costretti ad abbandonare le proprie case. Dati e opere realizzate sono racchiusi nel libro *Cuore alpino per l'Abruzzo*, edito dall'Associazione nazionale alpini in collaborazione con Silvana Editoriale.

Nelle zone terremotate, si legge, gli alpini sono stati presenti «fin dalle prime ore del mattino» del giorno del sisma «e ci sono rimasti finché è stata tolta l'ultima tenda», adattandosi «a fare ogni attività necessaria per alleviare i disagi di uomini, donne, anziani e bambini». A testimonianza del loro passaggio, le penne nere hanno lasciato un villaggio tutto nuovo a Fossa (L'Aquila), costituito da 33 nuclei abitativi, realizzato in legno multistrato ad alta coibentazione e risparmio energetico. Complessivamente, il villaggio occupa una superficie di 8.250 metri quadrati, mentre la superficie abitativa realizzata è di 1.584 metri quadrati. Le opere sono state realizzate dai volontari in 19.326 ore-uomo (dal 25 agosto al 30 novembre 2009), corrispondenti a un valore economico di 2.281.350 euro.

«I fondi necessari si legge nel volume sono stati raccolti dall'Ana grazie alla generosità di enti, istituzioni, privati e alla grande solidarietà degli alpini, delle sezioni e dei gruppi in cui si articola l'associazione».

Come ogni villaggio che si rispetti, anche quello di Fossa aveva bisogno di una chiesa. Gli alpini hanno pensato anche a quella, costruendo la parrocchiale dedicata a San Lorenzo. Oltre all'edificio per il culto, che copre una superficie di circa 400 metri quadrati, è stata realizzata anche una cappella per le funzioni feriali, un alloggio per il parroco e l'oratorio. Il cantiere è stato aperto per 451 giorni (dal giugno 2009 a novembre 2010), pari a 3.608 ore-uomo. Il valore economico dell'impegno dei volontari è quantificabile in 616.448 euro. **(P. Fer.)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA **La copertina del libro**

Napolitano: le vostre sono iniziative meritorie

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 13/05/2012

Indietro

CRONACA

13-05-2012

Napolitano: le vostre sono iniziative meritorie**DAL NOSTRO INVIATO A BOLZANO**

« Sempre pronta, sempre schierata in prima linea nel suo generoso prodigarsi in opere e assistenza a favore della comunità e a sostegno di meritorie iniziative ». È questa l'Associazione nazionale alpini per il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, che ha inviato un messaggio ai partecipanti all'Adunata 2012 di Bolzano. L'Ani, scrive il Capo dello Stato, «perpetua e diffonde i valori del Corpo e rinnova, nell'ambito della società civile, la storia e le tradizioni di valore, impegno morale e materiale e solidale dedizione».

Parole che trovano conferma nel quotidiano impegno dell'associazione nel volontariato. Solo nella protezione civile operano più di 14 mila 'penne nere' e il lavoro volontario degli alpini in congedo 'vale' più di 60 milioni di euro ogni anno e si manifesta in tutti gli ambiti dell'impegno sociale. Sentita è anche la vicinanza tra gli alpini in congedo e i militari in servizio attivo, non solo quelli con la penna sul cappello, che a Bolzano festeggiano i 140 anni di costituzione del Corpo. Nella sfilata di oggi, sarà portato uno striscione con la scritta «gli alpini al fianco dei marò», per ricordare la vicenda di Salvatore Girone e Massimiliano Latorre, del Battaglione San Marco, ancora trattenuti in India.

Agli alpini ha voluto indirizzare un messaggio anche il presidente della Camera, Gianfranco Fini. «Le penne nere» scrive rappresentano per gli italiani un simbolo di dedizione incondizionata al dovere e di nobile attaccamento alla Patria. Il loro coraggio, le loro gesta, il loro sacrificio hanno offerto un contributo fondamentale alla costruzione del nostro Paese e alla diffusione del patrimonio di ideali ispirati alla solidarietà e alla fratellanza».

Il «fondamentale ruolo» degli alpini quali «ambasciatori» dell'Italia nel mondo, è stato infine sottolineato dal ministro della Difesa, Giampaolo Di Paola, che ha ricordato il «lodevole e instancabile impegno volto a diffondere i valori del mondo militare: l'amore di Patria, il senso del dovere e la generosa solidarietà verso il prossimo». Sentimenti che si respiravano a pieni polmoni girando ieri per le strade di Bolzano.

(P. Ferr.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente della Repubblica, così come gli altri vertici delle istituzioni, ha inviato un messaggio all'Associazione nazionale «che perpetua e diffonde i valori del Corpo»

La 2 Giornata Internazionale del Soccorso a Cividale del Friuli

La 2° Giornata Internazionale del Soccorso a Cividale del Friuli

Comunicati.net

""

Data: **12/05/2012**

Indietro

Home » Aziende » Alimentari

La 2° Giornata Internazionale del Soccorso a Cividale del Friuli 11/mag/2012 18.00.08 AlimentaPress.it

Dopo il notevole successo di pubblico riscosso dall'edizione inaugurale dell'anno scorso, ritorna dal 16 al 17 giugno 2012 la "Giornata internazionale del soccorso" di Cividale del Friuli, organizzata dai Vigili del Fuoco volontari di Cividale e Assovolontari Friuli onlus, l'unica manifestazione in regione interamente dedicata alle tematiche del soccorso.

Un universo tutto da esplorare nella magnifica cornice medioevale di Cividale, patrimonio dell'Unesco. A tale proposito, il sindaco Stefano Balloch conferma: "L'iniziativa l'anno scorso ha vissuto una due giorni importante, con allestimenti scenografici che hanno saputo coinvolgere la gente, sensibilizzandola alle tematiche del volontariato e della prevenzione. Noi come Comune siamo abituati a guardare oltre, promuovendo eventi e manifestazioni di respiro molto più ampio di quello locale. L'auspicio è che la giornata del soccorso possa crescere diventando sempre più internazionale, anche con il nostro supporto".

La seconda edizione si presenta con una serie di importanti novità, tra cui l'eccezionale presenza dei Firefighters, i Vigili del Fuoco della base Usa di Aviano. L'elenco delle novità prevede l'organizzazione di un autorevole convegno a tema con relatori di assoluto rilievo e, infine, la realizzazione del sito ufficiale dell'evento (www.rescueday.it) con tutte le informazioni costantemente aggiornate sull'evento.

Oltre alla delegazione americana è confermata la partecipazione dei Vigili del Fuoco italiani, austriaci, sloveni e croati, dei Carabinieri, Polizia di Stato, Protezione Civile, Croce Rossa Italiana, Corpo forestale regionale, Aeronautica Militare... Questi e molti altri, infatti, hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa, che ha già saputo catalizzare l'attenzione non solo del pubblico ma anche e soprattutto degli operatori del settore.

Sergio Cumini, presidente dell'associazione Assovolontari Fvg – Vigili del Fuoco Volontari onlus, e capo distaccamento dei volontari del presidio di Cividale, a nome dei vigili del fuoco volontari di Cividale, precisa: "Per la seconda edizione della Giornata internazionale del volontariato, abbiamo puntato a far crescere la manifestazione anche dal punto di vista della spettacolarità, grazie alla inusuale presenza dei Vigili del Fuoco americani e degli elicotteri presenti. Per poter dare un maggiore spessore all'intero evento, in collaborazione con l'associazione Sar-Pro, abbiamo organizzato un convegno sul salvataggio di occupanti di velivoli dispersi o incidentati, con diversi relatori di grande prestigio e autorevolezza. L'obiettivo è quello di consolidare e far crescere l'evento, facendolo diventare una delle maggiori manifestazioni a livello europeo, per questo confidiamo ancora nel generoso sostegno, anche economico, della popolazione".

La macchina organizzatrice sta febbrilmente lavorando per un intenso week-end di metà giugno, che coinvolgerà le piazze della medioevale città ducale, tra esercitazioni e salvataggi simulati, elicotteri e squadre di soccorso in azione, corsi pratici sulle varie tipologie di incidenti, l'immancabile spazio dedicato ai più piccoli (Pompieropoli) e tanto altro ancora. Nel campo sportivo Martiri della libertà verrà allestito un apposito eliporto per ospitare i vari velivoli, mentre la protezione civile di Cividale allestirà una tendopoli per alloggiare tutti i partecipanti, per simulare quanto succede in casi di grandi calamità. Anche l'Associazione Friulana Donatori Sangue ha garantito la sua presenza.

Cividale, dunque, si prepara a diventare per due giorni la "capitale internazionale del soccorso", ospitando le delegazioni dei migliori professionisti del salvataggio provenienti non solo da tutto il Paese, ma dall'intera Europa, con le loro caratteristiche e spettacolari attrezzature: L'imponente elicottero HH3F, gli speciali hovercraft di ultima generazione utilizzati dalla Protezione Civile e molto, molto altro ancora.

La 2 Giornata Internazionale del Soccorso a Cividale del Friuli

dI¼

Orgoglio e solidarietà in divisa A Bolzano sfilano 250 mila alpini**Corriere della Sera**

""

Data: **11/05/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 11/05/2012 - pag: 27

Orgoglio e solidarietà in divisa A Bolzano sfilano 250 mila alpini

Dalla penna nera 98enne ai nativi digitali «Sempre pronti dove c'è bisogno di noi»

Armati di pale, motoseghe e martelli, gli uomini del capitano in congedo Giuseppe Bonaldi hanno ringraziato a loro modo Bolzano: in 15 hanno sistemato la passerella pedonale sul torrente Talvera, in 8 hanno rifatto il campo bocce del Parco Mignone, in 12 si sono prodigati sulla strada pedonale che va al castello di Firmiano mentre altri 25 hanno pensato al restauro della baita a Colle. Un regalo a questa città che si prepara all'85ma adunata dell'Associazione nazionale degli alpini per la quale, da oggi a domenica, è atteso sotto le vette altoatesine un fiume di penne nere: 200-250 mila, che sfileranno sotto striscioni dove spuntano benvenuti teutonici («Willkommen alpini») e ladini («Benvegñui»). Arrivano dalla Valle d'Aosta alla Sicilia e anche dall'estero, con la punta della sezione australiana di North Queensland guidata da un alpino di lungo corso: l'artigliere Vittorio Pellizer, da 57 anni nella terra dei canguri «ma sempre italiano e fedele ai nostri ideali e tradizioni». Il capitano Bonaldi è anche coordinatore della Protezione civile dell'Ana, cioè 14 mila volontari che negli ultimi anni sono regolarmente intervenuti in aiuto delle popolazioni colpite dalle molte calamità naturali: dall'emergenza neve dello scorso febbraio, con 1.750 uomini impegnati a spalare strade e sgomberare tetti nei paesi isolati dall'Emilia Romagna al Lazio, all'alluvione della Liguria dell'ottobre scorso: «Siamo stati allertati alle sette di sera, alle 23 eravamo a Santo Stefano di Magra e a Borghetto, alle 12 del giorno funzionava una cucina da campo per 500 persone». Così, dunque, le sempre più numerose emergenze, alle quali quest'anno l'Ana ha voluto aggiungere un intervento speciale: la realizzazione di una casa domotica, senza barriere architettoniche e interamente computerizzata, per Luca Barisonzi, il giovane alpino tornato tetraplegico dalla sua prima missione in Afghanistan. Non è la prima adunata nella conca di Bolzano. Ma da quella volta, era il 1949, il Sudtirolo è molto cambiato. Ha attraversato gli anni delle bombe e dei trattati internazionali, fino ad arrivare all'attuale «era Durnwalder», il granitico governatore che guida la Provincia dal 1989. Rimane una terra calda per le penne nere. Da una parte capitale della truppa alpina, che qui ha il suo comando nazionale e quest'anno festeggia il 140 anniversario dalla fondazione. Dall'altra culla di profondi sentimenti autonomisti. Qualche settimana fa gli Schützen delle vallate più tradizionaliste hanno sfilato in tremila chiedendo l'indipendenza dall'Italia, mentre altri gruppi di lingua tedesca strappavano bandiere tricolori. Si tratta di minoranze, considerato che la maggior parte dei bolzanini ha dichiarato di considerare l'adunata una grande festa. Fra un preparativo e l'altro, un mitomane ha pensato di inviare ad alcuni consiglieri comunali di lingua italiana un improbabile volantino firmato «Brigate Rosse colonna Marta Cagol», minacciando azioni plateali per domenica. Insomma, questa di Bolzano è un po' sfida di pace e unità per l'Associazione più amata d'Italia. Ad alzare il Tricolore con il suo inseparabile cappello dalla penna nera ci sarà anche «el vecio» Cristiano Dal Pozzo, 98 anni, un alpino dell'Altopiano di Asiago, che tornerà in Alto Adige per la prima volta dopo che fu fatto prigioniero nel 1943: «Fui internato dai tedeschi in Austria, costretto a lavorare in fonderia. Voglio venire per mantenere viva la memoria». Lo aiuteranno gli Alpini 2.0, nativi digitali, l'ultima generazione di «bocia» che quest'anno hanno suonato l'adunata su Facebook. Andrea Pasqualetto RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra Europa e Africa spunta la micro-placca siculo-iblea

Corriere della Sera

Corriere.it

""

Data: 11/05/2012

Indietro

stampa | chiudi

Individuata dai ricercatori della sezione di Catania dell Ingv

Tra Europa e Africa spunta

la micro-placca siculo-iblea

È la responsabile dei maggiori terremoti avvenuti nella Sicilia orientale MILANO - Stretta in una morsa fra la grande placca euroasiatica e quella africana, si è delineata una placca minore che i geofisici hanno battezzato «blocco siculo-ibleo». Essa comprende gran parte della Sicilia e dei mari circostanti, fa parte della placca africana, ma ha una sua dinamica peculiare, ed è responsabile dei grandi terremoti cui va soggetta la Sicilia. La descrizione di questa unità geodinamica è merito di un numeroso gruppo di ricercatori dell Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) e delle università di Catania e Napoli, il cui lavoro sta per essere pubblicato sulla prestigiosa rivista internazionale Journal of Geophysical Research (Gps velocity and strain fields in Sicily and southern Calabria, Italy: updated geodetic constraints on tectonic block interaction in the central Mediterranean).

MICRO-PLACCA - Il geofisico Mimmo Palano, della sezione di Catania dell Ingv, primo firmatario del lavoro, ci ha raccontato il lungo studio che ha portato a definire i confini e i movimenti della micro-placca siculo-iblea. «Da diversi anni sono installate sul territorio numerose stazioni Gps, che permettono di ricostruire i lenti movimenti della crosta terrestre dovuti alla dinamica delle placche», premette Palano. «Grazie ai dati raccolti negli ultimi 18 anni dalle reti Gps della Sicilia, delle isole circostanti e della Calabria, e all'analisi dei terremoti verificatisi nella medesima area, abbiamo potuto meglio comprendere i cosiddetti domini deformativi e i blocchi che caratterizzano questa cruciale zona di convergenza fra la placca africana e quella euroasiatica».

UNITÀ MINORI - Quando sui media si legge della convergenza fra la placca africana e quella euroasiatica, precisando che la prima avanza e si immerge sotto la seconda, sembra che i due grandi blocchi interagiscano in maniera compatta. Invece, nella zona di collisione, si sono create una serie di unità minori, animate da una dinamica più articolata rispetto alla semplificazione della convergenza africana da sud. Lo studio di Palano e collaboratori si è focalizzato nel teatro siciliano dello scontro geologico fra le due grandi placche, in un'area cruciale per la geologia del Mediterraneo centrale.

CONFINI - «Sotto il profilo strettamente geografico, i confini del blocco siculo-ibleo si possono così definire», prosegue Palano. «A nord c'è una linea che corre nel mar Tirreno, più o meno parallelamente alla costa settentrionale siciliana, passando sotto Ustica e intercettando le isole Eolie. Al di sopra di questa linea c'è un altro dominio geodinamico, il blocco tirrenico, che fa parte della placca europea. A est il confine del blocco siculo-ibleo va dalle Eolie, passando per il messinese e per la costa ionica siciliana, giù fino al Canale di Sicilia, all'altezza dell'isola di Malta. Lungo questo confine orientale il blocco siculo-ibleo fronteggia un altro dominio geodinamico, chiamato il blocco calabro-ionico, appartenente alla placca africana. A sud, il confine del blocco siculo-ibleo attraversa il Canale di Sicilia, parallelamente alla costa meridionale siciliana, più o meno dall'isola di Malta fino al largo delle isole Egadi. Semplificando, il blocco siculo-ibleo ha la forma di un grande cuneo, con l'apice rivolto a ovest, che ricalca la forma triangolare della Sicilia, includendo tuttavia una consistente fetta dei mari circostanti».

SPOSTAMENTI - Dal punto di vista dinamico, i movimenti del blocco siculo-ibleo variano da zona a zona e sono studiati grazie ai vettori di spostamento annuale forniti dalle stazioni Gps. Considerando questi spostamenti rispetto alla placca euroasiatica, si vede che in Sicilia occidentale la crosta terrestre si sposta verso nord-nord-ovest di circa mezzo centimetro l'anno; tra Palermo e Cefalù lo spostamento è verso nord di circa un centimetro l'anno. Ma a Ustica, alla distanza di appena 60 km dirimpetto a Palermo, il movimento verso nord quasi si annulla, riducendosi ad appena un millimetro. Nella zona Eolie-Peloritani-Messina, la crosta si muove verso nord-nord-est al ritmo di un centimetro l'anno. Infine, tra l'Etna e i monti Iblei, e poi più giù fino a Malta, si registrano spostamenti di circa un centimetro l'anno in

Tra Europa e Africa spunta la micro-placca siculo-iblea

direzione nord-nord-ovest.

TENSIONI - Tutti questi movimenti, così differenziati nei tassi annuali e negli orientamenti, sono all'origine di quelle strutture tettoniche che si esprimono in corrugamenti, faglie (o fratture) della crosta terrestre, oltre che in accumuli di tensioni generatrici di terremoti. Lungo il confine uesticese del blocco siculo-ibleo c'è un prevalente regime compressivo, con la formazione di faglie responsabili di frequenti terremoti che, in genere, hanno magnitudo moderata. Sul versante messinese e ionico il quadro peggiora nettamente. Qui gli studiosi avevano da tempo individuato una grande faglia denominata Eolie-Tindari-Letojanni ritenuta come la linea di «strappo» del blocco calabro-ionico, al di sotto del quale si consuma la subduzione (sprofondamento) della placca africana sotto a quella euroasiatica.

DINAMICA - Ora Palano e collaboratori avanzano l'ipotesi che questa faglia non si fermi a Letojanni (sulla costa ionica) ma prosegua in mare, raccordandosi a un altro sistema di fratture sottomarine noto come la scarpata ibleo-maltese. All'interazione fra i due blocchi siculo-ibleo e calabro-ionico si possono attribuire sia la genesi dei vulcani eoliani che i grandi terremoti storici della Sicilia orientale, come quelli della val di Noto del 1693 e di Messina del 1908. «Mettendo tutto insieme», riassume Palano e Luigi Ferranti, «il blocco siculo-ibleo appare intrappolato nella dinamica di collisione tra la placca africana e quella euroasiatica e soggetto a un movimento complessivo laterale verso nord-ovest, con il risultato che lungo tutti e tre i suoi confini si originano zone esposte al rischio sismico. Ma non c'è dubbio che i terremoti più forti di tutta l'area siciliana avvengano lungo il bordo orientale dell'area Iblea.

TERREMOTI E TSUNAMI - Ricordiamo che il terremoto del 1693, e prima ancora un altro avvenuto nel 1169, sono considerati tra i più violenti e distruttivi della storia sismica italiana. In particolare le due scosse del 9 e 11 gennaio 1693 furono talmente violente da devastare l'intera Sicilia sud-orientale, radendo al suolo molti centri abitati. A posteriori si è valutato che la magnitudo massima raggiunse i 7,5 gradi Richter. I danni si estesero sino a Palermo, alla Calabria meridionale e a Malta e la scossa maggiore fu fortemente avvertita anche in Tunisia. Fonti storiche e ricerche recenti sul campo, condotte dal team del professor Carmelo Monaco (Università degli studi di Catania), evidenziano come entrambi gli eventi siano stati accompagnati da un imponente tsunami che flagellò le aree costiere di tutta la Sicilia sud-orientale. Da non dimenticare che, in tempi più recenti, nella stessa parte della Sicilia, esattamente a Carlentini, il 13 dicembre 1990 si è abbattuto un terremoto di magnitudo 5,6 che ha provocato 17 morti e oltre 15 mila senza tetto. Un monito per gli amministratori locali che non devono mai perdere di vista l'applicazione rigorosa delle norme antisismiche, unica difesa preventiva dagli effetti devastanti dei terremoti.

Franco Foresta Martin

stampa | chiudi

Dieci minuti di silenzio all'apertura della camera ardente di Cevenini/FOTOGALLERY

| DIRE EMILIA ROMAGNA | Agenzia DIRE

Dire

"Dieci minuti di silenzio all'apertura della camera ardente di Cevenini/FOTOGALLERY"

Data: 12/05/2012

Indietro

Dieci minuti di silenzio all'apertura della camera ardente di Cevenini/FOTOGALLERY

Lutto cittadino e attività sospesa in città. Dalle 14 i picchetti intorno al feretro: prima le istituzioni poi il Bologna calcio. Domani i funerali in San Francesco e la tumulazione a San Lazzaro, dove il Cev sarà sepolto vicino ai genitori

Di Vaio e Portanova (a sx) picchettano il Cev Mirko Billi-Angela Sannai (foto di Angela Sannai e Antonella Salini)

BOLOGNA- Lacrime e abbracci in Sala Rossa per l'ultimo addio a Maurizio Cevenini. Molto toccante l'apertura della camera ardente con il picchetto dei vertici istituzionali, dieci minuti di surreale silenzio rotto solo dai click dei fotografi, le facce di Virginio Merola, Vasco Errani, Matteo Richetti e Beatrice Draghetti letteralmente impietrite dalla commozione.

Per la famiglia, accanto alla bara la figlia del Cev, Federica, accompagnata dal marito, stringeva la mano alla madre Rossella, moglie di Cevenini anche lei provatissima dal dolore di questi giorni. Con loro Gabriele, fratello di Cevenini e l'amico Paolo Foschini. Ai piedi del feretro, di legno chiaro, la corona di fiori con nastro bianco e rosso del Comune.

ALLE 18.30 IN 4.000 A SALUTARLO

Già 3.500-4000 persone, alle 18.30 di stasera, hanno voluto rendere omaggio alla salma di Maurizio Cevenini, nella camera ardente allestita in sala Rossa, in Comune a Bologna. I messi comunali e i volontari della protezione civile regolano l'incessante flusso di persone che dalle 14 sale a Palazzo D'Accursio. Fanno entrare una media di 12 persone ogni 40 secondi o un minuto.

Intanto, mentre cresce il numero di corone appoggiate al muro della manica lunga (ci sono anche quella dell'Archi, dei tifosi del centro Bologna clubs, dei colleghi del Pd in Comune), si alternano i picchetti d'onore, composti spesso da esponenti di partito, sportivi, sindacalisti e persino da giornalisti e fotografi che ogni giorno lo incontravano tra le mura di Palazzo D'Accursio o viale Aldo Moro.

Nel pomeriggio è arrivato anche l'attore Giuseppe Giacobazzi, da tempo amico del Cev. "Era il mio sindaco e il mio amico- ha detto- era sempre a disposizione, era sempre allegro, una cosa del genere non me l'aspettavo davvero", ha aggiunto riferendosi alla scelta di Cevenini di togliersi la vita. "Sarebbe stato, finalmente, uno dei sindaci più amati di tutta la città".

il registro delle firme per i visitatori Si è aperta alle 14 di oggi nella Sala Rossa del Comune di Bologna la camera ardente di Maurizio Cevenini, l'esponente del Pd morto suicida mercoledì scorso. La camera ardente chiuderà alle 23 di oggi per riaprire domani mattina, sabato, dalle 7 alle 9. Alle 9.30 il feretro sarà trasferito in Sala D'Ercole, dove avverrà la commemorazione ufficiale tenuta dal sindaco Virginio Merola, trasmessa con maxischermo in piazza Maggiore. Sospesa ogni attività e proclamato il lutto cittadino a Bologna e a San Lazzaro di Savena, il comune della prima cintura dove Cevenini viveva e dove sarà tumulato accanto ai genitori alle 14 di domani. Il lutto cittadino prevede i rintocchi della campana dell'Arengo (il 'campanile' del Palazzo comunale) all'uscita del feretro e la bandiera comunale che campeggia su Palazzo D'Accursio listata a lutto.

Attese a Palazzo D'Accursio le massime autorità civili e militari, a partire dall'ex premier e presidente della Commissione europea Romano Prodi. A guidare simbolicamente l'omaggio alla salma nel primo pomeriggio di oggi anche il Bologna calcio. La delegazione della squadra era guidata dal capitano Marco Di Vaio e da Daniele Portanova. Alle 16,30 arriverà l'altra squadra che il Cev amava, la Virtus pallacanestro.

Il segretario nazionale del Pd Pierluigi Bersani arriverà alla camera ardente domattina alle 8,30 e parteciperà all'ultimo

Dieci minuti di silenzio all'apertura della camera ardente di Cevenini/FOTOGALLERY

picchetto del feretro coi leader provinciale e regionale del partito, Raffaele Donini e Stefano Bonaccini. Atteso a Bologna anche il leader Udc Pieferdinando Casini.

Il funerale religioso sarà celebrato domani alle 11 nella Basilica di San Francesco, nell'omonima piazza (evitando le sovrapposizioni con le cerimonie per la discesa della Madonna di San Luca in città) e sarà celebrato dal vescovo emerito di Bologna, monsignor Ernesto Vecchi, amico personale del "Cev".

L'autopsia sul corpo di Maurizio Cevenini ha confermato la morte immediata in seguito alla caduta, dall'altezza di 30 metri, che gli ha provocato gravissime e plurime lesioni interne.

FOTOGALLERY DALLA CAMERA ARDENTE

11 maggio 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

dì¼

Detenida una mujer por el incendio en el que han muerto 5 niños en Inglaterra

Detenida una mujer por el incendio en el que han muerto cinco niños en Inglaterra | Mundo | elmundo.es

Elmundo.es

""

Data: 11/05/2012

Indietro

SUCESO | Esta madrugada

Detenida una mujer por el incendio en el que han muerto cinco niños en Inglaterra

Efe | Londres

Actualizado viernes 11/05/2012 13:02 horas Disminuye el tamaño del texto Aumenta el tamaño del texto

Una mujer menor de 30 años ha sido detenida como sospechosa de asesinato en relación al incendio de una vivienda en Derby, al norte de Inglaterra, en el que murieron cinco niños, de entre 5 y 10 años, según informó la policía.

En el incendio, que se declaró antes de las 3.00 GTM, resultó además herido un sexto menor, de 13 años, que fue trasladado a un hospital de Birmingham, en el centro de Inglaterra, mientras que dos adultos que se encontraban en la vivienda sufrieron heridas leves.

Las fuerzas del orden no han facilitado las identidades de los menores y han pedido la colaboración de la población para ayudar a esclarecer lo ocurrido.

El portavoz policial Steve Cotterill reveló el arresto de la mujer en relación con el caso, si bien recalcó que la investigación continúa su curso y que mantienen abiertas todas las posibilidades sobre cómo se inició el fuego.

El responsable de los servicios de emergencias de Derby, Gavin Tomlinson, describió el suceso como "frustrante, traumático y trágico" tanto para la familia de los menores como para los bomberos que participaron en las tareas de rescate.

Tomlinson apuntó que los servicios de emergencia sacaron de la vivienda a las personas que permanecían en su interior "muy pronto".

Un vecino de la casa donde se produjo el fuego relató a la cadena británica BBC cómo se despertó a medianoche y alertó a los servicios de emergencia al ver cómo una vivienda al otro lado de la calle estaba cubierta en llamas

dñ¼

Libri

l'Espresso extra

Espresso, L'

"Libri"

Data: 13/05/2012

Indietro

PASSIONI

LA FOTOGRAFIA

I due volti dell'Aquila

di Marco Belpoliti

Nel 1995 uno dei più importanti fotografi italiani, Gianni Berengo Gardin, si reca a L'Aquila per ritrarre la città, gli abitanti, le botteghe, gli spazi pubblici. Non prevede certo quello che accadrà nell'aprile del 2009: il terremoto, la desolazione, l'abbandono delle strade e dei palazzi, il disastro dello sradicamento umano. Fotografa una città antica; lo fa con uno sguardo illuminato, teso a ritrovare in questo luogo l'impronta dell'Italia del passato, che non c'è più, scomparsa sotto lo sfregio delle speculazioni edilizie e delle distruzioni urbanistiche. Quando ci ritorna dopo il terremoto, Berengo Gardin ripassa nei medesimi luoghi di sedici anni prima. Troppo forte la volontà di vedere e confrontare. Quindi realizza con queste due visioni un libro in cui le immagini si accostano, si sovrappongono, si scontrano: "L'Aquila prima e dopo" (Contrasto, pp. 146, E 29). L'impressione è quella di un sogno, prima ancora che di un incubo. Da un lato, gli scatti di Berengo Gardin ritraggono una città che sembra rimasta ferma per secoli; il suo obiettivo l'ha colta vuota, deserta; ha scartato le brutture della modernità devastante: una città come si ricorda in sogno.

Poi c'è l'altra città, che è la medesima; anch'essa vuota, desolata, piena di macerie. Sembra che la seconda città, quella attuale, dopo il sisma devastante che l'ha ridotta a città fantasma, sia la vera città che sogna se stessa nel futuro, non nel passato. Le macerie di questa stupenda città descritta dalle inquadrature classiche, intemporalmente di Berengo Gardin, sembrano la realtà che verrà, mentre l'Aquila post-sisma corrispondesse realisticamente all'Italia di oggi: un paesaggio dopo la battaglia. Giampiero Duronio, osservando le istantanee scrive nella presentazione che la città non è stata né protetta né difesa dai suoi abitanti: non dobbiamo ricostruirla, dobbiamo riconquistarla, aggiunge, come in un amore adolescenziale. Un grido disperato.

Nelle ultime pagine del volume appaiono i prefabbricati, le baracche, gli alloggiamenti, gli abitanti deportati altrove. La dura realtà, mostrata senza rabbia e senza moralismo, sembra viva, vera, fortissima. Un bel libro che non è un reportage, bensì un viaggio nella memoria del presente.

PASSIONI

IL SAGGIO

Finanza padrona

di Giuseppe Berta

Sono numerosissimi coloro che hanno indicato nel predominio della finanza la forma specifica del capitalismo contemporaneo, quella che ha generato la crisi in cui il mondo è immerso. Di qui la tendenza a enfatizzare il processo di finanziarizzazione e la sua presa crescente sulle attività economiche, che verrebbero subordinate alla sua potenza. In questa prospettiva non sorprende la riproposta di un classico del marxismo del Novecento come "Il capitale finanziario" di Rudolf Hilferding (riedito, con un'introduzione di Emiliano Brancaccio e Luigi Cavallaro, da Mimesis, pp. 495, E 28,00), un'autentica pietra miliare nella storia e nella cultura della socialdemocrazia tedesca. Hilferding era un pediatra ebreo di Vienna, che presto preferì agli studi di medicina il rinnovamento della teoria di Marx. Ciò che battezzò come capitale

Libri

finanziario era quell'intreccio peculiare di banca e industria, rubricato in seguito come "modello renano", cui deve la sua forza il capitalismo tedesco. Per Hilferding, che scrisse il suo libro all'inizio del secolo scorso, la dinamica che portava alla centralizzazione dei capitali apriva la strada a una straordinaria concentrazione di potere, in cui le sfere dell'economia e della politica si mescolavano e si confondevano, preparando così di fatto l'avvento del socialismo. Dopo la prima guerra mondiale, Hilferding divenne una delle personalità principali della socialdemocrazia e della vita politica della Repubblica di Weimar, assumendo per due volte la responsabilità del ministero delle Finanze negli anni Venti. Subentrò poi il periodo tragico dell'esilio, con una morte oscura, per mano della Gestapo, nel 1941, nella Francia occupata dai nazisti.

PASSIONI

IL ROMANZO

Dio dell'acqua

di Valeria Palermi

Troppi demoni turbano la Città degli Angeli. E solo il viaggio del Naga tra le sue viscere potrà ridarle innocenza. Ammesso che questa parola a Bangkok abbia un senso. Pubblicato da Metropoli d'Asia, casa editrice fondata da Andrea Berrini per proporre scenari e linguaggi della contemporaneità asiatica, "Il viaggio del Naga" (pp. 352, E 14,50) è un romanzo di Tew Bunnag. Bunnag è nato a Bangkok nel 1947, ed è nella capitale thailandese d'oggi che ambienta questo testo complesso, dove realtà e magia perennemente s'intrecciano.

A incrociarsi sono anche i destini di un ex monaco, un pittore e una produttrice: s'incontrano a un funerale e verranno coinvolti in una decisione che ne cambierà per sempre le vite. Attraverso loro, Bunnag racconta Bangkok, il lusso e le miserie, i grattacieli di Wireless Road e lo slum di Khlong toei, il karma e la politica, lo skyline newyorkese e gli squarci di pace dei monasteri, la grazia e la ferocia. Esseri umani e spiriti: come in "Zio Boonmee che si ricorda delle vite precedenti", Palma d'Oro Cannes 2010, del regista thai Apichatpong Weerasethakul, nessun uomo è mai troppo lontano dai fantasmi, dalle ombre che camminano sulle sue orme. Così Don, Arun e Marisa sono accomunati dal Naga: il dio-serpente che rappresenta la forza creatrice e distruttrice dell'acqua, e nelle loro vite la svolta. La furia del Naga si abbatte sulla città con una terribile inondazione. Tew Bunnag appare profetico: scritto nel 2007, il romanzo presagiva sia le tensioni tra rossi e gialli (le due fazioni politiche che arrivarono quasi alla guerra civile) che l'alluvione che a novembre ha devastato la città: "Accesero bastoncini di incenso e candele per placare il Naga, ma in cuor loro sapevano che era troppo tardi".

PASSIONI

IL LIBRO

Labirinto Lars

di Mario Fortunato

Mi sono altre volte occupato, negli anni scorsi, di Lars Gustafsson, scrittore svedese colto e dall'ispirazione labirintica, qualità che lo hanno fatto talvolta assimilare dalla critica al vecchio Jorge Luis Borges. I suoi romanzi sono sempre in bilico fra riflessione e racconto, possiedono cioè una natura anfibia che, in questi anni di consumismo letterario becerato e superficiale, me li hanno non di rado fatti apprezzare se non altro che per la loro originalità. Devo però dire che l'ultimo libro di Gustafsson, e cioè il romanzo-mémoir "Le bianche braccia della signora Sorgedahl" (Iperborea, traduzione di Carmen Giorgetti Cima, pp. 231, E 15,50), mi è sembrato non mantenere l'equilibrio calibrato e intelligente dei precedenti testi, finendo anzi con l'essere un libro profondamente disomogeneo, a tratti incomprensibile e in definitiva notevolmente noioso.

Il protagonista - come in altre storie dello scrittore - è un insegnante universitario dai tratti copiosamente autobiografici, un intellettuale che vive lontano dal proprio Paese: in questo caso, si tratta di un ex professore di filosofia del Magdalene College di Oxford il quale ritorna con la memoria all'estate del 1954, in un punto preciso e a suo modo splendidamente

Libri

doloroso della tarda adolescenza. Come in altre storie di Gustafsson, anche qui la narrazione è continuamente fratta, spezzata da storie secondarie e da punti di vista eccentrici. Solo che in questo caso, mancando un centro narrativo forte, un plot centripeto e catalizzatore, tutto si sfrangia e appare piuttosto pretestuoso, ingenerando nel lettore l'invincibile desiderio di addormentarsi.

PASSIONI

COME DIRE

Capezzoli per fossette
di Stefano Bbartezzaghi

Sempre di fretta, il pollice corre più dell'occhio e del pensiero, ci accorgiamo di aver inviato una scemenza quando l'sms rovinoso è già partito, e noi stessi abbiamo dato l'ok per il suo decollo. Guardate altri esempi, dopo quelli dell'ultima puntata, dal sito www.damnyouautocorrect.com (gli esempi più popolari di sfracelli causati dall'autocorrezione dell'iPhone).

(Amico) "Sta' tranquilla, davvero. È pazzo di te, ti ama davvero. Ieri mi ha detto che tu sei la prima persona che lo abbia mai fatto pensare di stare assieme, per il führer". (Amica) "Ma che stai a dire?". (Amico) "Bastardo iPhone. Pensavo di aver scritto futuro, future".

(Amico A) "Dài, come è andata ieri sera, dimmi un po'". (Amico B) "Poca roba. Ci siamo visti, era il primo appuntamento. L'ho accompagnata, l'ho ammazzata nel bosco davanti a casa sua e me ne sono andato". (A) "Ammazzata (killed)? Che ti aveva fatto, aveva ordinato aragosta e champagne a cena? Mi sembra un po' drastico". (B.) "Oh, cavolo: BACIATA ! (kissed)".

(Lei). "Grazie per il nostro meraviglioso primo appuntamento". (Lui) "E comunque ;-) a quando, per il secondo? Non vedo l'ora di rivedere quei tuoi grossi capezzoli meravigliosi". (Ancora lui). "No". (Ancora lui). "Mi dispiace un casino, volevo scrivere fossette (dimples), non capezzoli (nipples)". (Ancora lui).

Purtroppo non siamo belle persone e godiamo di più quando lo scambio lascia a terra morti e feriti: (Mamma) "Va tutto bene, Matthew? È da qualche giorno che non ci dai notizie". (Matthew) "Oh, scusa mamma. È che ho appena fatto coming out". (Mamma) "Che bello, Matthew. Ho sempre avuto il vago sospetto. Ti voglio bene in ogni caso. E so che tuo padre la pensa come me". (Matthew) "Non ho detto che sono gay e che mi sono svelato (I just came out of the closet). È l'autocorrezione. Volevo dire che sono appena uscito dalla clinica (came out of the clinic)" (Mamma) "Ah, ecco". (Matthew) "Sì, ma ora la questione è un'altra: davvero credete che io sia gay?".

Anagramma: correttore : corre, tetro.

Carta Cantata

l'Espresso extra

Espresso, L'

""

Data: 14/05/2012

Indietro

OPINIONI

CARTA CANTA

Il Grillo giusto e quello sbagliato

di Marco Travaglio **Il ministro Passera va a un incontro con imprenditori e banchieri a casa dell'ex senatore Luigi Grillo condannato per aggio. Ma nessuno si indigna per l'imbarazzante compagnia. A fare scandalo è Beppe**

Dieci anni fa Cherie Blair, moglie dell'allora premier inglese Tony, si presentò in televisione e recitò in lacrime il mea culpa davanti ai sudditi di Sua Maestà britannica: "Ho commesso due errori: ho respinto le domande dei giornalisti per proteggere la privacy della mia famiglia e ho permesso a qualcuno che appena conoscevo di intromettersi negli affari della famiglia. Non sono una superdonna: la mia vita quotidiana è come quella di un giocoliere che si destreggia tra mille palline. Ogni tanto una cade a terra. Vorrei correre a nascondermi, ma non lo farò: mi spiace se ho messo in imbarazzo Tony, ma posso assicurare che non intendevo abusare della mia posizione".

Che aveva fatto di tanto terribile la first lady? Aveva acquistato due mini-appartamenti per i figli tramite un mediatore australiano, compagno di una sua amica, che poi la stampa scoprì essere stato condannato per truffa. Di qui le insistenze dei giornalisti, che la tampinarono fino a costringerla al pubblico atto di contrizione. Per dire invece com'è ridotta l'Italia, il "Fatto quotidiano" ha rivelato che Corrado Passera, ex amministratore delegato di Intesa Sanpaolo, ora ministro dello Sviluppo economico, Infrastrutture, Comunicazioni, Trasporti, Industria e Marina mercantile, aveva incontrato il giorno prima a Monterosso (Cinque Terre) un'allegria brigata di parlamentari, banchieri, presidenti di porti, sindaci, prefetti, generali dei Carabinieri e della Finanza, e i massimi dirigenti della Protezione civile (Gabrielli) e del Cipe (Signorini). In una sede istituzionale? No, nella tenuta privata di Luigi Grillo, senatore Pdl.

Secondo Grillo, il summit pubblico-privato aveva per tema "lo sviluppo delle Cinque Terre". Secondo uno degli illustri ospiti, "un decreto del governo". Chissà quale. Ma già il fatto che si discuta un decreto del governo in un'abitazione privata è curioso. La stranezza, diciamo così, aumenta se si pensa a chi è il padrone di casa: parlamentare da sette legislature, nel 1994 l'ex dc Grillo fu rieletto senatore con il Centro di Segni e Martinazzoli, ma subito dopo passò con Forza Italia in cambio di un posto di sottosegretario al Bilancio. Nel 2006 fu indagato per una presunta truffa sul Tav Milano-Genova in concorso con dirigenti Fs e col costruttore Gavio, sospettati di aver ottenuto illecitamente 100 miliardi di lire grazie a studi e interventi idrogeologici tanto inutili quanto costosi e inquinanti deliberati dall'allora sottosegretario: lo salvò la prescrizione dimezzata dalla legge ex Cirielli.

L'anno scorso, poi, Grillo è stato condannato in primo grado a due anni e otto mesi per aggio in concorso con l'amico ex governatore Antonio Fazio e il compare banchiere Gianpiero Fiorani, il quale confessò di avergli girato 200 mila euro in cambio della sua attività di lobbying in favore dei furbetti del quartierino e del loro protettore. Senza contare che il comune di Monterosso ha contestato a Grillo "opere edilizie senza il permesso" proprio nella tenuta del vertice. Lì, insieme a Passera e a tutto il cucuzzaro, c'era anche Fabrizio Palenzona, vicepresidente di Unicredit, consigliere di Abi e Mediobanca, presidente di Aeroporti di Roma e dell'Aiscat (Associazione delle società concessionarie autostrade), ampiamente citato nelle intercettazioni della P4 per i suoi rapporti intimi con Bisignani, ma soprattutto indagato a Milano e poi ad Alessandria per ricettazione per 5 miliardi di lire che Fiorani disse di avergli versato.

Ecco: che ci fa il ministro Passera, che ha competenza su banche, autostrade, aeroporti e grandi opere, con un condannato e un inquisito, per giunta noti per le loro mani in pasta in tutti quei settori? In un paese normale Passera avrebbe subito chiarito le circostanze di quell'infelicissima rimpatriata, spiegato i temi discussi e la posizione del governo in merito,

Carta Canta

chiesto scusa e promesso di non farlo più. Ma, siccome nei paesi normali ci si dimette e si fa mea culpa per molto meno, i ministri evitano di trovarsi in così imbarazzante compagnia. In Italia invece è tutto normale. Anche perché il pericolo pubblico non è Luigi Grillo, ma Beppe.

Azerbaijan: forti scosse di terremoto radono al suolo centinaia di case

Fai info - (eco)

Fai Informazione.it

"Azerbaijan: forti scosse di terremoto radono al suolo centinaia di case"

Data: **12/05/2012**

[Indietro](#)

Azerbaijan: forti scosse di terremoto radono al suolo centinaia di case

3

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

12/05/2012 - 6.14 Lunedì scorso due forti scosse di terremoto hanno fatto tremare l'Azerbaijan, creando molti danni nella zona a nord-ovest della capitale, nei pressi di Zagatala, anche conosciuta con il nome di Zaquatala. La notizia non è stata pubblicizzata molto sui nostri giornali italiani, ma a quanto pare i danni sono stati ingenti, anche se fortunatamente non [...] d'1/4

Il 5X1000 a favore della Protezione Civile S.O.S. SM27

Fai info - (mic)

Fai Informazione.it

"Il 5X1000 a favore della Protezione Civile S.O.S. SM27"

Data: **13/05/2012**

Indietro

Il 5X1000 a favore della Protezione Civile S.O.S. SM27

9

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

13/05/2012 - 0.25 San Marco in Lamis – Venerdì 11 Maggio 2012 – “Aiutaci ad aiutare” è questo lo slogan con il quale i volontari della Protezione Civile S.O.S. – SM27 presieduta dal Dr. Ciro Nardella scendono in Piazza per chiedere il sostegno della popolazione. L'Associazione di Protezione Civile opera a livello locale e Nazionale da ben 21 anni, sempre vicina attraverso i suoi volontari al cittadino.

Italia quarta al mondo per le richieste d'asilo**Gazzettino, Il**

""

Data: **13/05/2012**

Indietro

SATURAZIONE

Italia quarta al mondo

per le richieste d'asilo

Domenica 13 Maggio 2012,

ROMA - A un anno dalla crisi in Nordafrica nelle 900 strutture di accoglienza della Protezione Civile e delle Regioni ci sono ancora 25.000 richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale: le organizzazioni umanitarie spronano governo e parlamento ad affrontare la questione. «Occorrono alternative all'asilo, come il permesso di soggiorno temporaneo, per alleggerire le commissioni territoriali e i tribunali investiti di ricorsi. Questo farebbe risparmiare un milione di euro al giorno» spiega Laurens Jolles, rappresentante per il Sud Europa dell'Unhcr, a un seminario della Commissione parlamentare per i diritti umani e del Cespi. «L'anno scorso - ricorda Nadan Petrovic dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni - in Italia ci sono state 40 mila domande d'asilo. Siamo il quarto Paese al mondo dopo Usa, Francia e Germania».

«Il precedente governo italiano - aggiunge Jolles - ha fatto della procedura d'asilo l'unico percorso per gli ingressi dalla Libia, saturando il sistema con decine di migliaia di persone che stanno in Italia senza risposta, o sono già irregolari». Il tutto, rileva Oliviero Forti della Caritas, con costi elevatissimi: «Settecento milioni. In media 15 mila euro a testa».

Latina: bando per tutelare il territorio da incendi boschivi

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Latina: bando per tutelare il territorio da incendi boschivi"

Data: **11/05/2012**

Indietro

Latina: bando per tutelare il territorio da incendi boschivi

La provincia di Latina ha pubblicato un bando rivolto alle associazioni di protezione civile e ai gruppi comunali per sostenere a livello finanziario progetti e iniziative per la tutela del territorio da incendi boschivi

Venerdì 11 Maggio 2012 - Dal territorio -

Con l'avvicinarsi della stagione estiva, col caldo e la possibile siccità, aumenta notevolmente il rischio di incendi nelle aree boschive.

Motivo per cui il Servizio di Protezione Civile di Latina ha pubblicato, anche quest'anno come quello passato, un bando rivolto alle associazioni di protezione civile e ai Gruppi Comunali diretto appunto a sostenere finanziariamente i progetti di tutela del territorio dal rischio incendi boschivi attraverso mirate attività di prevenzione.

La prevenzione e la tutela del patrimonio boschivo è cosa importante per l'ambiente e per la popolazione stessa, ed è dunque molto importante che si diffonda tra la cittadinanza un senso di rispetto verso il territorio che miri anche ad un'attenzione a quanto può accadere per cause ambientali o anche antropiche.

Da quanto si legge sul sito della Provincia i progetti potranno realizzarsi attraverso molteplici attività: monitoraggio del territorio mediante presidi di controllo di aree ad alto rischio, bonifica di aree sensibili, recupero e tutela di zone di particolare pregio ambientale oltre che mediante azioni concrete dirette alla diffusione della cultura della prevenzione e alla sensibilizzazione nei confronti delle tematiche ambientali.

Al fine di ottimizzare l'attività e considerato che l'obiettivo principale del bando è quello della salvaguardia del patrimonio boschivo, il territorio della Provincia di Latina è stato idealmente suddiviso in aree omogenee. Ciascuna associazione o gruppo comunale dovrà individuare una sola area su cui realizzare il proprio intervento.

Il termine ultimo, indicato sul sito della Provincia di Latina, per presentare la domanda è il 10.06.2012.

A questo link è scaricabile il bando pubblicato sul sito della Provincia, ed inoltre è possibile ottenere tutte le informazioni relative al bando stesso a: Provincia di Latina - Settore Polizia Provinciale - Servizio Protezione Civile, Via Don Minzoni, 9 - 04100 LATINA, telefono 0773 401350 - 0773 401351; fax 0773 401361, e-mail protezionecivile@provincia.latina.it

Redazione/sm

Fonte: Provincia Latina

Distretto di Portogruaro: il 3° meeting di ProCiv

- Presa Diretta - Presa Diretta - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Distretto di Portogruaro: il 3° meeting di ProCiv"

Data: **11/05/2012**

Indietro

Distretto di Portogruaro: il 3° meeting di ProCiv

Un convegno sul tema della sicurezza durante le attività di Protezione Civile, preceduto dall'annuale assemblea dei volontari del Distretto, si terrà presso il teatro "R.Pascutto" a San Stino di Livenza (VE) dalle ore 10.00 del 20 maggio

Venerdì 11 Maggio 2012 - Presa Diretta -

Riceviamo e volentieri pubblichiamo la segnalazione del convegno "La sicurezza del volontario durante le attività di addestramento e soccorso" sul tema della sicurezza durante le attività di Protezione Civile, preceduto dall'annuale assemblea dei volontari del Distretto portogruarese. Il convegno, dal titolo "La sicurezza del volontario durante le attività di addestramento e soccorso" si terrà presso il teatro "R.Pascutto" a San Stino di Livenza (VE) dalle ore 10.00.

Sono stati chiamati a illustrare i contenuti del DL81/2008 e del DPCM 12/01/2012 e gli impatti che hanno nella formazione, prevenzione e gestione dei rischi per i volontari di Protezione Civile l'ing. Roberto Tonellato (dirigente l'Unità di Progetto di PC della Regione Veneto), l'ing. Loris Munaro (Comandante provinciale di Venezia dei Vigili del Fuoco) e il dott. Francesco Ballista (Master S.T.e P.S. Università Cà Foscari di Venezia).

L'esperienza e la competenza dei relatori saranno particolarmente importanti per migliorare la conoscenza e l'applicazione dei contenuti alle attività che coinvolgono i volontari. Questo è il terzo appuntamento che vede il coinvolgimento dei volontari del Distretto. Riuscendo a creare un'unica entità che si muove coesa durante le emergenze, rendono possibili interventi con uomini e mezzi che arrivano dagli 11 comuni, lavorando all'unisono con le istituzioni locali e le altre forze presenti nel territorio.

A questo link è scaricabile il manifesto dell'evento.

Luca Villotta

Coordinatore distrettuale Protezione Civile Portogruaro

red/JG

"Venasca in sicurezza" ripuliti affluenti del Varaita

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Venasca in sicurezza" ripuliti affluenti del Varaita

Data: **11/05/2012**

[Indietro](#)

"Venasca in sicurezza" ripuliti affluenti del Varaita

In provincia di Cuneo lo scorso fine settimana 60 volontari della Protezione civile hanno partecipato alle operazioni di bonifica

Articoli correlati

Martedì 24 Aprile 2012

Val Rosandra, le proposte

per gestire meglio

le riserve naturali

tutti gli articoli » *Venerdì 11 Maggio 2012 - Dal territorio -*

60 volontari della Protezione civile hanno partecipato lo scorso fine settimana, sabato 5 e domenica 6 maggio, all'operazione di bonifica "Venasca in sicurezza", con la quale sono stati ripuliti diversi corsi d'acqua affluenti del Varaita, un corso d'acqua della provincia di Cuneo, primo affluente di destra del Po. Le squadre comunali di Bellino, Piasco, Costigliole, Lagnasco, Cardè, Barge, Envie, Revello e Rifreddo, oltre naturalmente alla squadra di Venasca, hanno provveduto al taglio di piante, arbusti ed erbacce che, in caso di forti piogge, avrebbero potuto creare difficoltà al fluire dell'acqua, provocando esondazioni e pericoli per abitanti, case e attività commerciali.

Red - ev

Rovigo, incendio doloso: fiamme a San Giusto

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Rovigo, incendio doloso: fiamme a San Giusto"

Data: **11/05/2012**

[Indietro](#)

Rovigo, incendio doloso: fiamme a San Giusto

Bruciati 5 ettari di pineta in provincia di Rovigo: è il secondo rogo doloso in pochi giorni

Venerdì 11 Maggio 2012 - Dal territorio -

Ancora un incendio alla pineta San Giusto, a porto Viro, nel rodigino, dopo quello di due giorni fa. Le fiamme divampate verso le quattro del pomeriggio e alimentate dal caldo torrido e dal vento, si sono estese velocemente, devastando 5 ettari di pineta. Subito allertato gran parte del personale dei vigili del fuoco dei distaccamenti di Rovigo, Adria e Cavarzere accorsi sul posto con le autobotti. Al loro fianco gli uomini del servizio forestale, del Corpo Forestale della Stato e la Protezione Civile con la squadra specializzata in antincendio boschivo.

A terra decine di uomini per combattere le fiamme, mentre dall'alto un elicottero della Regione Veneto proveniente da Belluno scaricava quintali d'acqua sul rogo. Per domare le fiamme ci sono volute oltre 3 ore, durante le quali è stata chiusa l'area delimitata da via Mazzini e via IV Novembre. I Vigili del Fuoco durante il loro sopralluogo hanno potuto individuare diversi inneschi dell'incendio, chiari indizi del dolo dell'incendio. Alcuni nei pressi di una discoteca della zona, anche se, secondo i pompieri il piromane o i piromani avrebbero posto altri inneschi all'interno della pineta, nella fascia centrale, dove piumini e foglie secche avrebbero preso fuoco velocemente. Per il resto gli investigatori si limitano a delle ipotesi, che verranno confermate forse dalle indagini in corso.

red/JG

Oltre trent'anni con voi La prima giornata

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Oltre trent'anni con voi La prima giornata"

Data: **12/05/2012**

Indietro

Oltre trent'anni con voi La prima giornata

Al via a Savona la manifestazione che celebra il trentennale di attività dell'Antincendio boschivo.

Volontari, istituzioni e cittadini si incontreranno al Priamar per celebrare, festeggiare e parlare di prevenzione e autoprotezione

Sabato 12 Maggio 2012 - Attualità -

Si inaugura questo pomeriggio e proseguirà domenica 13 maggio 2012 a Savona presso la storica fortezza del Priamar la manifestazione "Oltre trent'anni con voi", organizzata dalla locale Unione Squadre Antincendio Boschivo (AIB). Il nostro giornale sarà presente all'evento con uno stand e seguirà in diretta i convegni.

Due giorni per ricordare l'impegno di chi, alla fine degli anni Settanta, si era posto il problema della difesa del territorio dagli incendi boschivi e dalle alluvioni. Attraverso un percorso fatto di partecipazione pubblica e coordinamento con le autorità, ha portato vent'anni fa alla fondazione dell'Unione Squadre Antincendio Boschivo di Savona, oltre che alla creazione di strutture regionali e nazionali. (La manifestazione del Priamar è aperta a tutti e sarà animata da stand, artisti, espositori e soprattutto dagli attori della Protezione Civile di ieri e di oggi, compresi quelli che dovranno diventare i protagonisti della Protezione Civile del futuro, ovvero i cittadini. Esposizioni, dibattiti, dimostrazioni e spettacoli per parlare di difesa del territorio, informazione e protezione civile organizzata, formata e coesa, forza indispensabile nell'affrontare le emergenze.

"L'organizzazione ha fatto un grande lavoro - esordisce Massimo De Francisco, presidente dell'AIB Savona - grazie ad un team di 23 Volontari che hanno lavorato per mettere a punto tutti gli eventi; abbiamo ricevuto adesioni dalle associazioni da tutta la Liguria e Nord Italia".

All'inaugurazione di oggi alle ore 14 interverranno Giovanni Barbagallo (Assessore all'Agricoltura, floricoltura, pesca e acquicoltura della Regione Liguria), Marco Iachetta (vice-Delegato per la Protezione Civile di ANCI Nazionale - Associazione Nazionale Comuni Italiani), Federico Berruti (Sindaco di Savona), Jorg Costantino (Assessore Ambiente, mare, protezione civile, pace, cooperazione internazionale del Comune di Savona) e il nostro Direttore Luca Calzolari. Sempre nella mattinata di oggi gli studenti delle scuole superiori seguiranno un percorso di "isole didattiche" in attività correlate alla protezione civile: "Ci sarà una dimostrazione di mezzi antincendio - prosegue Massimo De Francisco - agli alunni verranno spiegate alcune norme pratiche di Autoprotezione (ad esempio come preparare uno zainetto di sopravvivenza) e uno specialista di didattica li coinvolgerà in un gioco di ruolo dedicato alla protezione civile". ((Domenica 13 maggio la Manifestazione sarà ancora aperta alla cittadinanza ed ai Volontari di Antincendio Boschivo e Protezione Civile e si affronteranno i temi della Resilienza del territorio e dell' Autoprotezione in incontri con i Volontari e la cittadinanza. La due giorni si chiuderà con la premiazione dei Volontari e lo spettacolo del comico savonese Enrique Balbontin.

Alla due giorni interverrà ARPAL con uno stand e interventi di analisi delle recenti alluvioni di Genova e Spezia, sarà possibile prendere visione in anteprima del video conclusivo del progetto europeo Proterina-C (www.proterina-c.eu), il progetto europeo che studia gli effetti del cambiamento climatico sui territori di Sardegna, Liguria e Corsica, con lo scopo di localizzare aree da proteggere dagli incendi e dal rischio idrogeologico. La Fondazione CIMA di Savona presenterà un lavoro sugli incendi boschivi e ci sarà spazio anche per il Coordinamento Provinciale Volontari di protezione civile.

"È una festa importante per condividere con la città e con le scuole in particolare l'impegno che da sempre contraddistingue l'attività dell'AIB a favore della collettività, attraverso iniziative ed incontri nello splendido scenario del Priamar - afferma l'Assessore all'Ambiente e Protezione civile del Comune di Savona Jorg Costantino - L'associazione ha

Oltre trent'anni con voi La prima giornata

trent'anni di attività, e da venti c'è un rapporto sinergico ed effettivo con la nostra Amministrazione: questa è un'occasione importante anche per testimoniare l'impegno comune sulle tematiche della protezione civile, un sistema che nella nostra città e dovunque ha operato in scenari anche molto complessi si è sempre dimostrato ai massimi livelli di professionalità e di operatività, senza dimenticare il fondamentale lato umano come è successo in occasione del terremoto dell'Aquila".

(Programma di sabato 12 maggio

Ore 9:00

Incontri con le scuole: Autoprotezione a cura ARPAL, visita area espositiva, dimostrazione mezzi antincendio.

(Ore 14:00 Apertura ufficiale della manifestazione, incontro con le Autorità, presenta Luca Calzolari, Direttore de "ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT"

Ore 15:00

Apertura area espositiva e area dimostrativa

"Il sistema di Protezione civile a seguito degli ultimi eventi" - Relatore: Ulderica Parodi - ARPAL(

"Esperienza con i giochi didattici" - Relatore: Luca Veltri

(Intervento di Marco Iachetta - Vicedelegato Anci alla Protezione civile(

Seguirà dibattito

Ore 18:00

Rinfresco per gli invitati(

Ore 20:00

Chiusura giornata

(redazione)

Il Friuli Venezia Giulia contro la riforma della Protezione Civile

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Il Friuli Venezia Giulia contro la riforma della Protezione Civile"

Data: **12/05/2012**

[Indietro](#)

Il Friuli Venezia Giulia contro la riforma della Protezione Civile

Il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Renzo Tondo e l'assessore regionale Luca Ciriani esprimono il proprio dissenso nei confronti della proposta del governo nazionale in merito all'organizzazione della Protezione Civile

Sabato 12 Maggio 2012 - Attualità -

"Il Friuli Venezia Giulia è orgoglioso della propria organizzazione di Protezione Civile e noi non stiamo certo zitti davanti a proposte che non condividiamo". Il presidente della Regione Renzo Tondo è deciso nel manifestare dissenso nei confronti delle scelte del governo nazionale in merito all'organizzazione della Protezione Civile e lo ha sottolineato ieri mattina ad Amaro davanti ai sindaci della montagna, prospettando, se sarà necessario, anche una iniziativa assieme ai volontari del Friuli Venezia Giulia.

L'assessore alla Protezione Civile Luca Ciriani ha poi aggiunto: "questa organizzazione è nata qui, è stata pensata, realizzata e finanziata dalla Regione e dagli enti locali e vissuta con passione dai volontari. Non ha mai fatto mancare la solidarietà al resto del Paese, ma questo non vuol dire che potranno prendere la nostra protezione civile per metterla sotto altre autorità. La collaborazione con gli organi dello Stato è fuori discussione, ma la Protezione Civile del Friuli Venezia Giulia è regionale.

Altrove facciamo come vogliono - ha concluso Ciriani - ma noi faremo come sempre perchè è così che ha funzionato e funziona ancora".

(fonte ASCA)

dì¼

A Meta (NA) si cercano volontari di protezione civile

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"A Meta (NA) si cercano volontari di protezione civile"

Data: **12/05/2012**

Indietro

A Meta (NA) si cercano volontari di protezione civile

In vista dell'avvio della stagione turistica l'amministrazione comunale ha pubblicato il Bando per la selezione dei componenti da iscrivere nel Gruppo comunale

Sabato 12 Maggio 2012 - Dal territorio -

In vista dell'avvio della stagione turistica l'amministrazione comunale di Meta, provincia di Napoli, ha pubblicato il Bando per la selezione dei componenti da iscrivere nel Gruppo comunale di Protezione Civile.

I volontari opereranno sotto il coordinamento del personale tecnico del comune e del medico dell'Azienda Sanitaria territorialmente competente. La domanda di ammissione, con le dichiarazioni di possesso dei requisiti ed il relativo questionario compilato, dovranno essere recapitati entro trenta giorni al comune. Tra le informazioni richieste c'è anche l'attività nella quale i volontari sono disponibili ad essere impegnati: operativa, logistica, trasmissione. Precedenti esperienze nel campo della Protezione civile, la frequenza di corsi, il conseguimento di attestazioni nell'attività di pronto intervento, il possesso di specifiche competenze e abilitazioni in campo teorico-pratico, costituiscono elementi di valutazione per la commissione (composta dal sindaco, dal segretario comunale e dai dirigenti comunali delle aree tecniche) che esaminerà le domande degli aspiranti volontari.

«La costituzione del nucleo, in attuazione di un'apposita deliberazione del consiglio comunale, rappresenta un'opportunità significativa per valorizzare l'impegno e le energie di quanti vogliono mettere a disposizione della nostra comunità il proprio tempo e le proprie competenze», sottolinea il sindaco Paolo Trapani.

Nel bando, infatti, sono specificamente indicate le modalità secondo le quali i volontari possono essere impiegati. In particolare tutte le attività devono essere offerte a titolo personale, spontaneo, gratuito e senza fini di lucro per obiettivi di solidarietà umana. Nel dettaglio, i componenti del Nucleo potranno essere chiamati in servizio ogni volta che ricorrano situazioni di grave e diffuso pericolo per la popolazione. Tra le attività previste, comunque, un ruolo importante è quello che i volontari svolgeranno nel campo della prevenzione, tramite corsi ed esercitazioni da destinare a particolari categorie, come gli studenti delle scuole comunali.

(redazione)

Maltempo: oggi temporali e venti forti a nord est

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"*Maltempo: oggi temporali e venti forti a nord est*"

Data: **12/05/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: oggi temporali e venti forti a nord est

Da oggi pomeriggio forte maltempo in estensione dal nord-est a tutta la penisola.

Sabato 12 Maggio 2012 - Attualità -

Una perturbazione di origine atlantica, pilotata da una saccatura in transito sull'Europa centro-settentrionale, a partire dalla giornata di oggi determinerà un episodio di spiccata instabilità sull'Italia, innescando fenomeni a prevalente carattere temporalesco a partire dalle regioni nord-orientali, in trasferimento nella giornata di domenica a quelle centrali e successivamente anche al meridione della penisola.

Nel dettaglio, sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede dal pomeriggio-sera di sabato 12 maggio precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale su Veneto e Friuli Venezia Giulia, in rapida estensione all'Emilia Romagna.

I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Dalla tarda serata si prevedono inoltre forti venti nord-orientali su Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna, con raffiche ad intensità di burrasca specie sui settori adriatici.

Il Dipartimento della Protezione civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Qui il bollettino emesso nel dettaglio:

- precipitazioni sparse dal pomeriggio, tendenti a diffuse dalla serata con fenomeni a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Triveneto e Lombardia orientale, con quantitativi cumulati moderati, generalmente più rivelanti su Veneto e Friuli Venezia Giulia;

- precipitazioni sparse dal pomeriggio-sera, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sul resto della Lombardia e su Piemonte e Valle d'Aosta, con quantitativi cumulati puntualmente moderati.

Visibilità: nessun fenomeno significativo.

Temperature: senza variazioni significative, con massime superiori nettamente alla norma del periodo al centro-nord.

Venti: tendenti a forti da nord-nord-est sulle zone alpine e sull'alto versante adriatico.

Mari: nessun fenomeno significativo.

(redazione/fonte dipartimento protezione civile)

Ultimo giorno di esercitazione per le associazioni di Priolo (SR)

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Ultimo giorno di esercitazione per le associazioni di Priolo (SR)"

Data: **13/05/2012**

Indietro

Ultimo giorno di esercitazione per le associazioni di Priolo (SR)

La tre giorni dedicata alla prevenzione di eventuali rischi sismici, industriali e alla ricerca di persone scomparse

Domenica 13 Maggio 2012 - Dal territorio -

Si conclude oggi la tre giorni di esercitazione organizzata della Protezione Civile a Priolo partita lo scorso venerdì. Lo straordinario dispiegamento di forze, che prevede anche la partecipazione della Misericordia, degli Scout di Priolo Gargallo e dei Vigili del Fuoco, è proiettata alla prevenzione di eventuali rischi sismici, industriali e alla ricerca di persone scomparse. Nel tentativo di non creare allarmismi e preoccupazioni, da giorni, l'intera cittadinanza priolese è stata ampiamente informata circa l'attività di simulazione intrapresa dai volontari della Protezione Civile.

All'apertura ufficiale dell'esercitazione, avvenuta presso il centro operativo, sito in seno alla piazza "Melvin Jones", appena inaugurata, sono intervenuti il sindaco di Priolo Gargallo, Antonello Rizza, il vice sindaco, Giovanni Parisi, il responsabile della Protezione Civile di Priolo, Giovanni Attard, il dirigente della V Area della Prefettura, relativa alla Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico, Giuseppe Sindona, il dirigente del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, Salvatore Tafaro, ed esponenti delle autorità civili e militari.

Il sindaco, Antonello Rizza, prima di avviare l'operazione di simulazione, ha elogiato la Protezione Civile, fiore all'occhiello del Comune di Priolo Gargallo. "Non permetteremo mai a nessuno - ha detto il sindaco Rizza - di criticare la Protezione Civile di Priolo, straordinaria per il semplice fatto che opera in maniera gratuita, perché crede in una società migliore e cerca di farci stare più tranquilli. Difenderemo con le unghie e con i denti l'operato di Gianni Attard e del suo gruppo, impegnato a presidiare il territorio a qualsiasi orario, spesso in condizioni climatiche difficili e drammatiche, in cui vanno prese decisioni importanti in pochi minuti. Fin da quando l'amministrazione si è insediata, abbiamo destinato buona parte delle risorse comunali per la Protezione Civile, che ora vanta il maggior numero di mezzi dell'intera Provincia; abbiamo un corpo di volontari destinato alla Marina di Priolo, munito di motoscafo; abbiamo anche l'ospedale da campo; abbiamo completato l'intero anello relativo alle aree di fuga, migliorandolo in termini di sottoservizi. La prossima battaglia sarà, invece, volta ad ottenere anche l'eliporto. Un'amministrazione che ha a cuore la propria cittadinanza, deve infatti garantire che la Protezione Civile lavori al meglio delle sue possibilità. Credo che il paese meriti anche le 28 unità di Vigili del Fuoco che avremo distaccate a Priolo, le quali ci faranno stare più tranquilli in un'area che sicuramente non è pacifica".

L'assessore alla Protezione Civile, Giovanni Parisi ha poi ricordato ultimi traguardi raggiunti dall'amministrazione, fondamentali per la protezione cittadina. "La tenda medica della Protezione Civile di Priolo Gargallo, l'unica in Provincia di Siracusa, era uno degli obiettivi che Antonello Rizza ha voluto raggiungere a tutti i costi. Inoltre, entro la fine dell'anno, contiamo di avere a Priolo la sede distaccata permanente dei Vigili del Fuoco. Il Comune lavora da tempo per reperire un immobile idoneo al dipartimento; ciò dimostra l'interesse che l'amministrazione ripone sulla protezione civile della popolazione. E' bello anche vedere tanti giovani che si avvicinano in maniera spontanea alla Protezione Civile, motivo che ci riempie di orgoglio e che ci fa ben sperare".

L'intera esercitazione si è potuta concretizzare anche grazie al prezioso coordinamento generale della Prefettura. "La Prefettura - ha detto il dott. Giuseppe Sindona - doveva doverosamente essere presente all'esercitazione di Protezione Civile, per testimoniare la vicinanza e l'affetto che riponiamo nei confronti delle associazioni di volontariato che, con il loro entusiasmo, la loro generosità ed il loro spirito di sacrificio, costituiscono la colonna portante del sistema della protezione civile. Desidero esprimere un plauso all'amministrazione comunale di Priolo Gargallo, per aver organizzato

Ultimo giorno di esercitazione per le associazioni di Priolo (SR)

un'esercitazione così imponente. Questo dimostra quanto è alta, in questa zona così delicata del territorio siracusano, la cultura della protezione civile".

(redazione / fonte siracusanews.it)

Protezione civile: si conclude il progetto "Scuola Multimediale"

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Protezione civile: si conclude il progetto "Scuola Multimediale"

Data: **13/05/2012**

Indietro

Protezione civile: si conclude il progetto "Scuola Multimediale"

in programma nelle prossime settimane esercitazioni per oltre 2500 bambini e ragazzi

Domenica 13 Maggio 2012 - Attualità -

Si concluderà nel mese di maggio, con le giornate esercitative che vedranno coinvolte più di 130 classi di istituti scolastici in quattro regioni italiane (Abruzzo, Calabria, Marche e Sardegna), la quinta edizione del progetto "Scuola multimediale di protezione civile" promosso dal Dipartimento della Protezione Civile.

Sono circa 2.800 gli alunni, di IV e V elementare e di I e II media, che durante l'anno scolastico hanno "navigato" attraverso "l'arcipelago dei rischi" d'Italia: hanno scoperto terremoti, vulcani, alluvioni, maremoti, i rischi provocati dall'attività umana, come l'industriale, l'ambientale, gli incendi boschivi, hanno imparato i comportamenti da adottare per proteggersi in caso di pericolo e conosciuto il funzionamento del sistema di protezione civile nazionale. Un approccio ludico che ha consentito alle classi aderenti al progetto di esplorare, con la guida degli insegnanti, contenuti didattici messi a punto dagli esperti del Dipartimento della Protezione Civile attraverso una piattaforma multimediale.

Gli alunni giunti al termine del percorso formativo avranno la possibilità di partecipare in modo approfondito alla simulazione di attività sul rischio o sui rischi che maggiormente interessano il loro territorio sulla base di scenari esercitativi elaborati d'intesa con le Direzioni Regionali di Protezione Civile, con il diretto coinvolgimento del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, del Corpo Forestale dello Stato, delle Forze dell'Ordine, del volontariato, del soccorso sanitario e delle strutture locali di protezione civile. Inoltre, a ogni manifestazione sarà presente un rappresentante del Dipartimento della Protezione Civile nazionale, che consegnerà una targa alle scuole e agli alunni un attestato di partecipazione.

Le giornate di esercitazione conclusiva realizzate dagli istituti scolastici e aperte alla cittadinanza saranno, inoltre, occasione di sensibilizzazione in materia di protezione civile, rendendo così i ragazzi protagonisti della diffusione di una cultura del rischio non solo nelle loro famiglie ma anche rispetto alla comunità.

La prima manifestazione in calendario interesserà la Provincia del Medio Campidano, in Sardegna, con una giornata esercitativa programmata per martedì 15 maggio, che coinvolgerà 450 alunni e 30 insegnanti di 4 diversi istituti scolastici.

Gli appuntamenti successivi riguarderanno invece la Regione Calabria che dedicherà tre date alle esercitazioni di protezione civile coinvolgendo complessivamente più di 570 alunni in 6 diversi istituti scolastici: rispettivamente la giornata del 21 maggio per la provincia di Cosenza, il 23 maggio per la provincia di Crotone e il 25 maggio per la provincia di Reggio Calabria.

Nella regione Marche sono 23 le classi, appartenenti a 5 diversi istituti scolastici in altrettanti comuni, che nella giornata di venerdì 25 maggio daranno vita ad attività esercitative in materia di rischio sismico, idrogeologico o di incendi boschivi.

Ancora da fissare, infine, le date relative alle esercitazioni nella Regione Abruzzo, che con 66 classi coinvolte per un totale di oltre 1100 alunni ha dato la maggiore adesione al progetto "Scuola Multimediale".

(redazione/fonte Dipartimento Protezione civile)

Giornata conclusiva per la festa dei 30 anni delle AIB di Savona

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Giornata conclusiva per la festa dei 30 anni delle AIB di Savona"

Data: **13/05/2012**

Indietro

Giornata conclusiva per la festa dei 30 anni delle AIB di Savona

Oltre trent'anni con voi. Il programma di domenica

Articoli correlati

Sabato 12 Maggio 2012

Oltre trent'anni con voi

Il bilancio della prima giornata

Sabato 12 Maggio 2012

Oltre trent'anni con voi

La prima giornata

Domenica 6 Maggio 2012

Balbontin: anche la comicità

può aiutare il territorio

Martedì 1 Maggio 2012

"Oltre trent'anni con voi"

a Savona la due giorni dell'AIB

tutti gli articoli » *Domenica 13 Maggio 2012* - Attualità -

Continua la manifestazione in programma a Savona alla Fortezza di Priamar che celebra i trent'anni delle associazioni di antincendio boschivo della provincia di Savona. Dolo l'inaugurazione e il convegno di ieri pomeriggio qui di seguito il programma della giornata di oggi:

Ore 9:00

Apertura della Manifestazione alla cittadinanza ed ai Volontari di Antincendio Boschivo e Protezione Civile interviene Antonio Rulli - Referente per il Volontariato del Dipartimento Protezione Civile nazionale

Ore 10:00

"Il sistema di previsione ARPAL" - Relatore: Paolo Gollo - ARPAL - moderatore Luca Calzolari -

Ilgiornaledellaprotezionecivile.it(

Ore 10:25

"Il ruolo del volontario nella prevenzione degli incendi boschivi" - Relatore : Paolo Fiorucci - CIMA(

Ore 10:50

"Antincendio in Liguria" a cura dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Liguria(

Ore 11:15

Proiezione video conclusivo progetto "Proterina-C", in anteprima

Ore 12:00

Buffet offerto dall'Unione Squadre Volontari Antincendi Boschivi e Protezione Civile Savona a tutti gli invitati

Ore 15:00

"Il sistema di previsione ARPAL" - Relatore: Paolo Gollo - ARPAL - moderatore Luca Calzolari -

Ilgiornaledellaprotezionecivile.it(

Ore 15:25

"Il sistema di Protezione civile a seguito degli ultimi eventi" - Relatore: Ulderica Parodi - ARPAL

Giornata conclusiva per la festa dei 30 anni delle AIB di Savona

(Ore 15:50

"La Protezione civile" - Relatore: Giovanni Naso - Coordinatore Protezione Civile Savona(

Ore 16:15

Proiezione video conclusivo progetto "Proterina-C" in anteprima

Ore 16:00

Presso Piazzale del Maschio - Premiazione Volontari e spettacolo del comico savonese Enrique Balbontin(

Ore 19:00

Chiusura ufficiale manifestazione

Vento e temporali su tutto il nord Italia

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"*Vento e temporali su tutto il nord Italia*"

Data: **13/05/2012**

Indietro

Vento e temporali su tutto il nord Italia

Fenomeni intensi in Friuli, Veneto, Lombardia. Vento fortissimo in Romagna

Domenica 13 Maggio 2012 - Attualità -

La prevista acuta fase acuta di maltempo non si è fatta attendere. In queste ore forti temporali stanno colpendo l'area tra il Friuli Venezia Giulia e il Veneto.

Questa mattina si stanno verificando fenomeni a prevalente carattere di rovescio e temporale anche intensi, con forti rovesci, forti raffiche di vento, possibili grandinate. Nelle prossime ore le precipitazioni in diradamento a partire dalle zone montane settentrionali. Venti di bora sostenuti/forti specie sulla costa e zone limitrofe.

La perturbazione è in ritardo rispetto alle previsioni iniziali. Altri temporali dovrebbero scatenarsi nelle prossime ore sul resto del Veneto e poi arrivare in Lombardia, perlomeno nella parte est.

Temporali forti sono segnalati sulla A27 tra Vittorio Veneto e Belluno e sulla A23 tra Udine e il Confine di Stato. Forte maltempo in queste ore anche in Slovenia e Austria.

Anche su tutta la fascia costiera emiliano-romagnola dalle prime ore del giorno le raffiche hanno cominciato a battere sulle città arrecando danni e abbattimento di alberi.

In provincia di Ravenna sono già cominciati gli interventi in tal senso dei vigili del fuoco, accorsi soprattutto nel Cervese, tra Lido di Classe e Milano Marittima. Danni principalmente a recinzioni e cancelli di abitazioni e in un caso ad un'automobile, schiacciata a Cervia dal peso di un pino marittimo. A Lido di Classe via Giovanni da Empoli chiusa al traffico per la rimozione di un arbusto abbattuto a centro carreggiata, medesimo intervento a Forlì, su via Lughese per la caduta di un ramo. Sempre a Forlì, disagi in centro alle bancherelle pronte per il mercato. Alcuni stand sono stati sollevati e trasportati a metri di distanza dal vento, fortunatamente senza arrecare danni o provocare feriti.

Questo il bollettino emesso dal Dipartimento di protezione civile per la giornata di oggi:

Precipitazioni

- sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Lombardia centro-meridionale, Veneto e Trentino, con quantitativi cumulati generalmente moderati, in esaurimento dal pomeriggio;

- isolate, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulle restanti regioni settentrionali, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati; in esaurimento dal pomeriggio;

- isolate, tendenti a sparse dal pomeriggio su Sardegna settentrionale, regioni centrali peninsulari, Campania centro settentrionale e Puglia settentrionale, con quantitativi cumulati puntualmente moderati, più frequenti su zone appenniniche, Marche ed Abruzzo.

Visibilità: nessun fenomeno significativo.

Temperature: massime in marcata diminuzione al Nord, Toscana, Umbria e Marche; in sensibile diminuzione sul resto del Centro; minime in sensibile calo al Centro-Nord, specie nei valori serali.

Venti: forti nord-orientali su Triveneto, Emilia Romagna, Toscana, Umbria e Marche, con raffiche di burrasca sull'alto versante adriatico, sulla pianura orientale emiliano-romagnola e sui settori tirrenici ed arcipelago della Toscana; forti settentrionali su Liguria, Lazio centro-settentrionale, Abruzzo, e Sardegna, con raffiche di burrasca sui settori orientali dell'isola, sul viterbese e localmente nelle valli dell'Umbria; tendenti a forti nord-occidentali sulla Sicilia.

Mari: localmente agitato l'Adriatico centro-settentrionale; da molto mossi ad agitati il Mar di Sardegna ed i bacini prospicienti le Bocche di Bonifacio; molto mosso, fino ad agitato al largo, il Tirreno centro-settentrionale; molto mossi il Mar Ligure al largo ed il Canale di Sardegna; tendenti a molto mossi il Tirreno meridionale settore ovest e lo Stretto di Sicilia.

Vento e temporali su tutto il nord Italia

(redazione)

Scosse in Protezione civile ora decide Catricalà

Intanto vanno in appalto le verifiche sismiche

Scosse alla Protezione civile. Non solo politiche ma sismiche. Il decreto legge che riforma il dipartimento guidato da Franco Gabrielli è stato nuovamente ritoccato ieri dal consiglio dei ministri: la delega politica spetterà non più al premier, Mario Monti, ma al sottosegretario alla Presidenza con incarico di segretario del consiglio dei ministri, ovvero Antonio Catricalà. Un passaggio che prelude al cambio ai vertici del dipartimento, con l'uscita di Gabrielli dato in arrivo alla Polizia. Vicende delicate, che ora gestirà Catricalà. In questi giorni è anche accaduto però che, nel disbrigo delle sue attività ordinarie di manutenzione, il dipartimento si sia attivato per verificare il livello di tenuta sismica della sede istituzionale di via Ulpiano, situata in pieno centro a Roma. Già, perché pare che, complice l'altezza del fabbricato e il passaggio di molti bus turistici nei paraggi, la struttura potrebbe avere problemi di stabilità. Per capire come stanno le cose, la Protezione civile non si è fidata dei suoi esperti interni, ma ha avviato una selezione sul mercato. Nonostante la previsione e la prevenzione delle varie ipotesi di rischio, e tra questo quello sismico, sia l'asset strategico del sistema di Protezione civile. Compiti che tra l'altro la recente riforma approvata dal governo Monti rende quasi totalizzante.. Ma per la propria sede Gabrielli ha preferito avere un parere terzo. Tra i requisiti base: laurea quinquennale in ingegneria, abilitazione all'esercizio della professione, due progetti realizzati negli ultimi dieci anni di valutazione sismica e adeguamento, fatturato annuo minimo pari a tre volte il compenso previsto. Già, il compenso: 45 mila euro.

Riscossione con notifica standard*CONSIGLIO DEI MINISTRI/ Ok allo schema di decreto. In bilico la norma sulle multe*

Modulo unico per agevolare procedure con gli Stati membri

Un modulo standard di notifica (UNF) accompagnerà la richiesta di notifica formulata da uno Stato membro a un altro e conterrà tutte le informazioni sui documenti da notificare al destinatario, al fine di facilitare la riscossione dei crediti di altro Stato membro. Lo prevede uno schema di decreto legislativo, approvato ieri dal Consiglio dei ministri, che attua la direttiva comunitaria in tema di assistenza reciproca in materia di recupero dei crediti risultanti da dazi, imposte e altre misure (si veda quanto anticipato su ItaliaOggi di ieri). Le norme disciplinano le varie forme di assistenza previste ai fini del recupero crediti e che riguardano lo scambio di informazioni, la notificazione, la riscossione e l'adozione di misure cautelari (in queste ore al Mineconomia si sta discutendo se nella procedura debbano essere incluse anche le multe relative al codice della strada). Le novità riguardano: l'estensione dell'assistenza tra Stati membri alla totalità delle imposte e dei dazi, di qualsiasi tipo, riscossi da uno Stato membro o dalle sue ripartizioni territoriali o amministrative; la definizione dell'organizzazione dell'Amministrazione finanziaria italiana. La norma designa gli uffici di collegamento nazionali, che costituiscono punti di contatto con gli altri Stati membri, abilitati a formulare e ricevere le domande di mutua assistenza. Essi sono: l'ufficio di collegamento dell'Agenzia delle entrate, l'ufficio di collegamento dell'Agenzia delle dogane e l'ufficio di collegamento dell'Agenzia del territorio. È inoltre individuato un Ufficio di collegamento nel Dipartimento delle Finanze; la creazione di una base giuridica per lo scambio di informazioni sui rimborsi fiscali tra funzionari degli Stati membri.

Farmacie. Ok a un disegno di legge approvato dal Consiglio su proposta del Ministro della Salute intende superare alcuni dubbi interpretativi e di applicazione emersi in seguito all'approvazione in Senato del decreto «Cresci Italia». Il disegno di legge chiarisce che per farmacie soprannumerarie si intendono solo quelle aperte in base al criterio «topografico» o «della distanza», come espressamente previsto dalla più recente disposizione legislativa intervenuta in materia (legge 362 del 1991). Si consente la partecipazione al concorso in forma associata senza limiti d'età (prima era fissato un limite a 40 anni). Dal limite dell'età pensionabile (65 anni) per la direzione di farmacie private si escludono le farmacie rurali e, per tutte le altre, si differisce nel tempo l'entrata in vigore. Si fa infine chiarezza sulla procedure da seguire per il farmacista che intenda trasferire una farmacia in un altro locale e, al tempo stesso, si abroga la disposizione sul «decentramento» delle farmacie che, quando era in vigore l'istituto della pianta organica, consentiva al farmacista di spostare il proprio esercizio in un nuovo insediamento abitativo, in attesa della revisione del Comune.

Sicurezza nei trasporti. Ok a uno schema di decreto legge in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nel settore dei trasporti, nonché delle piccole e medie imprese. L'obiettivo perseguito dal decreto legge è, sostanzialmente, quello di far salva la normativa speciale in materia di sicurezza del lavoro nei settori marittimo, portuale e ferroviario, nelle more dell'approvazione e dell'attuazione dell'apposita delega, contestualmente esaminata, necessaria ai fini del coordinamento tra la normativa speciale (attualmente vigente) e quella generale. Ciò, al fine di scongiurare il rischio di un blocco delle attività operative, anche a causa del vuoto normativo scaturente dal fatto, ad esempio, che, per espressa previsione del decreto legislativo n. 81 del 2008 (che si applicherebbe in assenza del decreto legge), si esclude in modo esplicito l'applicabilità del titolo inerente ai «luoghi di lavoro», contenuto nel citato decreto legislativo, ai mezzi di trasporto.

Sicurezza in mare. Un disegno di legge in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nel settore portuale, marittimo, delle navi da pesca e ferroviario, prevede una delega, necessaria al fine di armonizzare la disciplina contenuta nelle differenti normative, adeguandola ai principi e criteri del decreto legislativo 81 del 2008. La delega consentirà di colmare l'assenza di un'adeguata disciplina sanzionatoria, anche di carattere penale.

Pesticidi. Con uno schema di decreto legislativo, si recepiscono le norme europee in tema di utilizzo sostenibile dei pesticidi a tutela della salute umana e dell'ambiente. L'obiettivo è quello di promuovere un uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, incentivando l'utilizzo di coltivazioni con un impiego ridotto o nullo di queste sostanze, e di ridurre i rischi e gli impatti sulla salute umana e sull'ambiente derivanti dall'utilizzo di prodotti impiegati per combattere i parassiti delle piante coltivate sia in ambito agricolo che extragratico.

Navigazione marittima. Con un altro schema di decreto legislativo si dà attuazione alla normativa comunitaria contenente varianti di ordine tecnico riguardanti la navigazione marittima. Il decreto contiene disposizioni e norme di sicurezza per le navi passeggeri, consistenti, essenzialmente, nell'individuazione delle certificazioni necessarie per la navigazione, nella specificazione dei requisiti tecnici delle navi, nonché nell'indicazione delle modalità con le quali devono essere effettuate le visite ispettive. Approvato anche uno schema di decreto legislativo di recepimento della normativa comunitaria sull'assicurazione degli armatori per i crediti marittimi, con la finalità di

Riscossione con notifica standard

meglio garantire i soggetti interessati dal trasporto marittimo mercantile, responsabilizzando maggiormente gli operatori economici del settore, sia che operino sotto bandiera di uno Stato membro, sia che operino sotto bandiera estera. Si introduce l'assicurazione obbligatoria a carico degli armatori di navi di stazza lorda pari o superiore alle 300 tonnellate, per la copertura della responsabilità derivante da particolari eventi incidentali. Leggi regionali. Il Consiglio ha deliberato l'impugnativa dinanzi alla Corte Costituzionale: della legge della Provincia Autonoma di Bolzano n. 7 del 16 marzo 2012 recante «Liberalizzazione dell'attività commerciale» in quanto disciplina la materia del commercio in modo non conforme alla normativa comunitaria e statale e della legge Regione Sardegna n. 6 del 15 marzo 2012 recante «Disposizioni per la formulazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione» (legge finanziaria 2012) in quanto alcune disposizioni violano i principi in materia di coordinamento della finanza pubblica, altre disposizioni violano i principi in materia di tutela della concorrenza e, infine, altre norme incidono sulla competenza esclusiva dello Stato in materia di determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale. Protezione civile. Ritoccatò il decreto legge già approvato dal Consiglio dei Ministri il 13 aprile 2012, ma non ancora sottoposto alla firma del presidente della Repubblica, prevedendo la facoltà per il presidente del Consiglio di delegare la responsabilità per la Protezione civile, oltre che al ministro dell'Interno, anche al sottosegretario di Stato e segretario del Consiglio dei Ministri. Nomine. L'esecutivo ha nominato il viceavvocato dello Stato Michele Giuseppe Dipace ad Avvocato generale aggiunto. Deliberata la nomina di Massimo De Felice a presidente dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro. Nominato sottosegretario di Stato della presidenza del Consiglio dei Ministri il prefetto Gianni De Gennaro.

Domenica la Park To Park con la Polizia di New York**Julie news**

"Domenica la Park To Park con la Polizia di New York"

Data: **11/05/2012**

Indietro

Domenica la Park To Park con la Polizia di New York

ore 15:39 -

Tutto pronto in Villa Comunale per la Park To Park, la tradizionale gara podistica di 10 km che assegna il III trofeo Italo-Americano. La gara, che sarà presentata domani alle ore 12 nella sala Giunta del Comune di Napoli alla presenza del sindaco, Luigi De Magistris, e dell'assessore allo sport, Pina Tommasielli, è in programma domenica alle ore 9.30. Si rinnova così il gemellaggio tra i Corpi di Polizia italiana e quelli statunitensi con la partecipazione del New York Police Department i cui rappresentanti, giunti mercoledì a Napoli sono stati ricevuti oggi dal console generale statunitense, Donald Moore, e hanno fatto visita ai colleghi della Questura di Napoli.

Da domani a domenica in Villa Comunale, nell'ambito delle manifestazioni collaterali, l'esibizione dei gruppi cinofili di Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria, Polizia di Stato, Protezione Civile. In programma dimostrazioni di attacco, difesa, anti esplosivi, scorta, ricerca, soccorso, obbedienza. A seguire le gare di Agility dog e non solo. Partite in simultanea di scacchi con la campionessa italiana della Scacchistica Partenopea. Inoltre "La sfida gigante" sulla grande scacchiera e "Uno contro tutti" gioco in simultanea, un maestro contro dieci giocatori. Poi tornei di minibasket sui playground allestiti in Villa dal Consorzio Vivibasket e dalla federbasket regionale.

Il Trofeo Interforze, rappresentato dalla scultura del logo della manifestazione realizzato dall'artista Lello Esposito, sarà assegnato alla squadra vincitrice che lo deterrà fino al prossimo anno. Mille i partecipanti. Tra i top runners i Carabinieri Danilo Goffi e Denis Curzi.

Dopo aver nominato Gianni De Gennaro sottosegretario ai Servizi e Giampiero Massolo successore dell'...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **13/05/2012**

Indietro

13/05/2012

Chiudi

Dopo aver nominato Gianni De Gennaro sottosegretario ai Servizi e Giampiero Massolo successore dell'ex capo della Polizia al Dis, Mario Monti ha indicato Antonio Catricalà come nuovo capo della Protezione civile. La nomina del sottosegretario alla presidenza del Consiglio scatterà dopo la conversione in legge del decreto che ha riorganizzato la «macchina delle emergenze». Ed è stata decisa da Monti per premiare Catricalà che ha rinunciato alla presidenza dell'Autorità delle comunicazioni. Il braccio destro di Monti sovrintenderà il lavoro di Franco Gabrielli, attuale capo della Protezione civile. Scelta - spiegano a palazzo Chigi - presa anche come «atto di riguardo verso le autonomie locali». Comuni e Province, infatti, avevano mostrato ostilità all'ipotesi che il coordinamento passasse nella mani del ministero dell'Interno e, dunque, dei prefetti, ledendo così l'autonomia, costituzionalmente riconosciuta, degli enti locali. Il lavoro di Catricalà e di Gabrielli non sarà semplice: la nuova protezione Civile avrà caratteristiche di «intervento immediato e breve». Dovrà chiudere la sua missione, «in caso di calamità naturale o di altra natura», entro cento giorni per poi restituire «la competenza» agli enti locali.

dI¼

Appello da Riace da 8 mesi niente fondi per curdi e afgani

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: **13/05/2012**

Indietro

Domenica 13 Maggio 2012

Chiudi

Appello da Riace
da 8 mesi niente fondi
per curdi e afgani

ROMA - Niente più fondi da otto mesi da parte della Protezione Civile: una delle più importanti esperienze di solidarietà e integrazione, resa celebre all'estero dal film di Win Wenders «Il Volo», rischia ora di naufragare. Da Riace, in provincia di Reggio Calabria sulla costa ionica, parte un accorato appello al ministro per la cooperazione internazionale e integrazione, Andrea Riccardi. Il piccolo comune di Riace ospita da anni 120 rifugiati, prevalentemente curdi e afgani, attraverso i quali è stato possibile far rivivere il vecchio borgo abbandonato, recuperare vecchi mestieri artigianali, unendo all'accoglienza e alla solidarietà anche la realizzazione di un progetto di microeconomia che, in quel territorio, si è dimostrato vincente.

La stessa esperienza è stata poi condivisa da altri piccoli centri, come Acquaformosa in provincia di Cosenza. Ma ora la carenza, anzi la mancanza di fondi per quanto scarsi fossero, sta causando una serie di problemi: i fornitori storici di generi di prima necessità (alimentari, farmacie etc) si rifiutano di continuare se prima non riceveranno il dovuto che si è accumulato. I sindaci dei due comuni evidenziano difficoltà anche per i tempi della burocrazia «eccessivamente lunghi per le convocazioni dei richiedenti asilo presso le commissioni territoriali incaricate di esaminare la domanda».

Tempi che, in concreto, arrivano anche fino a un anno di attesa quando invece la legge prevede che l'audizione si debba svolgere in tempi brevi e comunque non superiori ai tre mesi dalla richiesta. I primi cittadini di Riace e Acquaformosa, la Rete dei Comuni Solidali (oltre trecento in tutta Italia) fanno propria la richiesta avanzata dall'alto commissariato per le nazioni unite al governo «per una più ampia attuazione delle norme in materia di protezione umanitaria».

S.So.

RIPRODUZIONE RISERVATA

A Catricalà la delega sulla Protezione civile

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 13/05/2012

Indietro

Domenica 13 Maggio 2012

Chiudi

A Catricalà la delega
sulla Protezione civile

ROMA - L'altro ieri Mario Monti non si è accontentato di nominare Gianni De Gennaro sottosegretario ai Servizi segreti e di chiamare Giampiero Massolo, segretario generale della Farnesina, a sostituire l'ex capo della Polizia alla guida del Dis, il dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza. Dopo un giro di consultazioni, il professore ha provveduto a indicare Antonio Catricalà come il nuovo capo della Protezione civile.

La nomina del sottosegretario alla presidenza del Consiglio scatterà non appena il Parlamento avrà convertito in legge il decreto che ha dato un nuovo assetto alla «macchina delle emergenze». Ed è stata decisa da Monti per premiare Catricalà che ha rinunciato ad andare alla presidenza del dell'Autorità delle comunicazioni. «Il professore ha chiesto al sottosegretario di restare al suo fianco nell'attività di governo, rinunciando a incarichi esterni», dicono nell'entourage di Monti, «e la delega conferita a Catricalà è di prestigio, in quanto il premier ha specificato che quell'incarico di coordinamento della Protezione civile può andare a un ministro o esclusivamente al sottosegretario alla presidenza del Consiglio che partecipa al Consiglio dei ministri». E di sottosegretario con queste caratteristiche ce n'è solo uno: Catricalà, appunto.

Da notare che il braccio destro di Monti sovrintenderà il lavoro di Franco Gabrielli, attuale capo della Protezione civile. E che la decisione del professore di incaricare Catricalà è stata presa anche come «atto di riguardo verso le autonomie locali». I Comuni e le Province, infatti, avevano mostrato ostilità rispetto all'ipotesi che il coordinamento della Protezione civile passasse nella mani del ministero dell'Interno e, dunque, dei prefetti. Il motivo: questa decisione avrebbe leso l'autonomia, costituzionalmente riconosciuta, degli enti locali.

Il lavoro di Catricalà e di Gabrielli si annuncia non semplice. In base al decreto scritto proprio dal sottosegretario alla presidenza, la nuova protezione Civile avrà caratteristiche di «intervento immediato e breve». Dovrà chiudere la sua missione, «in caso di calamità naturale o di altra natura», entro cento giorni. Dopo di che «restituirà la competenza sul territorio» agli enti locali, avendo prima cura di predisporre gli strumenti giuridici «per il ritorno alla normalità».

A.Gen.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Las ayudas por el terremoto llegan a Lorca un año después

| Política | EL PAÍS

Pais, El*"Las ayudas por el terremoto llegan a Lorca un año después"*

Data: 12/05/2012

Indietro

Las ayudas por el terremoto llegan a Lorca un año después
 El Gobierno admite que al decreto "le faltaban cosas"

Javier Ruiz Murcia 11 MAY 2012 - 21:13 CET

Archivado en: Lorca Terremotos Provincia Murcia PP Seísmos Región Murcia Desastres naturales España Desastres
 Partidos políticos Sucesos Política

ampliar foto

Homenaje a las víctimas del terremoto. / JUAN FRANCISCO MORENO (EFE)

0

Twittear0

Enviar

Compartir

Compartir Tuenti Menéame Enviar Imprimir

El Gobierno aseguró este viernes, cuando se cumplía un año del terremoto en el que murieron nueve personas en Lorca (Murcia, 90.000 habitantes), que el pago de las ayudas para la reconstrucción empezará este mes. "Los afectados han tenido que esperar mucho tiempo", reconoció la vicepresidenta, Soraya Sáenz de Santamaría, en la rueda de prensa tras el Consejo de Ministros. La ministra de Fomento, Ana Pastor, admitió que al decreto del Ejecutivo para agilizar esos pagos "le faltaban cosas", y aseguró que ya se habían añadido. Más de 7.000 personas no han podido regresar a sus casas. "Las ayudas llegan gota a gota, es desesperante", se quejaba este viernes un grupo de lorquinas. "Si esto hubiera pasado en Madrid, ya estaría solucionado", decía una niña.

más informaciónEl terremoto sigue vivo en Lorca Las voces de una tierra que tembló Varios miles de damnificados se manifestaron la noche del jueves en Lorca para reclamar ayudas para una reconstrucción que no termina de ponerse en marcha. Casi 1.200 viviendas han sido derribadas, pero según la vicepresidenta hay "distintas dificultades" para tirar otras casas afectadas. Los expedientes de edificios pendientes de derribo suman 150. "No siempre es fácil, porque los inmuebles no son de un solo titular, sino que están en régimen de propiedad horizontal. Las distintas Administraciones están tratando de poner de acuerdo a los distintos propietarios", afirmó Santamaría.

Una de las casas que sí se ha derribado es la de Diego Re Muñoz, informa Araceli Guede. "Soy el vicepresidente de un barrio, San Fernando, que se ha acabado por tirar entero. Pero las cosas no van todo lo rápido que quisiéramos", lamenta. En San Fernando vivían 232 familias. "Tengo vecinos que estuvieron viviendo en el campamento y vecinos que están viviendo en casas prefabricadas porque no tienen acceso a una vivienda", añade.

Diego, que vive ahora en un estudio de 35 metros cuadrados, recibe una ayuda al alquiler de la Mesa Solidaria, que recoge los donativos de partidos políticos, vecinos y ONG de Lorca y que ha repartido ya 2,5 millones de euros entre afectados. Como Josefa López, de 37 años. Le amputaron parte de una pierna porque durante el terremoto le cayó encima un trozo de cornisa. Ella, su marido y sus hijos, de cuatro y nueve años, viven con los 900 euros que Josefa, peluquera, recibe al estar de baja. "Pero doy gracias por haberme quedado aquí".

Mazara del Vallo, soccorso un barcone di migranti

Rainews24 | 23 immigrati soccorsi in mare

Rai News 24

""

Data: **12/05/2012**

[Indietro](#)

ultimo aggiornamento: 12 may 2012 17:31

Sbarcati 23 migranti a Mazara del Vallo

Trapani.

Un barcone con a bordo 23 migranti di nazionalità tunisina, di cui uno minorenne, è stato soccorso a largo di Mazara del Vallo dal reparto navale della guardia di finanza di Trapani.

L'imbarcazione e' stata condotta in porto. Gli immigrati sono stati trasferiti nel centro di accoglienza comunale

Torna il maltempo

Rainews24 |

Rai News 24*"Torna il maltempo"*Data: **13/05/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 13 may 2012 12:30

Maltempo, mareggiate in arrivo

Roma.

Assaggio d'estate soltanto per meta' weekend. Da ieri sera temporali e venti forti hanno raggiunto le regioni centrali.

Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale su Piemonte, in successiva estensione a Lombardia e Marche; dal pomeriggio di oggi, domenica 13 maggio, i fenomeni raggiungeranno anche Umbria, Abruzzo e Lazio.

I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensita', frequente attivita' elettrica e forti raffiche di vento. Inoltre si prevedono forti venti settentrionali, con raffiche di burrasca, su Lombardia, Marche e Toscana, in estensione su Umbria, Abruzzo, Lazio e Sardegna, con possibili mareggiate lungo le coste esposte.

Il Dipartimento della Protezione civile seguira' l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

di¼

di Pietro: "via formigoni dall'expo" - alessia gallione

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 11/05/2012

Indietro

Pagina VII - Milano

Di Pietro: "Via Formigoni dall'Expo"

Interrogazione a Monti. Il governatore: pensi alla sua debacle elettorale

Polemico Pisapia "Per ora sono un commissario straordinario senza poteri né soldi"

ALESSIA GALLIONE

I dubbi sull'opportunità di quell'incarico si rincorrono da un po'. In modo bipartisan. Ma, adesso, c'è anche una richiesta formale: un'interrogazione inviata al presidente del Consiglio, con cui il leader dell'Italia dei Valori Antonio Di Pietro chiede a Mario Monti di «revocare la nomina di Formigoni a commissario generale dell'Expo». Un passo ufficiale e, insieme, un attacco al Pirellone, che hanno scatenato l'immediata reazione del governatore: «Di Pietro cerca disperatamente pretesti per nascondere la sua debacle elettorale con l'Idv: si occupi di più del suo partito e meno di Formigoni».

È un'Expo "per due", quella disegnata dal decreto firmato dall'allora premier Berlusconi ad agosto del 2011. Due, come i commissari designati dopo l'addio di Letizia Moratti: quello straordinario, Giuliano Pisapia, e quello generale, Roberto Formigoni, che dovrebbe mantenere i rapporti con i Paesi stranieri. Il "rappresentante" dell'Expo nel mondo, insomma. Un ruolo che, a cominciare dal presidente del Consiglio comunale Basilio Rizzo, molti non ritengono più «adatto» al governatore al centro della bufera. Nell'interrogazione a Monti, Di Pietro elenca i motivi. Dalle «offese» alla stampa giudicate come un «comportamento non consono per un rappresentante delle istituzioni», fino ai guai del Pirellone: «Il governatore presiede un Consiglio con la presenza di 10 indagati su 80 - attacca - e altre vicende che hanno visto coinvolti membri di giunta, amici e collaterali con la Regione come Pierangelo Daccò». Per questo il presidente dell'Idv chiede al premier se non intenda «scegliere un altro commissario che assicuri maggior indipendenza e imparzialità consentendo al nostro Paese di sfruttare l'opportunità» di Expo, garantendo allo stesso tempo «la trasparenza della sua gestione». In tanti hanno invocato la rinuncia di Formigoni: dall'assessore Stefano Boeri all'economista Marco Vitale. Nel Pd è ancora il deputato Vinicio Peluffo a dire: «È una questione di opportunità politica: se Formigoni tenesse all'Expo dovrebbe porsi lui la domanda. Se non lo farà saremo noi a chiedergli di dimettersi. Expo non può permettersi di perdere altro tempo». Un fattore, quello del conto alla rovescia, che solleva il leghista Matteo Salvini: «Più passano i giorni e più la preoccupazione per una scadenza che si avvicina cresce. Continuo a ritenere che Expo abbia bisogno di attenzione 24 ore su 24. E continuo a prendere atto, e attendo di essere smentito, che non solo nella macchina di Expo c'è una super presenza ciellina».

A Palazzo Marino, invece, sono ancora in attesa della pubblicazione del testo sul riordino della Protezione civile che dovrebbe risolvere il pasticcio sui poteri straordinari del sindaco. È stato lo stesso Pisapia, ieri, a scherzare: «Sono un commissario straordinario senza poteri e senza soldi». Assicurando massima attenzione per il contrasto alle infiltrazioni: «A Milano la mafia non passerà». Il radicale Marco Cappato ha chiesto, invece, trasparenza sui nomi delle società subappaltatrici: «Dovrebbero essere resi pubblici direttamente sui siti della società Expo 2015».

provincia, tocca all'assessore dei cinghiali - stefano origone

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 11/05/2012

Indietro

Pagina XIII - Genova

Provincia, tocca all'assessore dei cinghiali

Piero Fossati nominato commissario dopo lo scioglimento dell'ente

In questi anni è stato spesso in prima linea nelle emergenze dettate dal maltempo

Dovrà traghettare l'istituzione sino all'elezione del nuovo consiglio provinciale

STEFANO ORIGONE

Se Dici Provincia, pensi a lui. Se parli di emergenza neve, ghiaccio, fango, di alluvione, di caccia e cinghiali, c'è solo un nome: Piero Fossati. L'uomo delle strade, l'ex assessore alla Viabilità, è stato nominato commissario straordinario della Provincia di Genova. Fossati è stato designato con decreto del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, su proposta del ministro dell'Interno, Anna Maria Cancellieri. Avrà il compito di "traghettatore", cioè dovrà guidare la transizione istituzionale della Provincia dopo le dimissioni del presidente Alessandro Repetto, sino all'elezione del nuovo consiglio provinciale, che per la prima volta, secondo quanto prevede il testo della legge in discussione in Parlamento, non sarà votato dai cittadini, ma dai consigli dei comuni del territorio. L'organismo, con sedici componenti, eleggerà poi al suo interno il nuovo presidente della Provincia. «Ho assunto le nuove funzioni in una fase molto complessa e delicata per le Province al centro del dibattito nazionale e delle norme sulle loro competenze e il loro stesso futuro - dice Fossati - ma sono assolutamente convinto che le funzioni di area vasta non possano in alcun modo prescindere dalla piena e concreta identità degli enti, come appunto le Province, che debbono svolgerle». Da assessore a commissario straordinario della Provincia di Genova, con i poteri del presidente, della giunta e del Consiglio, Piero Fossati dal 1997 al 2002 è stato vicecapogruppo dei Ds in consiglio provinciale e poi assessore alla Viabilità e alla Protezione civile. In questi anni è sempre stato in prima linea per tutte le emergenze, sfidando il tempo, come per l'alluvione dello scorso anno, il freddo e il ghiaccio di febbraio che hanno stretto in una morsa la provincia per giorni. Ha rimesso in piedi strade (quella del Faiallo, bloccata da cumuli di neve, in primis), salvato con le sue squadre di spazzaneve automobilisti bloccati nelle tormentate, è riuscito a portare acqua e vivere nei paesi isolati. Ha ricostruito muri distrutti dalle frane (come a San Eusebio e Bargagli), si è occupato dell'invasione dei cinghiali in città, pianificando una caccia che ha messo d'accordo doppiette e animalisti. Ora questo nuovo incarico. Sarà affiancato da tre esperti sub commissari: i viceprefetti Flavia Anania (vice capo di gabinetto della prefettura di Genova) e Carmine Battista (responsabile dell'area enti locali e consultazioni elettorali della stessa prefettura), e il dirigente in pensione del Ministero dell'Interno Antonio Scozzese, nominati con decreto del prefetto Francesco Antonio Musolino. Contestualmente alla sua nomina nel decreto del Presidente della Repubblica è sancito lo scioglimento del consiglio provinciale. «Al di là delle molte incertezze normative attuali - ribadisce Fossati - gli enti intermedi, anche con un diverso assetto istituzionale e organizzativo, sono assolutamente necessari per dare adeguato supporto ai comuni più piccoli e rispondere con le proprie funzioni e compiti alle esigenze delle comunità del territorio come la Provincia e tutto il suo personale hanno ampiamente dimostrato in questi anni».

monti passa a de gennaro la delega ai servizi segreti - alberto custodero

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 12/05/2012

Indietro

- *Interni*

Monti passa a De Gennaro la delega ai Servizi segreti

L'ex capo della polizia sottosegretario. Massolo al Dis

Il premier ha chiesto a Catricalà di assumere anche la delega per la Protezione civile

ALBERTO CUSTODERO

ROMA - Svolta nella gestione dell'intelligence italiana: ieri il Consiglio dei ministri ha nominato sottosegretario di Stato, con la delega ai servizi segreti, Gianni De Gennaro, ex capo del Dis - dipartimento informazione per la sicurezza - l'ente che coordina Aisi e Aise. Gli succede al Dis Giampiero Massolo, ambasciatore e al momento segretario generale della Farnesina.

La doppia nomina ha trovato il plauso dei partiti che sostengono Monti. È stata commentata causticamente dall'Idv («Ci auguriamo che De Gennaro non percepisca più una remunerazione stratosferica», dice il dipietrista Antonio Borghesi). Ed è stata accolta dal silenzio della Lega.

Salgono a due, dunque, gli ex super poliziotti entrati come tecnici nel governo Monti: De Stefano, ex capo dell'Ucigos (antiterrorismo), è sottosegretario dell'Interno. E De Gennaro, appunto, che ha diretto la Polizia per sette anni, dal 2000 al 2007. Il suo primo anno ai vertici del Viminale gli segnò, però, la carriera: per i fatti del G8 di Genova è stato condannato per istigazione alla falsa testimonianza in Appello ma assolto definitivamente dalla Cassazione il 23 novembre, sei giorni dopo l'insediamento del governo tecnico. Cinque mesi fa Monti attribuì a sé, oltre il ministero dell'Economia, anche la delega ai servizi segreti. Ieri il premier ha invece ritenuto maturi i tempi per la promozione dell'ex poliziotto De Gennaro. La delega all'intelligence in passato è stata queasi sempre gestita dal sottosegretario della Presidenza del Consiglio (Micheli nel governo Prodi, Letta in quello Berlusconi). Monti, per non suscitare, dunque, le proteste dell'attuale sottosegretario alla presidenza del Consiglio, ha voluto "premiare" Antonio Catricalà promettendogli, dopo il varo della riforma, la delega alla Protezione Civile. È stato lo stesso premier in un incontro a chiedere a Catricalà (il cui nome era circolato per una Authority, in particolare Agcom), di assumere la delega che fu di Bertolaso e di continuare il suo impegno dell'esecutivo.

Il presidente del Consiglio pensa che questa sia la prima tappa per un riordino dell'intelligence. Ai primi di giugno, poi, valuterà se confermare o sostituire anche i due capi delle agenzie di sicurezza: Piccirillo (Aisi), scade alla fine del mese, Santini (Aise), nominato per 4 anni nel 2010, scadrà nel 2014. Il presidente del Copasir, Massimo D'Alema, è certo che «De Gennaro porterà avanti il suo impegno nell'attuazione della riforma delineata dalla legge 124», mentre Massolo «potrà anche contribuire alla sempre più necessaria apertura internazionale dei nostri Servizi». Nei mesi scorsi i servizi erano stati investiti dalle polemiche in seguito a un viaggio di Monti a Tripoli e dopo che furono tenuti all'oscuro dagli inglesi del blitz che si concluse in Nigeria con la morte dell'ingegnere Lamolinara. Ma anche la questione dei due marò fermati in India ha provocato qualche riflessione sull'intelligence. Pochi giorni fa De Gennaro aveva ammesso che «la divisione netta tra servizi interni ed esterni crea difficoltà, per cui le Agenzie ci chiedono il coordinamento. C'è poi da proseguire nel processo di svecchiamento del personale, acquisendo nuove competenze, anche tra giovani universitari, in campi chiave come l'economia e la cibernetica. Ma non si possono cambiare tutte le ruote di un'auto mentre sta procedendo».

l'isola finisce ostaggio dello sciame arriva l'apicoltore per liberare il quartiere

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 13/05/2012

Indietro

Pagina XIII - Milano

La protezione civile in via Bassi

L'Isola finisce ostaggio dello sciame arriva l'apicoltore per liberare il quartiere

Migliaia di api all'Isola. Per tre giorni un pezzo di quartiere, all'angolo tra le vie Pollaiuolo e Bassi, è stato invaso da uno sciame che inizialmente ha preso di mira la facciata di un palazzo e poi si è insediato sulle ruote di un'auto parcheggiata per strada. Sul posto, giovedì sera, sono intervenuti i pompieri con la protezione civile allertati dai residenti. I vigili, in presidio fisso, hanno poi transennato l'area minacciata dalle api. Dopo un primo intervento degli esperti, venerdì, si è poi scoperto che le api regine erano due. Così, ieri è stato necessario chiamare un apicoltore da Vigevano che ha risolto gran parte dell'emergenza.

(i. c.)

dì¼

Maltempo, preallarme della Protezione civile A nord è autunno, piogge e vento verso sud

- Repubblica.it

Repubblica.it

"*Maltempo, preallarme della Protezione civile A nord è autunno, piogge e vento verso sud*"

Data: 13/05/2012

Indietro

METEO

Maltempo, preallarme della Protezione civile

A Nord è autunno, piogge e vento verso Sud

Dalla notte scorsa il Settentrione, dalla Lombardia al Veneto, è sferzato da acqua, vento e temperature crollate. A Trieste, bora a 120 all'ora. Condizioni che si estenderanno al Centro-Sud nelle prossime ore, facendo diventare un ricordo il sole e il caldo estivo che fin qui hanno accompagnato il weekend

(fotogramma)

ROMA - Se il Nord dalla scorsa notte è spazzato da pioggia e vento, anche il Centro-Sud deve rassegnarsi: al sole che ha riscaldato fin qui il weekend favorendo i primi bagni della stagione, seguirà nelle prossime ore l'arrivo del maltempo con conseguente abbassamento delle temperature.

Lo comunica la Protezione Civile con un avviso di avverse condizioni meteorologiche, che integra quello diffuso ieri e che ha tutte le caratteristiche del preallarme. L'annunciato transito di un sistema frontale che sta interessando le regioni centro-settentrionali del Paese, spiega la Protezione Civile, si sposterà nelle prossime ore verso le regioni meridionali peninsulari determinando una fase di maltempo caratterizzata da fenomeni a prevalente carattere temporalesco.

Sulla base delle previsioni disponibili, dalla tarda serata di oggi si dovrebbe verificare l'estendersi di precipitazioni - a prevalente carattere di rovescio o temporale - su Campania, Molise, Puglia, Basilicata e Calabria. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. "Il Dipartimento della Protezione Civile - conclude la nota - continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile".

Antonio Sanò, meteorologo di Ilmeteo.it, spiega che il ritorno dell'autunno è dovuto a un impulso di aria fredda scandinava che, valicate le Alpi dalla Porta della Bora, si sta

espandendo sulla Pianura Padana innescando piogge e temporali, nel corso del pomeriggio raggiungerà Toscana, Umbria, Marche e in serata anche il resto del centro. Al Nord le temperature sono tipicamente autunnali: 10 gradi in una Trieste spazzata dalla bora, 12 a Verona, Venezia, Bologna, 13 a Milano. Nel corso della giornata la diminuzione interesserà anche Firenze, Ancona, Perugia. Sul resto del sud, sulla Sardegna, Sicilia e sulle coste del Lazio splende un caldo sole quasi estivo, ma proprio sul Lazio sono attesi veloci temporali in serata, fino a raggiungere la Capitale. Lunedì le piogge colpiranno il Sud e le regioni adriatiche dalle Marche alla Puglia e il nord della Sicilia, residue solamente sul basso Lazio, farà più fresco, mentre il sereno si aprirà sul resto del nord.

La situazione al Nord. Durante la notte il Veneto è stato spazzato da violenti temporali e forte vento. In poche ore la regione è passata dai 30 gradi di ieri, con caldo afoso, a un clima quasi autunnale. Le piogge più intense si sono verificate sulla fascia pedemontana del vicentino e del veronese, con accumuli fino a 50 millimetri in poche ore. Il vento forte ha provocato la caduta di alberi e qualche grondaia nella zona del padovano. Non c'è invece al momento segnalazione di grandinate. Secondo la Protezione civile, temporali e piogge dovrebbero già cessare nelle prossime ore.

In tutta la Lombardia, dopo il caldo record dei giorni scorsi, dalle prime ore di questa mattina piove, con veri e propri nubifragi in Brianza, forti venti e un'abbassamento significativo delle temperature. Il maltempo dovrebbe comunque attenuarsi in serata e per domani, lunedì 14 maggio, le previsioni annunciano tempo soleggiato. Problemi nel bergamasco

Maltempo, preallarme della Protezione civile A nord è autunno, piogge e vento verso sud

per i temporali e il forte vento scatenatisi a partire dalle 4 del mattino. I vigili del fuoco hanno dovuto effettuare numerosi interventi soprattutto per allagamenti di garage e scantinati, e alberi pericolanti. A Curno l'acqua ha invaso un grande magazzino di abbigliamento. Alle 6 si sono creati problemi lungo la Circonvallazione di Bergamo per l'ennesimo allagamento del sottopasso di Colognola.

Per quanto riguarda il Nord-Est, a Trieste la bora ha raggiunto i 120 chilometri a causa dell'afflusso del fronte freddo atlantico sul Friuli Venezia Giulia. Consueti i disagi nel capoluogo giuliano, con i Vigili del fuoco impegnati per la raccolta di rami e oggetti sollevati dal forte vento. In regione le temperature si sono bruscamente abbassate, con punte sotto zero sul monte Lussari (-1,5 gradi). Dal pomeriggio è previsto un miglioramento a partire dalla Carnia, anche se permarranno condizioni di cielo variabile.

A Sud si segnala la nota con cui la Protezione civile regionale prevede in Campania, dalla serata di oggi e fino a domani sera, un generale peggioramento delle condizioni meteorologiche. In particolare, si prevedono già dal pomeriggio odierno locali precipitazioni sulle zone appenniniche che, col passare delle ore, e soprattutto in nottata, assumeranno carattere temporalesco, su tutta la regione. Localmente anche di moderata o forte intensità. La perturbazione determinerà anche un rinforzo dei venti e dei mari. Nella giornata di domani, le precipitazioni si attenueranno gradualmente dal pomeriggio, ma si prevede un contestuale, sensibile, abbassamento delle temperature che subiranno una diminuzione di almeno 10 gradi rispetto a quelle odierne. Da martedì bel tempo, ma con temperature ancora rigide soprattutto durante la notte.

Coldiretti: "Pioggia +39% rispetto alla media". La nuova ondata di maltempo con temporali intensi e nubifragi è arrivata dopo che nel mese di aprile in Italia è caduta il 39 per cento di pioggia in più rispetto alla media, con valori ancora più alti nel nord e nel mezzogiorno. E' quanto afferma la Coldiretti nell'evidenziare l'anomalia che si è verificata nelle precipitazioni rispetto alla media del periodo di riferimento 1970-2000 secondo le rilevazioni Isac-Cnr. L'andamento climatico di questi giorni conferma - sottolinea la Coldiretti - l'anomalia di un 2012 segnato da neve, siccità pioggia, caldo ed ora temporali e grandine che mettono a dura prova le campagne.

(13 maggio 2012)

una nuova sede per la protezione civile

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **14/05/2012**

[Indietro](#)

BUSANO

Una nuova sede per la Protezione civile

BUSANO Un regalo speciale per l'associazione volontari di Protezione Civile di Busano che diventa maggiorenne. In occasione del 18° anniversario dalla costituzione del gruppo, infatti, il sodalizio guidato dal presidente Piero Dighera, composto da una quarantina di membri di cui una ventina operativi, avrà a disposizione una sede ampliata, più funzionale, grazie all'intervento di restyling di un vecchio edificio rurale ubicato di fronte al palazzo municipale. La nuova sede sarà inaugurata sabato 19 maggio, alle 17. «Con questo intervento, che ha comportato una spesa complessiva di 145mila euro - afferma il sindaco, Giambattistino Chiono -, crediamo di aver pienamente raggiunto gli obiettivi che ci eravamo proposti, consegnando un edificio riqualificato che arricchisce il patrimonio immobiliare del Comune e preserva un pezzo di storia e di cultura della nostra comunità». Al piano terreno dell'edificio, inoltre, troverà spazio una sala polifunzionale nella quale l'amministrazione trasferirà le sedute del consiglio, più facilmente accessibile dell'attuale sala consiliare che, a sua volta, sarà utilizzata per l'ampliamento degli uffici comunali. (c.c.)

dì¼

traversella, un'estate di lavori

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 14/05/2012

Indietro

- *Provincia*

Traversella, un estate di lavori

Il sindaco Colombatto: «L inverno ci ha lasciato molti danni, urgente provvedere»

TRAVERSELLA Un paese messo a dura prova dall inverno. Tanto che l amministrazione comunale ha in programma, per il periodo estivo, alcuni lavori di manutenzione straordinaria. A cominciare dalla sistemazione dei guard rail, in particolare di quelli tra le frazioni Chiara e Fondo, della zona di ponte Folle fino alle miniere ed in borgata Cali. Oltre che alla risistemazione dei guard rail, si procederà alla manutenzione del manto stradale di ponte Prella, di borgata Ceiva, sopra le miniere (che conduce al contenitore d acqua utilizzato dagli elicotteri della Protezione civile in caso di incendi), di frazione Trucco e del tratto collinare dell Anglosarda che si collega alla provinciale 64, da pulire dalle sterpaglie. Terminati questi lavori, verrà sistemata la spalletta del ponte romano di frazione Chiara, verrà rifatta la scalinata del cimitero in località Succinto e verrà ristrutturato il tetto del lavatoio comunale. Per abbellire ulteriormente il paese agli occhi dei turisti che in estate albergheranno nell alta Valchiusella poi, si provvederà a collocare dei vasi in pietra con all interno dei fiori multicolori. Il sindaco Renza Colombatto spiega: «L inverno ci ha lasciato moltissimi danni ed ora dobbiamo provvedere affinché il paese sia messo in sicurezza e sia nuovamente accogliente. Abbiamo tanti lavori da sbrigare, anche se nel nostro progetto abbiamo in cantiere la costruzione di un ulteriore serbatoio dell acqua da utilizzare solo in caso di incendi, che vorremmo fosse costruito nella zona dell Anglosarda, un luogo agevole per l atterraggio degli elicotteri. Come amministrazione comunale prosegue Colombatto ringraziamo tutti i volontari della Protezione civile e gli Aib per quanto stanno già facendo e faranno per Traversella nella manutenzione ordinaria. Il brutto della cattiva stagione è anche questo ed ogni anno i lavori aumentano sempre più, ma se si vuole mantenere un certo decoro urbano, bisogna provvedere quando necessario e lavorare alacramente». Loris Ponsetto

bicibus, ci sono anche le superiori

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 14/05/2012

Indietro

- *Cronaca*

Bicibus, ci sono anche le superiori

Dopo le elementari nell iniziativa coinvolti anche gli studenti dell Olivetti

IVREA Bicibus non è solo sinonimo di bambini a scuola in bicicletta ma, come tutte le filosofie volte a un approccio slow, più ecologico e sereno, alla quotidianità del vivere, si è dilatato anche ai ragazzi con qualche anno in più, gli studenti delle superiori. A debuttare in tal senso nell iniziativa sono stati i ragazzi delle classi quarta e quinta informatica dell Iis Camillo Olivetti che, in una quindicina, hanno composto il primo gruppo di ciclisti: al seguito del cavalier Ermanno Rieti del Nucleo di protezione civile Anps-sezione di Ivrea, in veste di apripista, e affiancati dai due agenti di polizia municipali Marcello Cavazzana e Maurizio Pitti, si sono infatti via via aggiunti a quelli partiti dal capolinea più lontano fissato a Torre Balfredo. Giunti ai piedi del Colle Bellavista sulla cui sommità si trova il loro istituto, gli studenti hanno fatto una sosta per una foto ricordo e per i primi commenti, tutti entusiastici relativi al Bicibus. «Non ha potuto pedalare con noi l organizzatrice di questo nostro Bicibus, la professoressa Marina Gaio, purtroppo a letto con l influenza spiega la collega Gabriella Munari, insegnante di educazione fisica - Ci è sembrata un'esperienza importante e siamo grati ai vigili per la loro massima disponibilità. I ragazzi avevano manifestato desiderio di sperimentare il recarsi a scuola in bicicletta e questo giro d approccio ci è stato anche utile per permettere a Ottavia Diane, una studente con qualche difficoltà motoria, di provare il percorso insieme agli altri con il suo mezzo e considerarne gli eventuali ostacoli». Ottavia, nel descrivere l'esperienza, osserva: «Il percorso presenta qualche punto critico per la carrozzina a motore, ma era da tempo che sognavo di recarmi a scuola con questo mio scooter e oggi il mio sogno si è tradotto in realtà. Buche a parte». Anche un altro studente, Thomas Perrotta, si dice soddisfatto: «Si tratta di un'opportunità per provare a venire a scuola senza inquinare ed è anche un modo per fare movimento insieme ai compagni. Un'iniziativa salutare, dunque, che potrà essere utile anche in futuro, dato il caro benzina. L'unico limite è dato dal tempo inclemente, è ovvio». «E' stato davvero divertente aggiunge Samantha Negrelisse - Abito lontano e fuori percorso, ma ho voluto comunque partecipare perché mi pare una iniziativa intelligente e significativa». «Abitualmente non mi reco a scuola in bicicletta spiega Pietro Benato - ma in accordo con i compagni abbiamo deciso che con la prossima settimana si inizierà a muoversi con tale mezzo. Davvero tutto da godersi in giornate di sole come quella che ha segnato questo nostro debutto». Franco Farnè

vidracco, tangentopoli parlarne vent'anni dopo

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 14/05/2012

Indietro

LA CONFERENZA

Vidracco, tangentopoli parlarne vent anni dopo

VIDRACCO Educare prima di rieducare, reprimere solo nei casi gravi e pericolosi, applicare una giustizia riparativa come in altri Paesi, cambiare il modo di fare politica. Queste le conclusioni tratte nel corso del convegno dal tema La corruzione venti anni dopo: come prima o più di prima? che si è tenuto sabato al centro congressi Damanhur Crea. Folto il pubblico recatosi nel salone per seguire gli interventi dei relatori. Ovvero Gherardo Colombo, ex magistrato del pool Mani pulite di Milano, Giorgio Vitari della Procura di Asti (al posto dell'annunciato Marcello Maddalena, impossibilitato a intervenire), Giuseppe Marra, giudice presso il Tribunale di Torino, Bruno Tinti, scrittore, ex magistrato. Ad introdurre gli illustri ospiti il sindaco Antonio Bernini. Il primo a prendere la parola è stato Colombo che ha detto: «Nei processi celebrati a seguito di Mani pulite, il 40% è finito per prescrizione, il restante tra sentenze favorevoli all'imputato, condanne, ma, più frequentemente, con patteggiamenti». Poi Tinti ha aggiunto: «Rispetto agli anni di Mani Pulite, oggi il giro di corruzione è aumentato di 12 volte. La corruzione è una delle due cause che ha portato all'aumento del debito pubblico». «Il problema corruzione è non solo italiano ma diffuso in europa, in Italia lo è in misura maggiore. La corruzione fa parte di un modo di pensare, non di un bisogno» ha detto Vitari. Forse c'è un'inversione di tendenza dopo gli ultimi venti anni. «Nel giugno scorso è stato presentato in senato un disegno di legge ,a seguito scandalo protezione civile, al momento giacente alla camera» ha concluso Marra.(mt.b.)

decisa la giunta di favria, grande fiducia ai giovani

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 14/05/2012

Indietro

- *Provincia*

Decisa la Giunta di Favria, grande fiducia ai giovani

FAVRIA Lasciate alle spalle le tensioni e le polemiche della campagna elettorale (è uno di quei casi in cui gli attacchi non sono venuti dalla lista che gli si contrapponeva, ma da esponenti della vecchia maggioranza, ex sindaco Giorgio Cortese in primis), Serafino Ferrino, com'è sua abitudine, non si è preso alcuna pausa di riflessione, non è andato in vacanza, non ha staccato la spina, come si suol dire, anche se ne avrebbe avuto bisogno. Il miglior modo per scaricare (e lui lo ha dimostrato mille volte) è rituffarsi nel lavoro. E Ferrino lo ha fatto sin dal giorno successivo allo spoglio che lo riportò sulla poltrona di primo cittadino dopo cinque anni. L'elemento di novità della tornata amministrativa appena ricominciata è la squadra che la guida. L'età media degli assessori, infatti, è bassissima: 33 anni. Ferrino, in effetti, non ha perso tempo ed ha nominato l'esecutivo. Vicesindaco è Francesco Manfredi, 29 anni (il più votato alla consultazione di domenica 6 e lunedì 7 maggio, per altro, con 252 preferenze) che ha avuto in dotazione ancora le politiche giovanili (se n'era già occupato nel precedente quinquennio), ma anche la pubblica istruzione, il commercio, la sanità e le politiche sociali. Accanto a lui, Gianni D'Aloia, 38 anni, che si occuperà di lavori pubblici, viabilità, acquedotto, illuminazione, rifiuti, ambiente ed ecologia. Gianluca Capozzielli, a cui Ferrino ha affidato anche l'incarico di presiedere il consiglio comunale, sarà il referente per il bilancio e le finanze, il personale e lo sport. Ilenia Barbara Scandale, che svolgerà anche le funzioni di capogruppo, seguirà la consulta per le pari opportunità, quella per le frazioni, ma terrà anche i rapporti con il variegato universo dell'associazionismo favriese e sarà la sentinella per l'attuazione del programma. I più si aspettavano in giunta Luca Cattaneo, uno dei giovani più brillanti della nidiata Ferrino, ma già con una robusta esperienza amministrativa alle spalle. Cattaneo, per ora, è fuori dall'esecutivo (impegni professionali), ma ci rientrerà più avanti. Intanto, è comunque il responsabile dell'organizzazione della Protezione civile, il referente per verde pubblico e cimitero. Primo impegno per Ferrino, l'approvazione del bando di gara per la casa di riposo. (m.mi.)

dì¼

*Il Manifesto al ballottaggio**scelte pubbliche*

buone prospettive|Palazzo Ducale a Genova

I cinque punti di «Niente cultura, niente sviluppo» tornano in primo piano nella volata finale dei candidati sindaci di Palermo, Genova e L'Aquila

Silvia Bernardi Cultura e sviluppo tornano al centro del dibattito politico. Sei candidati sindaco di tre capoluoghi di regione (L'Aquila, Genova e Palermo), che andranno al ballottaggio il 20 e 21 maggio, rigiocano la carta della cultura come motore dello sviluppo locale. Dopo aver aderito al Manifesto del Sole 24 Ore, come riportato su queste pagine domenica 29 aprile, nell'ultimo ritaglio di campagna elettorale hanno tradotto i cinque punti programmatici di «Niente cultura, niente sviluppo» in progetti concreti da mettere in agenda nei prossimi cinque anni di governo. I capisaldi su cui si basa il Manifesto, nato sul domenicale il 19 febbraio, continuano a sollecitare reazioni e a raccogliere adesioni trasversali, hanno preso forma e si sono plasmati sulle singole realtà cittadine. L'Aquila deve ripartire dopo il terremoto del 2009, Genova conquistarsi il brand di città d'arte, Palermo trasformare la cultura da costo a risorsa. Tutte e tre le città hanno un potenziale artistico-culturale che se giustamente valorizzato potrebbe diventare una voce trainante per i bilanci locali. A livello nazionale, la cultura vale il 5% del Pil per un indotto che ogni anno frutta al Paese 68 miliardi di euro, dando lavoro a oltre 1 milione e mezzo di persone. Spalmate sulle realtà locali, queste cifre mantengono uno spessore che ha portato i candidati sindaco di diverse coalizioni a dire: «Investire in cultura non è un lusso». L'Aquila. Massimo Cialente (Pd, 40,71% delle preferenze), sindaco uscente dell'Aquila al ballottaggio con Giorgio De Matteis (vicepresidente della Regione e candidato di una coalizione di centrodestra con il 29,69%), sottolinea l'urgenza di un rilancio economico culturale. «L'Aquila dice Cialente nel commentare il punto due del Manifesto per la cultura che invita ad adottare strategie di lungo periodo è attualmente proiettata in una prospettiva che la vedrà nel 2019, a 10 anni dal terremoto, Città europea della cultura». «Stiamo già lavorando per proporre al mondo intero la nostra storia, le nostre capacità, la nostra identità. Non si tratta tanto di una sfida, quanto di un progetto di cui abbiamo già gettato le basi, destinato a indurre un consistente ritorno economico ma anche un incisivo rilancio dell'attrazione turistica, legata alla straordinaria offerta culturale della nostra città». Come rileva Giorgio De Matteis, dopo il sisma oltre 250 persone fra tecnici, artisti, organizzatori e personale amministrativo sono rimaste senza lavoro; i luoghi dello spettacolo (Teatro Comunale, Teatro San Filippo, Teatro Sant'Agostino, Auditorium del Castello) non sono più agibili e i tempi di recupero sono stimati, a seconda dei danni subiti, fra i 3 e i 10 anni. Per De Matteis «nelle emergenze sinora affrontate, le attività culturali hanno avuto davvero poco spazio e le prospettive, allo stato attuale, declinano una totale incertezza. L'emergenza va affrontata con decisione e in tempi brevissimi». Genova. Di diversa natura, ma di identica matrice culturale, le esigenze del capoluogo ligure che negli ultimi anni ha subito una profonda trasformazione, perdendo la sua caratterizzazione di città portuale e industriale. Per Marco Doria (candidato di centrosinistra che al primo turno ha ottenuto il 48,31% dei consensi) «il patrimonio storico e artistico della città il centro storico, i "palazzi dei rolli" riconosciuti come patrimonio dell'umanità, un ricco e articolato sistema di musei deve essere al centro dell'attenzione dell'amministrazione comunale a vantaggio dei cittadini genovesi e dei flussi turistici». Per questo diventa essenziale la realizzazione di eventi culturali significativi: «Penso dice Doria alle grandi mostre promosse dalla Fondazione Palazzo Ducale, a manifestazioni quali il "Festival della Scienza" e "La Storia in Piazza"». Parte dal rilancio del centro storico anche Enrico Musso (Terzo Polo con il 15% di preferenze): «Un "distretto della cultura" corrispondente al centro storico e ai maggiori "contenitori culturali" e attrattori turistici immediatamente adiacenti (Carlo Felice, Acquario, Porto Antico) ha un enorme potenziale di attrazione turistica, produttiva e abitativa, e un evidente potenziale economico-commerciale che va valorizzato». Palermo. Leoluca Orlando (Idv con il 47,43% dei voti), che se la vedrà al ballottaggio con Fabrizio Ferrandelli (Pd con il 17,38%), nel sottoscrivere il Manifesto con l'assessore alla Cultura Francesco Giambone indica la necessità, per Palermo, di lasciarsi alle spalle i dieci anni in cui le professionalità, i patrimoni materiali, la ricchezza dei saperi sono stati mortificati e avviliti: «Dopo 27 anni, abbiamo riaperto il Teatro Massimo, ora simbolo della città. Ma molte istituzioni culturali sono ancora a rischio». Il futuro dell'Orchestra sinfonica siciliana, del Teatro Biondo, del Teatro Garibaldi è incerto. «La cultura è sinonimo di rinascita conclude Orlando. Noi vogliamo far rinascere Palermo partendo dalla cultura. I cittadini lo stanno già facendo riprendendosi i loro spazi negati, come è successo per il Teatro Garibaldi, e noi li appoggeremo per avere una nuova primavera culturale in città». L'obiettivo di Fabrizio Ferrandelli è quello di trasformare la cultura da costo a risorsa: «Uno strumento, cioè, in grado di promuovere un rinnovato senso di cittadinanza e di attrarre un turismo di qualità, di

Il Manifesto al ballottaggio

incentivare la ricerca e l'innovazione e di muovere l'economia cittadina». «Non a caso conclude ho proposto la candidatura di Palermo a Capitale europea della cultura, un'opportunità che una città come la nostra non può lasciarsi sfuggire». RIPRODUZIONE RISERVATAA Reggio Emilia incontro pubblico sul "Manifesto" *Oggi alle 18,30 nei Chiostri di San Pietro a Reggio Emilia, nell'ambito del Festival della Fotografia Europea, il sindaco della città, nonché presidente dell'Anci, Graziano Delrio, l'economista Pier Luigi Sacco e il responsabile della «Domenica» Armando Massarenti presenteranno il "Manifesto per la Costituente della cultura" in un incontro pubblico, per «Guardare avanti». Info: www.fotografiaeuropea.it*

*Il carciofo dell'eurozona sul piatto dei mercati**I PROBLEMI DI ATENE*

Giuliano Amato Ai greci che scivolano verso nuove elezioni in un clima sempre più ostile all'Europa, all'euro e alle condizioni per restarci, l'establishment europeo ha preso a dire che nessuno li tratterrà se decidono di andarsene e che anzi per gli altri sarebbe solo un sollievo. Non so se lo si dice per ragioni tattiche o per effettiva convinzione, ma in entrambi i casi lo considero profondamente sbagliato. È sbagliato pensare che l'uscita della Grecia dall'euro equivarrebbe all'amputazione di un arto malato, che libererebbe dalla malattia la parte restante del corpo. So che l'argomento è discusso e controverso, ma mi permetto di chiedere se non sia a dir poco avventato escludere ciò che proprio ieri George Soros, intervistato da La Repubblica, evocava in termini di effetto domino e che io stesso avevo prospettato qui tempo addietro con l'immagine dell'eurozona-carciofo, mangiata foglia a foglia dai mercati. Del resto, i primi a reagire potrebbero essere non i mercati, ma i risparmiatori degli altri paesi deboli dell'eurozona, i quali, davanti a una dracma greca inesorabilmente deprezzata subito dopo la sua resurrezione, potrebbero correre nelle loro banche per toglierne i loro risparmi e trasferirli nei paesi dove hanno la certezza che l'euro resterà saldo. E l'immagine delle file davanti agli sportelli e delle banche che li chiudono perché hanno esaurito la liquidità farebbero il giro del mondo seminando panico e creando le premesse delle peggiori evoluzioni. Accadrà? Non lo so, mi basta che potrebbe accadere. E mi è bastato leggere che le agenzie di rating - lo ha già annunciato Fitch - sono pronte a degradare ulteriormente i titoli dei paesi più sotto tiro, Italia compresa, non appena la Grecia dovesse uscire. Ma non c'è solo questo, ci sono anche altri orizzonti ai quali dobbiamo preveggentemente saper guardare. Ci siamo chiesti che cosa accadrebbe di una Grecia uscita dall'euro in condizioni di pesante stress economico e desiderosa a quel punto di rivolgersi a tutti fuorché all'Europa per gli aiuti che di sicuro le servirebbero? La Russia, la Turchia, la stessa Cina le sarebbero provvide intorno (e per la verità hanno preso ad esserci da tempo), mirando ad inserirla nella propria orbita economica. Con quali implicazioni non solo economiche, ma anche geo-strategiche? Io mi auguro che qualcuno se le ponga queste domande a Bruxelles e nelle principali capitali europee, con la speranza che al caso greco si guardi ora e subito non con l'atteggiamento di chi non sa come liberarsi da un grosso e inestricabile fastidio, ma con quello di chi ha davanti un proprio problema, ha fra l'altro contribuito a ingigantirlo e ora condivide la responsabilità di risolverlo nel suo stesso interesse. E se ci si mette in questa prospettiva, è facile accorgersi che indicare ai greci la porta è sbagliato anche tatticamente, se si vogliono favorire, in vista delle probabili, rinnovate elezioni e comunque per l'immediato futuro, i partiti greci che da quella porta non vogliono uscire. Il clima è di forte risentimento verso l'Europa e il risentimento che conta non è quello dei responsabili del disastro, è quello dei tanti, e sono molti di più, che di esso stanno pagando le conseguenze e trovano del tutto incomprensibile che l'Europa sia tanto arcigna con loro. E francamente lo trovo incomprensibile anch'io che per risanare un bilancio pubblico si debba desertificare un paese, anche se rimangono intatte le piscine dei ricchi sulle colline che circondano Atene. E' evidente allora che presentare in queste settimane un volto ancora più arcigno può solo favorire chi sul ribollire di questi sentimenti collettivi fa nascere e moltiplicare i consensi per l'uscita dall'euro, non chi si adopra perché si accettino le condizioni per restarci. Si aggiunga che non ci sono state soltanto le parole, c'è stata anche la decisione dell'EFSF (il fondo salva-Stati) di ridurre dai 5.2 miliardi già previsti e deliberati a 4.2 miliardi il pagamento alla Grecia del 10 maggio, rinviando a giugno il miliardo mancante. Un miliardo di olio bollente su una ferita aperta, che può solo contribuire a esacerbarla. La strada da battere è dunque un'altra e per nostra fortuna sembra esserne ben consapevole il Presidente del Consiglio Europeo Herman Van Rompuy. Parlando due giorni fa a Copenaghen alla Conferenza organizzata dalla presidenza danese, Van Rompuy ha detto che la stabilità finanziaria è essenziale, ma il consenso dei cittadini così distanti oggi dall'Europa lo si recupera con i progetti per lo sviluppo e con i posti di lavoro. E questo deve valere anche per la Grecia, nei confronti della quale - ha aggiunto - l'Unione Europea sta mettendo in piedi un grande sforzo di investimenti e di assistenza tecnica. Se è davvero così, che questo sforzo lo si veda, lo si veda subito e si cerchi di renderne concreto l'impatto già nelle prossime settimane. Sarà capace l'Unione di muoversi su questo terreno con una prontezza da Protezione Civile? Da mesi leggiamo documenti sulla crescita e non si può non notare quanto sia esasperante la lentezza del percorso che essi devono seguire perché le loro proposte divengano operative. Tutto deve passare per il Consiglio europeo, le decisioni del Consiglio europeo devono in genere attendere elezioni nazionali dalle quali i suoi componenti possano trarre ora il coraggio di adottarle, ora il prudente consiglio di rinviarle e intanto noi impariamo a memoria quello che si dovrebbe fare, senza che lo si faccia, dai project bonds alla imposta sulle transazioni finanziarie. La stessa, sacrosanta questione risolledata di recente dal nostro Presidente Monti - mettere le spese di investimento fuori dal patto di stabilità - marcisce da tempo sotto le obiezioni di chi

Il carico dell'eurozona sul piatto dei mercati

teme le spese correnti travestite da investimenti. Il coraggio di tracciare una linea divisoria, come altre (ben più arbitrarie) si sono tracciate, ancora sta difettando. Si dirà che non è questo il caso del pacchetto per la Grecia, che è già nelle mani dei livelli esecutivi e i cui tempi dipendono ormai più dalla Grecia stessa che non dall'Unione. Capita del resto anche da noi che la inadeguata capacità di progettazione e di spesa finisca per lasciare inutilizzati i contributi europei. Qui, mentre la Commissione europea ha innalzato all'85% il contributo ai progetti della Grecia, è emerso che questa è riuscita ad impegnare meno di un quarto delle risorse a sua disposizione. Ebbene, non possiamo limitarci a constatarlo. In nome dell'austerità abbiamo assoggettato la Grecia a pesanti limitazioni di sovranità, inviandole anche occhiuti ispettori. Smettiamola di invitarla ad uscire e inviamole invece, e subito, una robusta task force di cui i greci possano apprezzare la presenza, mentre si adopra per attivare lavori a nome di un'Europa che da', non dell'Europa che toglie. Avremmo almeno cercato di evitare un disastro Giuliano Amato RIPRODUZIONE RISERVATA

Educazione stradale conclusi gli incontri::Chiusi gli incontri d...**Stampa, La (Torino)**

""

Data: **12/05/2012**

Indietro

Nichelino

Educazione stradale conclusi gli incontri

Chiusi gli incontri del progetto «Strada Facendo», che hanno permesso a 2.430 bambini delle scuole nichelinesi di affrontare le più importanti tematiche della sicurezza stradale insieme con gli agenti della polizia municipale.

L'appuntamento è adesso per la festa del 18 maggio, in piazza Di Vittorio, dove i piccoli studenti potranno ammirare da vicino i mezzi del comando dei vigili, della Croce Rossa e della Protezione civile.

Il nuovo sindaco "A Lampedusa non siamo pronti"::La minaccia di una nu...**Stampa, La (Torino)**

""

Data: **13/05/2012**

Indietro

Intervista

Il nuovo sindaco "A Lampedusa non siamo pronti" LAURA ANELLO

LAMPEDUSA

Giusi Nicolini Ambientalista, è appena succeduta a Dino de Rubeis alla guida del comune dell'isola

La minaccia di una nuova emergenza le è arrivata addosso come una batosta prima ancora di ricevere le consegne da parte dell'ex sindaco, Dino de Rubeis. Ma Giusi Nicolini, l'ambientalista appena eletta primo cittadino in quella Lampedusa cresciuta a forza di cemento abusivo e di rifiuto delle regole, è una tosta che rilancia. «É inutile appellarsi all'Europa, se prima non facciamo la nostra parte. L'Italia deve rimettere in piedi, proprio a partire da quest'isola, la macchina dell'accoglienza che fino al 2009 ha funzionato bene e che poi è stata scardinata dal ministro Maroni. Adesso Lampedusa non è assolutamente attrezzata ad accogliere nessuno».

Che cosa pensa di fare se si materializzano migliaia di migrati dalla Libia?

«In questo momento il centro d'accoglienza è chiuso. I locali a nostra disposizione sono quelli dell'area marina protetta e della stazione marittima, stanzoni dove si dorme per terra e c'è un solo bagno per maschi e uno per femmine, un water e un lavandino e neanche la doccia. Da quando Lampedusa è stata dichiarata porto non sicuro, nessuno se ne occupa, abbiamo grossissime difficoltà a fornire anche le cose minime come il vestiario».

E quindi?

«E quindi lo Stato deve starci vicino. Ieri ho saputo informalmente che per i prossimi eventuali sbarchi, la prefettura sarà competente sui tunisini e sugli altri migranti "economici", mentre la Protezione civile regionale che non ha pochissime risorse - dovrà occuparsi dei richiedenti asilo. Ma in che cosa si tradurrà tutto questo?».

Che cosa chiede allo Stato?

«L'immediata disponibilità di due grandi navi veloci che portino via rapidamente i migranti da Lampedusa, per rispetto loro e degli isolani. La riapertura del centro di prima accoglienza dove i migranti siano accolti per breve tempo e in condizioni umane. Ma il turn over delle navi è l'unica garanzia che non vada in sovraccarico: se in locali attrezzati per 350 persone e in emergenza per 800, se ne mettono duemila, non stupiamoci poi di niente. E poi una ricognizione delle caserme e delle strutture in disuso, per ricostruire un tessuto civile d'accoglienza».

La gente ha paura per la prossima stagione turistica?

«Sì, e non le si può dare torto».

L'EMERGENZA

«Il centro di accoglienza è chiuso, non ci sono posti e soltanto due bagni»

Maltempo/ Da oggi temporali e venti forti a Nord Est

TMNews -

TMNews*"Maltempo/ Da oggi temporali e venti forti a Nord Est"*Data: **12/05/2012**

Indietro

Maltempo/ Da oggi temporali e venti forti a Nord Est

Avviso della P. civile; domenica peggiora al centro poi al Sud

Roma, 12 mag. (TMNews) - Torna il maltempo: previsti temporali e venti forti a Nord Est, e domenica la perturbazione arriverà nelle regioni centrali per poi estendersi anche al Sud. Il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche.

Una perturbazione di origine atlantica, pilotata da una saccatura in transito sull'Europa centro-settentrionale, a partire da oggi determinerà un episodio di spiccata instabilità sull'Italia, innescando fenomeni a prevalente carattere temporalesco a partire dalle regioni nord-orientali, in trasferimento nella giornata di domenica a quelle centrali e successivamente anche al meridione della penisola, spiega il Dipartimento.

In particolare, sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede dal pomeriggio-sera di oggi, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale su Veneto e Friuli Venezia Giulia, in rapida estensione all'Emilia Romagna. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Dalla tarda serata si prevedono inoltre forti venti nord-orientali su Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna, con raffiche ad intensità di burrasca specie sui settori adriatici.

dì¼

Un incendio doloso uccide cinque bambini**Tempo, Il**

""

Data: **12/05/2012**

Indietro

Un incendio doloso uccide cinque bambini

12-05-2012

Sospetti su due donne LONDRA Per anni se l'era presa con il sistema, attaccando le autorità locali perché non gli davano una casa popolare più grande, a lui che ci viveva con la moglie, l'amante e i loro 17 figli. Ora Mick Philpott ha perso 5 dei suoi bambini più piccoli, tra i cinque e i dieci anni di età, mentre un sesto, di 13 anni, è ricoverato in ospedale. A ucciderli un incendio nella loro casa, nel cuore della notte, appiccato «da una donna di 28 anni», arrestata qualche ora dopo lontano dall'abitazione. Forse si trattava dell'amante Lisa Willis, o della moglie Mairead. La polizia non parla.

Giovane scomparso nel Reatino

- Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

"Giovane scomparso nel Reatino"

Data: 12/05/2012

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Genova, Cancellieri: "Rischio c'è"

12.5.2012 - ore 12.06

Adinolfi, procura: forse nuove azioni

11.5.2012 - ore 19.04

Fai annuncia altre sette azioni

12.5.2012 - ore 12.09

Livorno, molotov a sede Equitalia

12.5.2012 - ore 12.25

Equitalia: basta darci colpe suicidi

11.5.2012 - ore 15:18

Foggia, uomo ucciso nella notte

12.5.2012 - ore 08.02

12.5.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Giovane scomparso nel Reatino

Era a piedi senza documenti né telefono

foto LaPresse

16:36 - Un giovane di 34 anni, Angelo Sanna, è sparito da casa da venerdì mattina dalla sua abitazione di Cantalice. Sanna si sarebbe allontanato a piedi, lasciando in casa documenti e cellulare. Dopo la denuncia di scomparsa dei genitori ai carabinieri sono partite le ricerche con un massiccio dispiegamento di uomini e mezzi: una quarantina di uomini tra carabinieri, vigili del fuoco, forestali e protezione civile, unità cinofile e due elicotteri del Cfs.

ALLERTA METEO - PREVISIONI DEL TEMPO

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"*ALLERTA METEO - PREVISIONI DEL TEMPO*"

Data: **13/05/2012**

[Indietro](#)

05/Dec/2012

ALLERTA METEO - PREVISIONI DEL TEMPO FONTE : Comune di Boretto

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 13/May/2012 AL 13/May/2012

LUOGO Italia - Reggio Emilia

COMUNE DI BORETTO COMUNICATO ALLA CITTADINANZA Allerta meteo della protezione civile per vento e temporali da sabato 12 maggio a lunedì 14 maggio 2012 La Regione Emilia Romagna - Agenzia Regionale di Protezione Civile ha diramato un'allerta di protezione civile per l'arrivo di vento e temporali dalle ore 20:00 di sabato 12 maggio alle ore 08:00 di lunedì 14 maggio 2012

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate [qui](#)

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Maltempo: da stasera temporali e venti forti al Sud

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Maltempo: da stasera temporali e venti forti al Sud"

Data: **13/05/2012**

[Indietro](#)

13/May/2012

Maltempo: da stasera temporali e venti forti al Sud FONTE : Dipartimento della Protezione Civile

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI,AMBIENTE/ECOLOGIA/AGRICOLTURA

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 13/May/2012 AL 13/May/2012

LUOGO Italia

13 maggio 2012 L'annunciato transito di un sistema frontale, che sta interessando le regioni centro-settentrionali del Paese, si sposterà nelle prossime ore verso le regioni meridionali peninsulari determinando una fase di maltempo caratterizzata da fenomeni a prevalente carattere temporalesco

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Adunata alpini: sfilata regolare, rientro dalle 16, fase di punta dalle 20

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Adunata alpini: sfilata regolare, rientro dalle 16, fase di punta dalle 20"

Data: **13/05/2012**

Indietro

13/May/2012

Adunata alpini: sfilata regolare, rientro dalle 16, fase di punta dalle 20 FONTE : Provincia Autonoma di Bolzano

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 13/May/2012 AL 13/May/2012

LUOGO Italia - Bolzano

Sono attualmente stimati tra i 70mila ei 100mila gli alpini che stanno partecipando per le vie di Bolzano alla sfilata nazionale. Gli arrivi proseguono, ma già si pianifica per il rientro, previsto dalle 16 con fase di punta dalle 20: questa la situazione aggiornata dalla Protezione civile provinciale

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

TRASFERIMENTO IDRICO: PUGLIA SIGLA A ROMA INTESA REGIONE CAMPANIA

| marketpress notizie

marketpress.info

"TRASFERIMENTO IDRICO: PUGLIA SIGLA A ROMA INTESA REGIONE CAMPANIA"

Data: **14/05/2012**

Indietro

Lunedì 14 Maggio 2012

TRASFERIMENTO IDRICO: PUGLIA SIGLA A ROMA INTESA REGIONE CAMPANIA

Bari, 14 maggio 2012 - È stato sottoscritto il 14 maggio a Roma dall'assessore regionale alle Opere pubbliche e Protezione civile Fabiano Amati e dall'assessore alle Politiche ambientali della Regione Campania Giovanni Romano il protocollo d'intesa per la regolamentazione del trasferimento idrico interregionale tra le Regioni Puglia e Campania. "Potrei cominciare dalla fine dell'800 per spiegare il senso dell'accordo che sottoscriviamo oggi con la Regione Campania sul trasferimento dell'acqua in Puglia, e non penso che farei annoiare, perché c'è solo da innamorarsi della storia più pugliese che ci sia: quella dell'acqua in Puglia e del suo Acquedotto." Così l'assessore Amati ha spiegato il valore etico dell'intesa, che avrà validità sino alla sottoscrizione dell'accordo di programma unico per il trasferimento delle risorse idriche tra le regioni del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise e Puglia). Il protocollo è finalizzato a garantire la sostenibilità tecnica, ambientale e socio-economica del trasferimento idrico, anche attraverso azioni di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee: il territorio del Distretto è infatti caratterizzato da un complesso sistema idrogeologico naturale e da rilevanti interconnessioni tra idrostrutture di raccolta e distribuzione, che impongono una programmazione condivisa dell'utilizzo delle risorse. Le Regioni del distretto dell'Appennino Meridionale, con l'approvazione del Piano di gestione delle acque nel febbraio del 2010, hanno avviato un percorso volto alla razionalizzazione delle risorse idriche e alla regolamentazione dei trasferimenti interregionali, sottoscrivendo un documento comune d'intenti volto a pianificare l'uso delle risorse in termini di equilibrio tra disponibilità e fabbisogno tra i diversi usi, contemperando le esigenze dei contesti ambientali e sociali su cui agiscono i prelievi, evitando le perdite, gli sprechi, gli abusi e i cattivi usi. "Quello di oggi - ha commentato Amati - è un importante passo che le Regioni del Mezzogiorno d'Italia compiono verso un governo unitario della risorsa idrica e verso una regolamentazione dei trasferimenti ispirata a criteri di equità, anche alla luce di una valutazione aggiornata e precisa dei fabbisogni idrici e delle disponibilità effettive delle singole Regioni. Quando avremo sottoscritto l'accordo unico ci troveremo di fronte ad una novità amministrativa e culturale che anche questo protocollo favorisce: avremo finalmente posto in soffitta l'idea che l'acqua possa produrre utilità economica al territorio amministrativo in cui sgorga o scorre, accogliendo il concetto che di proprietà di tutte le regioni sono, assieme e solo assieme, l'acqua e la sete, per cui a tutti spetta contribuire per preservare corsi d'acqua e sorgenti."

<<BACK

ROMA. DAL 16 MAGGIO AL FORUM PA.LE BEST PRACTICE PUGLIESI NELL'OPEN GOVERNMENT

| marketpress notizie

marketpress.info*"ROMA. DAL 16 MAGGIO AL FORUM PA.LE BEST PRACTICE PUGLIESI NELL'OPEN GOVERNMENT"*Data: **14/05/2012**

Indietro

Lunedì 14 Maggio 2012

ROMA. DAL 16 MAGGIO AL FORUM PA.LE BEST PRACTICE PUGLIESI NELL'OPEN GOVERNMENT

Bari, 14 maggio 2012 - Il confronto tra il Ministro della Salute, Renato Balduzzi, e il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, sarà il primo appuntamento della partecipazione pugliese al Forum Pa, la più importante manifestazione nazionale dedicata alla formazione e alla condivisione di best practice della pubblica amministrazione e delle imprese innovative, in programma dal 16 al 19 maggio alla Fiera di Roma. Balduzzi e Vendola parteciperanno alla conferenza stampa dal titolo "Sanità, la sfida della Puglia", mercoledì 16 maggio (alle 12.30 nella sala conferenze Sc3), con la presentazione del libro "Il metodo come cambiamento: la cassetta degli attrezzi. Un modello di formazione etico sostenibile orientato a produrre salute", a cura di Felice Ungaro, direttore dell'Organismo per la Formazione in Sanità, e del prof. Tommaso Fiore, già assessore pugliese alle Politiche della Salute. La pubblicazione racconta l'esperienza inedita e assolutamente innovativa nel panorama nazionale dell'istituzione del primo corso di formazione manageriale in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria. Un progetto pilota e sperimentale che ha consentito alla Puglia di concretizzare le politiche sanitarie della giunta Vendola, creando un 'vivaio' di professionisti ed esperti, da cui sono stati già selezionati sei Direttori Generali delle Asl provinciali (Foggia, Bat, Bari, Brindisi, Taranto e Lecce) e due Direttori Sanitari di Asl (Lecce e Bat). La conferenza stampa, a cui parteciperanno anche Ettore Attolini, attuale assessore alle Politiche della Salute, e Fulvio Moirano, direttore dell'Agenas (Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali), sarà trasmessa in diretta streaming sul sito istituzionale della Regione Puglia. A seguire il Presidente Nichi Vendola e l'assessore regionale all'attuazione del programma, Nicola Fratoianni, inaugureranno lo spazio espositivo della Regione Puglia (Padiglione 7 / 11a), dedicato in questa edizione del Forum, a trasparenza, partecipazione e condivisione nella logica dell'Open Government, all'interno del quale si svilupperà un articolato programma d'incontri. Tra questi (mercoledì 16 alle ore 15), l'incontro sui 'laboratori viventi' a supporto delle attività di ricerca dal titolo "Apulian Ict Living Labs: un nuovo paradigma per l'Innovazione in Puglia", con la partecipazione di Loredana Capone, vicepresidente della Giunta regionale, Elena Gentile, assessore regionale al Welfare, e Sabrina Sansonetti, presidente Innovapuglia. Tre gli approfondimenti di giovedì 17. Primo appuntamento (dalle ore 9.00), il confronto sulla "procedura telematica per la gestione delle autorizzazioni uniche di impianti da fonti energetiche rinnovabili". A seguire (alle ore 11.00) incontro sul tema "crisi economica, protezione sociale e ruolo della Pa" con dirigenti regionali e studiosi. Nel pomeriggio (alle ore 14.30) convegno su "giovani, agricoltura e politiche regionali della Puglia: un triangolo di successo" con la partecipazione di Dario Stefano, assessore regionale alle Risorse Agroalimentari. Il programma di venerdì 18 si apre (alle ore 10.00) con la presentazione di "Edotto, il nuovo sistema informativo sanitario della Regione Puglia". A seguire (alle ore 12.00) incontro sul tema "una biblioteca Innovativa al servizio dei cittadini. L'esperienza di Teca del Mediterraneo in Puglia", a cui interverrà Onofrio Introna, Presidente Consiglio Regionale della Puglia. Nel pomeriggio (alle ore 16.00) si parlerà invece di "mappe climatiche in Puglia: metodologie, strumenti e risultati" con esperti dei servizi di protezione civile.

<<BACK

***DISSESTO: INTERVENTI PER 3,8 MILIONI IN PROVINCIA DI AGRIGENT
O***

| marketpress notizie

marketpress.info

"DISSESTO: INTERVENTI PER 3,8 MILIONI IN PROVINCIA DI AGRIGENTO"

Data: **14/05/2012**

Indietro

Lunedì 14 Maggio 2012

DISSESTO: INTERVENTI PER 3,8 MILIONI IN PROVINCIA DI AGRIGENTO

Palermo, 14 maggio 2012 - "Sono stati emanati dall'assessorato regionale Territorio e Ambiente, tre decreti riguardanti la linea di intervento del Fesr 2007-2013, "miglioramento dell'assetto idrogeologico", per progetti esecutivi che avviano lavori per un ammontare di oltre tre milioni e 800 mila euro di fondi comunitari". Lo ha annunciato l'assessore regionale Sebastiano Di Betta. Si tratta dei seguenti progetti: - consolidamento di parte del centro abitato del comune di Sambuca di Sicilia, per 991 mila euro; - consolidamento parete calcarea quartiere Santa Lucia del comune di Camamrata, per un milione e 50 mila euro; - recupero paesaggistico delle pendici del centro urbano - 1° stralcio - del comune di Palma di Montechiaro, per un milione e 782 mila euro. I provvedimenti scaturiscono dall'"Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico" del 2010, stipulato tra il ministero dell'Ambiente e l'assessorato regionale al Territorio.

<<BACK

TOSCANA: DIFESA DEL SUOLO, AL VIA 14 INTERVENTI PER 11,7 MILIONI DI EURO

| marketpress notizie

marketpress.info*"TOSCANA: DIFESA DEL SUOLO, AL VIA 14 INTERVENTI PER 11,7 MILIONI DI EURO"*

Data: 14/05/2012

Indietro

Lunedì 14 Maggio 2012

TOSCANA: DIFESA DEL SUOLO, AL VIA 14 INTERVENTI PER 11,7 MILIONI DI EURO

Firenze, 14 maggio 2012 – Prosegue l'impegno della Regione sul fronte della difesa del suolo. E' al via il finanziamento di 14 nuovi interventi in sette province toscane per un importo totale di 11 milioni e 700mila euro (fondi europei). "Questo finanziamento – ha spiegato l'assessore regionale all'ambiente e all'energia Anna Rita Brammerini – si inserisce nella programmazione dei fondi strutturali 2007-2013 che ha visto richieste per interventi urgenti per un ammontare di circa 300 milioni di euro, richieste quindi ben superiori alla disponibilità finanziaria prevista nel bando. Questo nuovo finanziamento offre quindi una prima risposta alle numerose esigenze di difesa del suolo emerse in Toscana ma non esaurisce la richiesta di finanziamento che emerge dal territorio". "Tanto è vero che – prosegue Brammerini -, la Regione ha scelto di finanziare un maggior numero di interventi, ponendo a carico degli enti locali un cofinanziamento del 20%." "Tenuto conto dell'importanza delle opere che si andranno a realizzare – conclude l'assessore -, la Regione monitorerà l'andamento dei cantieri e il rispetto dei tempi, che saranno comunque stretti, in modo che le economie che risulteranno a fine lavori possano andare a finanziare gli altri interventi già in graduatoria". Dei quattordici interventi, quattro sono in provincia di Lucca, tre in provincia di Arezzo, due in provincia di Grosseto, due in provincia di Massa, uno in provincia di Prato, uno in provincia di Pistoia e uno in provincia di Firenze. Gli interventi uno per uno: Lucca - Sp 13 di Valdarni in località Tre Fiumi nel comune di Stazzema, interventi che appalterà la Provincia per ridurre il rischio idraulico sulla viabilità provinciale (primo lotto) per un totale di 2 milioni e 100mila euro di cui 1 milione e 680mila euro di contributo regionale. - Consolidamento del movimento franoso e messa in sicurezza della via per Monteperpoli nella frazione di Cascio, comune di Molazzana, unica viabilità di accesso all'abitato. Intervento per 400mila euro di cui 320mila euro di finanziamento regionale. - Regimazione idraulica del fosso di via Quirichetta in località Evilla Paola nella frazione di Monte S.quirico nel Comune di Lucca. Intervento per 340mila euro di cui 272mila regionali. - Caduta massi sulla strada comunale di Fabbriche di Vallico in località Lipo-pozzo caldo. Intervento per 380mila euro di cui 304mila euro di contributo regionale. Arezzo - Realizzazione della cassa di espansione nel torrente Valtina e realizzazione del canale diversivo nel comune di Arezzo. Intervento per 1 milione e 900mila euro di cui 1 milione e 500mila euro di finanziamenti regionali. - Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella frazione di Ricasoli nel comune di Monteverchi per un totale di 1 milione e 350mila euro di cui 1 milione e 80mila euro di finanziamento regionale. - Riassetto idraulico del torrente Sellina a monte del raccordo della E78 nella città di Arezzo. Intervento da 525mila euro di cui 420mila euro di finanziamento regionale Grosseto - Programma di interventi prioritari di recupero e riequilibrio del litorale nell'ambito del progetto alla Foce del fiume Ombrone con realizzazione di pennelli a mare. Intervento del Consorzio di Bonifica grossetano da 2milioni e 850mila euro di cui 2 milione e 280mila euro di risorse regionali - Primo stralcio di interventi di bonifica e consolidamento dei dissesti gravitativi in località Punta Nera – Poggio Calvello a Porto santo Stefano realizzato dal Comune di Monte Argentario. Totale del costo 930mila euro di cui 745mila euro di risorse regionali. Massa - Messa in sicurezza della zona d'Altagnana a seguito degli eventi calamitosi del 10 gennaio 2010. Un intervento che realizza il Comune di Massa da 1 milione di euro di cui 800mila euro di risorse regionali. - Adeguamento idraulico del torrente Ricortola dalla foce alla Ss Aurelia. (secondo lotto) nel comune di Massa. Intervento realizzato dalla Provincia di Massa Carrara da 600mila euro di cui 480mila regionali. Prato - Intervento di manutenzione straordinaria relativo alla sistemazione idraulica del torrente Ficarello nei comuni di Prato e Montemurlo realizzato dal Consorzio di bonifica Ombrone pratese – Bisenzio da 1 milione e 230mila euro di cui 985mila euro di risorse regionali Pistoia - Lavori di riduzione e messa in sicurezza del dissesto idrogeologico in località Zeta nel Comune di Pescia. Interventi da 520mila euro di cui 416mila euro di contributo regionale. Firenze - Opere di completamento per la bonifica ed il consolidamento

TOSCANA: DIFESA DEL SUOLO, AL VIA 14 INTERVENTI PER 11,7 MILIONI DI EURO

dei dissesti franosi nell'area di via Piana nell'abitato di santa Brigida nel comune di Pontassieve (Fi). Progetto preliminare generale e interventi del terzo stralcio funzionale al primo lotto realizzato dal Comune di Pontassieve. Importo da 575mila euro di cui 460mila regionali.

<<BACK

dì¼